ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno 99 Numero 5

Lire 30 (spedizione in abbonamento postale) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero: anno L. 22.000, sem. 11.200, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80. Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Venerdì 6 - Sabato 7 Gennaio 1967

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 886-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-812

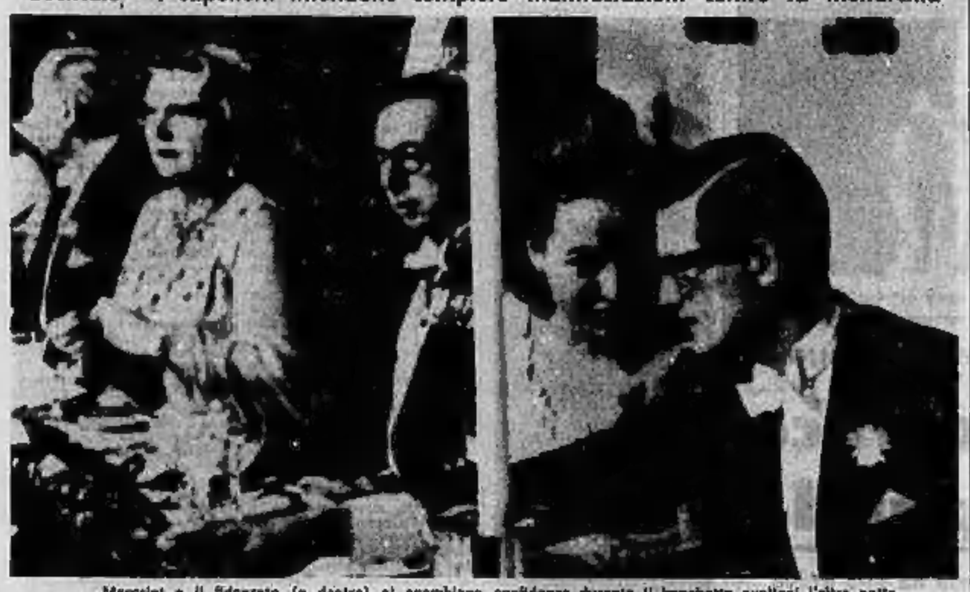
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerc.: L. 200 mm. (lunedì 600) - Posiz. data ripers. sum. 20% - Avvisi economici; Notizie Aziende, Ricerche pers. L. 250 mm. (lunedì 600) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (lunedì 900) - Necrologi L. 650 parola - Echi L. 400 linea (lunedì 1400) - Economici vedi rubriche - Estero sum. tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (spediz. senza Posta aerea, con asterisco): *Argentina pes. 60; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto piast. 6,50; *Etiopia D.E. 0,80; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,80; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh 1; *Iran ris. 10; *Israele As. 80; Jugoslavia din. 140; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia piast. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia z. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,35; *Spagna cent. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

L'Aia: nuove inquietudini per la Corte

I «provos» minacciano le nozze di Margriet

La terzogenita della regina Giuliana sposerà martedì prossimo il figlio di un industriale - I capelloni intendono compiere manifestazioni contro la monarchia



Margriet e il fidanzato (a destra) si scambiano confidenze durante il banchetto svoltosi l'altra notte

STASERA 150 MILIONI PER UNA CANZONE

Dramma per Morandi: muore la sua bambina appena nata

La moglie aveva dato alla luce stanotte la piccina prematura - L'urlatore questa sera sarebbe impegnato nella finalissima di «Scala Reale»

Il cantante rinuncia alla competizione tv?

ROMA, venerdì sera.

Gianni Morandi affronta stasera la finalissima di «Scala Reale» con la morte nel cuore: la notte scorsa la moglie, Laura Efrikian, ha dato alla luce una bambina, un mese prima del termine previsto dai medici. La piccola è vissuta poche ore; stamane alle 9,30 è spirata nella clinica «Villa del Rosario» in via Flaminia Vecchia. Il cantante è così passato in pochissimo ore dalla gioia più grande all'amarezza più cocente. Al momento in cui scriviamo non si sa ancora se Morandi parteciperà di persona alla trasmissione televisiva da cui uscirà il vincitore del concorso, abbinato alla Lotteria di Capodanno, in cui sono in palio premi per oltre un miliardo di lire.

La notizia è stata appresa nella tarda mattinata. Il cantante e la moglie sono irraggiungibili per telefono, [illegible] dichiarazioni, sono chiusi nel loro dolore. Qualcuno, negli ambienti della tv, si chiede se Gianni Morandi sarà in grado di sopportare la prova di questa sera; a «Scala reale». Per il momento tuttavia non si ipotizzano rinvii della trasmissione.

Il decesso della piccola Serena è avvenuto, come abbiamo detto, alle 9,30. All'alba i medici avevano manifestato le prime preoccupazioni per la sorte della bimba. Serena respirava affannosamente. Il battito del cuore era debole. Il pediatra Pietro Escalar, il professor Pignanelli e l'anestesista Paganelli hanno fatto l'impossibile. Ma alle 9,30 la piccola, che dal momento della nascita si trovava in un'incubatrice, è purtroppo spirata.

Per tutta la notte, il giovane cantante non aveva chiuso occhio, ma stamane appariva in forma perfetta: pazzo di gioia, abbracciava e stringeva la mano a chiunque incontrava tra i corridoi della clinica e la platea del Teatro delle Vittorie, dove fervono gli ultimi preparativi per l'ultima trasmissione di «Scala Reale».

E' stato proprio al «Delle Vittorie», dove si trovava ieri insieme con Claudio Villa per le prove, che Gianni Morandi è stato raggiunto stanotte da una telefonata che lo informava che la moglie era stata colta improvvisamente dalle doglie ed era stata portata d'urgenza in clinica. La notizia è stata accolta con entusiasmo sia dai componenti dell'équipe di Morandi che da quelli di Villa. Il «reuccio» prima che il giovane lasciasse precipitosamente il platea, lo ha abbracciato e gli ha rivolto i suoi auguri. E' stato un gesto che ha riportato il sereno tra i due protagonisti della «finalissima».

Solo un'ora prima, infatti, le prove erano state movimentate da un incidente verbale il cui principale protagonista è stato lo [illegible] Villa, che si è opposto energicamente al ventilato annuncio, da parte della presentatrice ufficiale di *Scala reale*, Aba Cercato, del punteggio registrato al penultimo *round* dalla squadra di Morandi, che ha battuto con oltre un milione di preferenze l'équipe di Bobby Solo.

La notizia del dramma che si è abbattuto su Gianni Morandi aumenterà ora la suspense per la «finalissima» di questa sera.

I premi batteranno tutti i records delle precedenti edizioni. Oltre ai primi di 150 milioni è stato aumentato il secondo ora di 125 milioni, e il terzo di 100, ma le buone notizie, per i 12 milioni di persone che hanno inviato agli uffici della Radio-televisione le cartoline voto per un incasso globale di tre miliardi di lire (ma solo un terzo di questa somma toccherà a quei [illegible] che [illegible] baciati dalla fortuna, il resto andrà agli enti beneficiari e alle consuete «tangenti») non si esaurisconp con queste cifre.

Il quarto premio ammonta infatti a 90 milioni; il quinto a 80; il sesto a 70; il settimo 60; l'ottavo 50; il nono e il decimo rispettivamente 40 e 30. Ci sono poi in palio altri 30 premi di consolazione, che dovrebbero aggirarsi sui sette milioni ciascuno.

Luca Giurato

Morandi in una foto di quest'estate con la bella moglie

L'INCHIESTA DA NOVI E' ESTESA A GENOVA

Forse l'assassinio della prostituta nasconde una rivalità fra protettori

La vittima veniva tutte le sere in treno da Genova per i suoi squallidi incontri sulle strade intorno a Novi

DAL NOSTRO INVIATO

Novi Ligure, venerdì sera.

Il giornalista prof. Grima, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Torino, effettuerà l'autopsia sul cadavere della donna trovato ieri mattina in un campo alla periferia di Novi Ligure, in località Sant'Antonio. Per ora è certo che l'assassino, per compiere il suo efferato delitto, si è servito di un coltello: il corpo della sventurata presenta infatti delle ferite da taglio molto profonde, due al collo ed una alla regione scapolare sinistra. La vittima è stata trovata semisvestita, priva di alcuni indumenti intimi, assai scarpe e senza borsetta. L'identificazione è stata possibile soltanto dopo una giornata di laboriose indagini da parte dei carabinieri di Novi Ligure e del nucleo investigativo di Alessandria.

Si tratta di una genovese di 23 anni: Franca Ferraro, abitante a Genova Sestri in via S. Elia 19/18. Aveva iniziato la sua squallida professione quando, appena diciannovenne, era rimasta vedova con un figlio. Prima «entraineuse» in un night di terz'ordine, poi passeggiatrice. Tutte le sere, insieme con una decina di «amiche», lasciava Genova e giungeva a Novi Ligure con il treno delle 20,56. Ripartiva, sempre con la stessa compagnia, poco dopo mezzanotte dopo aver sostato per alcune ore lungo le strade provinciali di maggior transito, in cerca di occasionali clienti.

Giovedì mattina il suo «amico», Giorgio Vasirani, l'ha attesa inutilmente alla stazione di Genova, e inutilmente l'hanno attesa il padre e la sorella, abitanti anch'essi in via Sant'Elia. Giorgio Vasirani, rintracciato ieri pomeriggio, è stato accompagnato alla caserma dei carabinieri dove gli inquirenti lo hanno a lungo interrogato. Nella notte è stato rilasciato. Le «amiche», anche ieri sera, sono giunte regolarmente a Novi con il treno delle 20,50. Sono state interrogate una per una, ma pare che non abbiano saputo fornire utili indizi per la identificazione del feroce assassino.

Le indagini proseguono, sia a Novi che a Genova, ma per ora il delitto rimane avvolto nel mistero. L'uccisore di Franca Ferraro potrebbe essere un maniaco oppure un rapinatore (ipotesi avvalorata dalla sparizione della borsetta), ma non si esclude che possa trattarsi di un ex-protettore o di un killer giunto espressamente da Genova per un «regolamento di conti». Forse qualcuno voleva vendicarsi o voleva far tacere per sempre la sventurata. Il modo in cui è stato compiuto il crimine sta a dimostrare infatti una fredda determinazione di uccidere.

Franca Ferraro è stata colpita una prima volta sulla strozzina che conteggia la vita dei marchesi Serra, dove sono state rinvenute delle macchie di sangue. Ha tentato di fuggire coi campi, ma l'assassino l'ha inseguita per un centinaio di metri fino a che l'ha raggiunta e l'ha [illegible] colpendola alla gola. Il cadavere è stato scoperto il mattino dopo da un muratore di Novi, Lorenzo Bagnasco, di 62 anni, abitante in via Monteverde numero 9. Il Bagnasco stava recandosi in bicicletta nella tenuta degli eredi dell'industriale Delleplane, per eseguire alcuni lavori di restauro all'edificio, quando ha notato sul sentiero alcune tracce di sangue.

«Poco distante, in mezzo al campo — ha raccontato il muratore — ho visto una macchia scura. Sulle prime ho pensato ad un cane ed ho tirato dritto per la mia strada. Ma poi ho visto altro sangue ed una giacchetta nera abbandonata sul lato del sentiero. Mi sono insospettito e sono andato a controllare. Era una donna morta, riversa supina, quasi senza vesti. Non ho avuto il coraggio di avvicinarmi a più di tre o quattro metri. Sono tornato sulla strada, ho preso la bicicletta e sono corso a denunciare il fatto ai carabinieri».

«Avrà avuto una trentina d'anni o forse più» ha detto il Bagnasco. E la stessa cosa hanno ripetuto i carabinieri prima che giungesse la notizia dell'identificazione. Franca Ferraro di anni ne aveva soltanto 23, ma la vita l'aveva segnata duramente. La sua era un'esistenza squallida, un'esistenza che invecchia precocemente. Si è conclusa, come spesso accade nel mondo del vizio, in modo tragico e violento.

Piero Casco

La vittima Franca Ferraro con l'«amico» Sergio Vasirani

A pagina 5:

Copiosa nevicata stamane a Roma

Sciagura stradale a Manila: morte oltre cento persone?

MANILA, venerdì sera.

Due torpedoni carichi di pellegrini, dopo essersi urtati sono precipitati in un burrone profondo una quarantina di metri a 72 chilometri a sud di Manila, provocando la morte di almeno 45 persone.

La notizia è stata data dalle autorità di polizia. Una stazione radio locale parla addirittura di 105 morti.

I due torpedoni facevano parte di un convoglio di 57 veicoli per il trasporto di pellegrini ad una festa cattolica per celebrare l'Epifania.

Condannati a morte nove sudafricani

NEW YORK, venerdì sera.

Il delegato della Guinea alle Nazioni Unite, Ashker Marof, ha trasmesso al comitato speciale dell'Onu per l'Apartheid un telegramma ricevuto il 23 dicembre dal Congresso panafricano del Sud Africa che lo informava che nove africani erano stati condannati a morte dalle autorità del Sud Africa.

ULTIMA ORA

Interrogato tutta la notte un giovane di Novi Ligure

NOVI LIGURE, ven. sera.

Nonostante il riserbo degli inquirenti si è saputo che un giovane di Novi Ligure è stato sottoposto ad un lungo interrogatorio durato tutta la notte. Stamane il giovane è tornato a casa per qualche ora, poi, verso le 11 si è ripresentato alla caserma dei carabinieri per essere nuovamente interrogato. Pare tuttavia che finora non sia emerso alcun elemento di responsabilità a suo carico in ordine all'uccisione di Franca Ferraro.

OGGI I FUNERALI A CHICAGO

La salma di Jack Ruby avvolta in una bandiera

Questo onore all'uccisore di Oswald perché prestò servizio come meccanico in guerra

CHICAGO, venerdì sera.

Nel pomeriggio (tempo italiano) si svolgono a Chicago i funerali di Jack Ruby, l'uomo che uccise Lee Harvey Oswald cioè colui che, arrestato come presunto uccisore del presidente Kennedy, fu poi indiziato dalle autorità inquirenti come il vero assassino. Ruby, com'è noto, uccise Oswald nei locali della polizia poche ore dopo l'arresto di quello.

Ieri sera la salma di Ruby è stata mostrata ai giornalisti, per iniziativa dei suoi familiari, i quali hanno voluto far constatare che le spoglie erano veramente quelle del loro congiunto. La salma era avvolta in una bandiera americana. A chi se ne è stupito è stato spiegato che l'onore della bandiera è stato concesso a Ruby perché prestò servizio nell'aviazione, come meccanico, durante la guerra.

La polizia ha predisposto un forte servizio d'ordine lungo il percorso dei funerali e all'ingresso del cimitero, per timore di disordini. Fra l'altro una telefonata anonima da Dallas ieri aveva annunciato che in occasione della sepoltura di Ruby sarebbe «accaduto qualcosa».

Continuano intanto le polemiche. I parenti di Ruby accusano le autorità carcerarie di non avere avuta cura del loro congiunto, durante la detenzione. Egli era ammalato di cancro. A sua volta la madre di Oswald trova «strana» questa morte, come quella di molte persone coinvolte nella tragedia di Dallas.

I numeri estratti

Venduto a Torino uno dei biglietti

«Serie BA n° 53906» - Potrebbe assicurarsi il primo premio di 150 milioni

Roma, venerdì sera.

Ecco i primi dieci biglietti estratti, al ministero delle Finanze, della Lotteria di Capodanno:

SERIE G - N. 23058 venduto a ROMA

SERIE AS - N. 74926 venduto a SAVONA

SERIE M - N. 69184 venduto a ROMA

SERIE F - N. 57481 venduto a ROMA

SERIE H - N. 28392 venduto a LECCE

SERIE BS - N. [illegible] venduto a LA SPEZIA

SERIE BE - N. 29920 venduto a TRIESTE

SERIE BA - N. 53906 venduto a TORINO

SERIE CD - N. [illegible] venduto a ROMA

SERIE AS - N. 31056 venduto a MILANO

Questi sono gli altri biglietti estratti al ministero delle Finanze che assicurano, senza altre formalità, ai loro possessori un premio di sette milioni e mezzo ai lire: Serie AC n. 71826 venduto in provincia di Bologna. Serie BE n. [illegible] (Alessandria); Serie AF n. 85752 (Bari); Serie AC n. 90045 (Mantova); Serie BF n. 79582 (Parma); Serie CC n. 53718 (Roma); Serie BO n. [illegible] (Milano); Serie AO n. 24490 (Firenze).

Serie C n. 19826 venduto a Torino; serie BG n. 31312 (Roma); serie BO n. 27753 (Treviso); serie AN n. 18007 (Cagliari); serie CD n. 53055 (Roma); serie BQ n. [illegible] (Milano); serie BB n. 51755 (Palermo); serie A n. 52528 (Mantova); serie AF n. 86705 (Cosenza); serie U n. 46705 (Pistoia); serie AO n. 19700 (Napoli); serie BL n. 19711 (Palermo); serie BQ n. 59050 (Napoli).

Serie BM n. [illegible] venduto a Torino; serie BN n. 17815 (Torino); serie AM n. 53758 (Como); serie CA n. 78689 (Roma); serie R n. 72578 (Bologna); serie AQ n. 41913 (Napoli); serie V n. [illegible] (Caserta); serie AB n. 19003 (Lucca); serie AO n. 49450 (Como).

Complessivamente sono stati venduti nei milioni e 734.313 biglietti. La città più fortunata è stata Roma nella quale risultano 8 biglietti estratti. Di questi, quattro sono fra i premi di maggior valore. A Roma sono stati venduti 1.250.000 biglietti pari al 18,48 per cento del totale.

CRONACA CITTADINA

Il bacio della fortuna a uno solo fra 260 mila

Tanti sono stati, a Torino, gli acquirenti di biglietti per la Lotteria di Capodanno - Battuto ogni record: la media è superiore alle altre città d'Italia - Una spesa di oltre 130 milioni

Da qualche anno la Befana arriva, per i patiti della musica leggera, con una gerla piena di milioni. La televisione trasmette stasera la finalissima di «Scala reale», il programma al quale è abbinata la cosiddetta lotteria di Capodanno. Una dei dieci biglietti vincenti è stata estratta a Torino.

In due modi ci è potuto rifarare la partita del «tilo» suscitato dalla trasmissione: a premi gli Italiani hanno comprato i milioni 260 mila biglietti della lotteria con una spesa di oltre 1 miliardi, negli uffici della Rai in via Arsenale sono giunti 21 mila chili di cartoline con la preferenze degli ascoltatori, i quali hanno decretato il trionfo delle squadre di Claudio Villa e Gianni Morandi. Anche nella nostra città l'entusiasmo è stato grande.

Sono stati venduti 261.100 biglietti per un totale di oltre 130 milioni; centinaia di rivenditori in Torino e provincia si sono continuamente rifornili dagli appaltatori dell'Intendenza di Finanza; i posti si sono assoggettati ad un lavoro straordinario per smaltire la corrispondenza con le ultime indicazioni di preferenze.

Il numero di biglietti acquistati superiore ad ogni dato precedente, anche alle cifre del '65-'66 che era rimasta l'edizione più felice di Canzonissima) indica che quasi tutte le famiglie sono direttamente interessate alle vicende di concorrenti e presentatori di gioia. La partecipazione dei torinesi è certamente superiore alla media delle altre province italiane: «Scala reale», se non proprio la fortuna, a taluni ha portato una provvisoria occupazione. Centinaia di avventizi sono stati infatti assunti dalla Rai per spogliare e catalogare i milioni di cartoline.

Alle 21 di stasera finalmente andrà in onda la trasmissione, con l'esibizione dei cantanti e gli «sketches» di Peppino De Filippo, che s'è creato una nuova popolarità ringiovanendo la più vecchia macchietta del varietà. Ma per una volta le sue facezie non susciteranno l'ilarità indiscriminata del pubblico televisivo. A quell'ora milioni di acquirenti saranno già stati delusi e ognuno dei dieci estratti sogghigna di essere abbinato alla squadra vincente. L'ultima definitiva estrazione avverrà certamente verso le 23,30-23 e costituirà il momento più emozionante della rassegna di canzoni, che da settembre si è imposta all'enorme platea dei telespettatori. Da anni a Torino non troveranno che pochi di condoglianze: due o tre signorine erano in 261 mila a sperare che la tradizione fosse infranta. Ora è rimasto uno solo a «fare il tifo».

Per la impiegata della Rai, «Scala reale» è stata una gran fatica

La quindicenne ritrovata a Milano accusa il padre di gravissime colpe

Drammatici sviluppi nella vicenda della studentessa fuggiasca

Nella notte era andato a prenderla per riportarla a casa - Alcune dichiarazioni della figlia hanno causato il "fermo" dell'uomo - Rilasciato dopo un drammatico confronto - Graziella affidata alla Mobile di Torino che completerà l'inchiesta

Graziella Papalia in compagnia del fratellino Enzo

Drammatico colpo di scena nella misteriosa vicenda della quindicenne scomparsa due giorni fa e ritrovata in uno scantinato a Milano. Stamattina il padre, che era andato a riprenderla poco prima di lasciare la questura, è stato «fermato» e ha avuto un drammatico confronto con la figlia.

La «Mobile» milanese non ha concesso agli altri parenti di vedere Graziella Papalia, in preda ad una inspiegabile crisi di sconforto. La studentessa pare sconvolta da un terribile incubo e stamattina i funzionari inquirenti, che ieri sera non avevano prestato troppa attenzione alle sue dichiarazioni, si sono in parte ricreduti. La studentessa ha formulato gravissime accuse nei confronti del padre.

Erano stati gli stessi genitori della ragazza, abitanti in via Nizza 373, a) Lingotto, con un altro figlio di 10 anni, a sostenere che non poteva essere scappata di casa e che doveva esserle accaduto qualcosa di grave. Ora si è scoperto che avevano ragione e che Graziella, di carattere mite e riservato, se n'è andata solo perché spinta dalla disperazione.

E' uscita nel pomeriggio di mercoledì nascondendo alla madre il suo stato d'animo: «Vado da una compagna di classe a ripassare una lezione» le ha detto. Nella borsetta aveva poche centinaia di lire faticosamente risparmiate. Ha raggiunto la stazione ed è salita sul primo treno, senza badare a dove la portava, pur di andarsene lontano.

Si è ritrovata a Milano senza più un soldo in tasca. Ha girovagato senza mèta quindi, vinta dalla stanchezza, è entrata nel portone di via Serra 82 ed è stata notata dalla portinaia Rosamaria Tumelli mentre scendeva in cantina. La donna l'ha raggiunta e si è accorta che era sconvolta. Graziella Papalia ha risposto balbettando alla sua domanda. «Aspetto qualcuno...» ha detto. Quando ha visto gli agenti di polizia arrivare, è scoppiata in lacrime.

Il racconto che ha fatto poi sarà tra i singhiozzi, una drammatica storia di oscuri maltrattamenti, e parso frutto di fervida immaginazione. La ragazza, che non era in condizioni di sostenere un ulteriore interrogatorio, è stata affidata ad un istituto ed i genitori sono stati avvisati del ritrovamento. Stanotte Rocco Papalia è partito in auto per andarsela a riprendere.

Stamattina alle 9, quando già era stato ultimato il verbale «di consegna», un funzionario ha posto alcune domande all'uomo che è rimasto sconcertato. Così c'è stato il colpo di scena. La polizia mantiene ora il più stretto riserbo sullo sviluppo delle indagini.

Alle 13 Rocco Papalia è stato rilasciato. Sembra che il confronto con la figlia sia stato piuttosto confuso e gli inquirenti non siano riusciti a far luce sulla delicata vicenda. L'uomo è stato pregato di restare a disposizione delle autorità. La studentessa sarà invece accompagnata a Torino da un'ispettrice di polizia e affidata alla «Mobile» che continuerà l'inchiesta.

All'esame del magistrato il litigio con il vigile

L'incresciuto episodio accaduto ieri pomeriggio alle 14,30 in piazza Statuto è all'esame della magistratura. Domenico Cesareo, 21 anni, abitante in via Capua 30, è in carcere in attesa del processo sotto le accuse di violenza e oltraggio a pubblico ufficiale; in giornata il sostituto Procuratore della Repubblica dott. De Chiara si reca a interrogarlo e poi riferirà al procuratore aggiunto dott. Zanzelli. Il fratello minore dell'arrestato, Guido, di 17 anni, è stato rilasciato.

L'incidente è avvenuto in piazza Statuto, all'angolo con via Cibrario. I due giovani andavano al lavoro in motoretta. Il vigile urbano Carlo Ghiano ha contestato una contravvenzione perché Guido Cesareo, che aveva sul sellino posteriore della moto il fratello Domenico, possedeva una patente che non consente di portare altre persone. Ne è nata una disputa. Domenico Cesareo si è ribellato e, secondo il verbale di denuncia, ha colpito con un pugno e un calcio il Ghiano. Sono accorsi altri due vigili, l'hanno immobilizzato e portato al commissariato San Donato. Divarea la versione dei due giovani. Il magistrato, in base agli atti e alla testimonianze, dovrà ora chiarire l'episodio.

Il padre dopo il confronto

Nella canonica della Crocetta: consulto medico dopo la tentata estorsione a un legale

Dichiarato infermo di mente il parroco che sparava ai piccioni dal campanile

Don Schierano (61 anni) è stato subito ricoverato in ospedale: è probabile che la follia sia stata causata da una grave malattia - Le stranezze di questi ultimi tempi erano culminate nella lettera ricattatoria con cui chiedeva 2 milioni

Don Schierano era parroco della Crocetta da 25 anni

Stamane, dopo accurati esami clinici, mons. Baldassarre Schierano, di 61 anni, protagonista di due recenti episodi di cronaca, è stato ricoverato all'ospedale. I medici l'hanno riconosciuto infermo di mente.

Un mese fa il sacerdote era stato denunciato dalle guardie zoofile perché uccideva i piccioni che popolano i tetti della zona. Ieri un legale di Collegno l'aveva querelato per «tentativo di estorsione».

Il parroco era intervenuto in una controversia riguardante un incidente stradale in cui era rimasta coinvolta la cognata ed aveva scritto una lettera al dott. Corrado Aprile, procuratore legale abitante a Collegno in via Miglietti 1.

Tra l'altro diceva: «...per lei mi permetto di avanzare la preghiera, dato che non è nuovo a questi sistemi di guadagno, di portarmi entro le ore 11 due milioni da destinare in beneficenza. Nel caso che preferisce di ricorrere alle 11 consegnerei alla Questura la denuncia per calunnia contro la società assicuratrice, il tentato truffa e di abuso di professione».

Il dott. Aprile, rimasto sconcertato per l'assurdità della richiesta, ma anche per l'incomprensibile tono intimidatorio della lettera, aveva deciso di sottoporre il caso alla Procura della Repubblica.

Tutto era nato da un banale incidente. Francesca Schierano, la cognata del parroco, scendendo in via San Francesco da Paola dalla «1500» che una conoscente aveva soleggiato, nell'aprire la portiera, aveva provocato la caduta di Ottorino Olivato che sopraggiungeva in ciclomotore. Il noleggiatore Stefano Arduino di Castagnole Piemonte, che non era assicurato, aveva pagato di tasca sua il ferito 120 mila lire di danni, ma si era poi rivolto al dott. Aprile per ottenere dalla Schierano il rimborso, perché, a suo avviso, la colpa dell'incidente era da imputarsi alla negligenza della donna.

Don Baldassarre Schierano che da 25 anni è il curato della «Beata Vergine delle Grazie», era un carattere difficile e l'aveva già dimostrato nei confronti delle guardie zoofile un mese fa. Sorpreso da testimoni a sparare ai piccioni dall'alto del campanile (di qui la denunce per spari nell'abitato, porto e detenzione abusivo d'armi, uccisione e maltrattamenti d'animali), ma si era dimostrato molto restio nel consegnare, come d'obbligo, il fucile, perché si riteneva immune da ogni responsabilità rifiutando i proprietari dei vetri infranti durante le sparatorie.

Si era comportato in modo strano anche al Commissariato e, nei giorni seguenti, aveva fatto discorsi senza senso ai parrocchiani che lo avvicinavano. Ieri, dopo aver appreso di essere stato querelato, ha compiuto un misterioso viaggio a Firenze ed è rientrato a notte inoltrata. Stamane ha chiesto al prof. Fazio di essere visitato, perché soffriva di insonnia.

Il medico si è reso subito conto delle condizioni del sacerdote ed ha chiamato a consulto il prof. Fasano. Mons. Schierano è stato ricoverato: l'improvviso squilibrio mentale potrebbe essere stato causato da una grave malattia.

Morto il capostazione che si sparò alla testa

Il capostazione dello scalo merci di borgo San Paolo, che martedì si era sparato un colpo di pistola alla testa, è morto stanotte alle Molinette. Antonio Rosso, 52 anni, soffriva da tempo di un forte esaurimento nervoso: in ottobre aveva dovuto sospendere la propria attività e, dopo Natale, si era trasferito con la moglie a Chiusa San Michele, dove i genitori possiedono una trattoria. Il 3 corrente, improvvisamente, il dramma. Era stato ricoverato in condizioni disperate.

● E' morta all'Astanteria Martini, alle 10 di stamane, la signora Maria Viola di 45 anni, abitante in via Trento 38. Era rimasta gravemente ferita, il 3 dicembre scorso, in un incidente stradale, all'imbocco dell'autostrada.

Farmacie e officine in servizio di turno

◆ Farmacie aperte oggi (8,30-13,30): p. Statuto 3; c. Palermo 118; v. Mad. Cristina 62; p. Gran Madre di Dio 1; v. Chiesa della Salute 108; v. Gorresio 37; v. Mongisevro 26; v. Po 31; v. Bainsizo 1; v. Cigna 64; v. Card. Massaia 45; c. Francia 315 bis; v. Tripoli 68; c. Vitt. Eman. 84; v. Cibrario 72; v. Giolitti 48; c. Regina Margherita 134; c. San Maurizio ang. v. Barolo; p. Eroli 11; c. Orbassano 218; v. Duch. Jolanda 10; c. Giolitti 2; c. Ug. Savoietta 592 bis; c. Taranto 1; v. San Secondo 9; v. Spallanzani 20; v. Monte di Pietà 21; c. Casale 316; p. San Giovanni.

◆ Autoriparazioni aperte oggi (8,30-12,30; 14,30-18,30): offic.: v. Genova 23 (670-554); v. D. Capellina 9 (482-920). Elettr.: c. U. [illegible] 349 (296-870); c. Peschiera 27) (724-138); v. P. Santarosa 116 (533-687); v. Châtillon [illegible] (284-147).

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +3,0
MINIMA —3,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (matt.) —2,9; ore 8: —3; press. 738,9; umid. 80 %; cielo quasi sereno. Previsioni: sereno, temperatura in diminuzione. Temperatura a Casale: mass. 2; min. —9; ore 8: —8,4.

Formitrol
CHIUDE LA PORTA AI SINCRONI

Le critiche dei lettori

Una bella pensione da 22.000

● « Il sottoscritto pensionato Sitpet nel 1961, fece la sua entrata nell'azienda come telefonista notturno e cioè con orario di lavoro dalle 21 alle 8 del mattino successivo. Per tale lavoro era retribuito con L. 430 mensili ("Se avessi mille lire al mese" diceva una popolare canzone). Poi si presentò l'occasione di recarmi in centrale a Saluzzo per dare manforte alla chiusura del posto pubblico, inoltre dovevo propagandare l'abbonamento al telefono presso il pubblico. Nell'intanto 1635 fui richiamato alle armi e mi feci ben 50 mesi di naja che inspiegabilmente non mi venne contegnata ai fini della pensione quando, nel '67 fui costretto a lasciare il lavoro per una grave infermità cardiaca. Il famoso fondo speciale dei telefonici mi elargì la lauta pensione di 22 mila lire mensili e una lauta liquidazione di poco più di un milione. Nella mia città due miei colleghi sono morti senza conseguire il più piccolo aumento sulla loro pensioni: può darsi che la stessa cosa capiti anche a me. Tanto non c'è fretta, cari colleghi, un giorno o l'altro ci sistemeranno pure. Scrivo questa mia occasione delle super-pensioni ai dirigenti Sip-Stipel ».

Giuseppe Nastelli

L'uniforme dei ferrovieri

● « Se non erriamo, una disposizione delle Ferrovie dello Stato prescrive che i dipendenti a contatto con il pubblico debbono indossare un'uniforme e portare un berretto indicante il grado gerarchico. Come mai all'Ufficio informazioni di Torino P. N. tale norma non viene rispettata? Quando ci si rivolge a questo ufficio non si sa mai con chi si parla, se cioè con personale preposto a tale servizio e con degli addetti alle pulizie dei locali. Ciò lascia qualche dubbio sulla esattezza delle informazioni ricevute. Non parliamo poi del periodo estivo: non si capisce più nulla, gli addetti all'ufficio sembrano tutti dei "deracinadeos" ».

Seguono le firme

Le sedicenni pericolose

● « Molti uomini non si rendono conto del pericolo che rappresentano certe sedicenni. E così vediamo noti professionisti, alti funzionari, danarosi coltivatori diretti — tutti anziani ma arzilli — cacciarsi in situazioni tali che sarebbe molto meglio per loro vedersi sprofondare mille miglia sotto terra. Che diranno di questi uomini i colleghi, i clienti, i superiori, i dipendenti, i consenienti? E le mogli alla notizia dell'ignominioso tradimento del proprio marito? E i figli ad apprendere di avere per padre un gaudente dissipatore e cinquantamila lire per consegnare? Va bene che esista un trattato e popolaresco proverbio che dice "a gatta vecchia sorcio tenerello", ma negli equilibri sociali mai mi sembra si sia superato ogni segno ».

dott. Andrea Cesa

Lo scandalo di Sanremo

● « Tra le miserevoli ironie della grande cinecittà di Sanremo con il miraggio della carriera cinematografica — ci ha informati "Stampa Sera" di giovedì — figurano persino delle fanciulle dai nove ai dodici anni. Queste ragazzine, a quanto sembra, possono nude per le foto del "cuisare d'arte". Tutto ciò è ancora più disgustoso delle sconcezze vicende di cui ultimamente si sono rese protagoniste la sedicenne Graziella Migliotta ed altre ragazze della sua età. Ma dove andremo a finire di questo passo? E' possibile che ci sia tanta marcia in giro? C'è proprio da chiedersi se esiste ancora equilibrio ed onestà nella gioventù d'oggi. Forse, però, la colpa maggiore va attribuita ai genitori che non si curano abbastanza dei propri figli. Mi piacerebbe leggere al riguardo il parere di qualche psicologo ».

Diana Vannucci

«Diritti casuali»: uno stillicidio

● « Qualche giorno fa, sul giornale, è stata data la bella notizia dell'abolizione dei diritti casuali per quanto riguarda la motorizzazione. Chissà quando verranno abrogati anche i "diritti casuali" che si pagano sia all'Ufficio del Registro sia all'Ufficio delle Imposte tutte le volte che si va a versare una tassa qualunque o si ha bisogno di un certificato! Da notare che l'impiegato è già stipendiato dallo Stato (quindi da noi) per fare tale lavoro. Ora purtroppo il cittadino deve pagare due volte per avere la stessa servizio ».

Ernesto Boglione

È arrivata la Befana

La tradizionale offerta degli automobilisti ai vigili urbani: i doni andranno agli alluvionati - Miriade di iniziative di enti ed aziende

Oggi, con il ricorrere della l'Epifania, si conclude l'allegro periodo tra la fine dell'anno vecchio e il principio di quello nuovo dedicato, secondo la tradizione, ai festeggiamenti e alle vacanze. Per i ragazzi è l'ultimo giorno allegro, domani con la distribuzione delle pagelle del primo trimestre il sorriso scomparirà da molte faccine per far posto ad una espressione di rammarico e delusione. Nella maggior parte degli uffici si fa il «ponte» di tre giorni: si ne approfitta per prendere un po' di riposo o per finire in montagna il periodo delle feste. Ci si scambia gli ultimi doni.

Com'è consuetudine, ditte e privati hanno fatto trovare ai vigili urbani sulla pedana degli incroci centrali i regali dell'anno nuovo; nel frattempo, con le prime devoluzioni e un anticipo su quanto sarà offerto oggi e domani, un gruppo di «civich» è partito per la laguna veneta. I vigili urbani si sono accordati con il corpo dell'isola di Pellestrina per recare un aiuto agli alluvionati; sono quintali di viveri e indumenti, aiuti che varranno immediatamente a sollevare il disagio della popolazioni colpite dal disastro del novembre scorso. A mezzogiorno è giunta, in piazza Castello, l'offerta personale del Sindaco.

Un gran numero di enti e industrie cittadine ha riunito i figli dei dipendenti per la consegna dei doni. I figli dei dipendenti dell'amministrazione di P. S. hanno ricevuto i pacchi durante uno spettacolo con i clowns Salvadori. Ai bambini dei vigili del fuoco i doni sono stati consegnati al cinema Corso, ai figli del dipendenti del Banco di Roma nella sede di via Alfieri, ai bambini dei mutilati di guerra al cinema Lux, agli invalidi civili e ai loro figli al cinema Adua. Alle 14,30 festeggiamento della Croce Verde nella sede di via Bard.

Il questore consegna i doni ai figli del personale di P. S.

Anche io sono brava con SIME Divamatic e la mamma ha più tempo di giocare con me

SIME
è la più recente lavastoviglie "tuttofare".
È a caricamento superiore e lava perfettamente anche in pentole di alluminio.
Tre potenti irroratori rotanti e tanti altri pregi.
"Papà, questo è il regalo per la mamma!"
Chieda una dimostrazione! Senza alcun impegno, telefoni al 72.00.78
L'agente di Torino, Sig. G. Giannatelli, via Sant'Antonino, 52a è a Sua disposizione.
SIME S. p. A. - Firenze - Via Miccinesi, 6

Casa di Cura LA QUIETE
VARESE - 400 m. s. m. - 45 minuti da Milano - Tel. 30.023
DIAGNOSI - CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
Malattie interne - Assiduo controllo medico - Regime
Accurato vitto - Tubercolotici e mentali esclusi
Direzione sanitaria dottori G. & G. Mira (A. P. 7288 16-1-67)

PRESTITI
A proprietari auto, alloggi, terreni (anche se ipotecati)
Lunghe rateazioni - Celerità - Riservatezza
FINANZIARIA IMMOBILIARE FID -
VIA CERNAIA, 18 - TELEFONI 542.834 - 530.445

STASERA LEGGIAMO

Un Gozzano nuovo che protesta con ironia

Resterà deluso chi pensava di trovare nel «Gozzano» di Edoardo Sanguineti (E. Sanguineti «Guido Gozzano» Indagini e letture pagg. 184 L. 1500) quella prevariazione nei confronti dell'autore trattato quasi obbligatoria nei critici dalla posizione ideologica ben definita specialmente quando, come in questo caso, motivi di «rottura» abbondantemente tentatori — identificarli nel poeta piemontese del primo Novecento — quali l'impossibilità del sublime nell'arte, le costanti gozzaniane della poetica degli oggetti, del gusto dell'orto delle «cose sterili», potrebbero anche giustificare un Gozzano «à *la manière de*». Sorprendente quanto seria, questa spirale di saggi che offre anche allettanti proposte di studio: quella, per esempio, di una biografia di Gozzano non romanzata ma rigorosamente critica) si dimostra efficientissima per chi esiga una conoscenza intensa e attiva di quegli aspetti dell'opera gozzaniana ai quali ancora si è dato criticamente meno peso e sui quali, invece, oggi sono indispensabili indagini — magari restaurative — ricontri e verifiche.

Il lettore si appassionerà alla caccia alle fonti, alle quali Gozzano attinge, qualche volta con una diligenza che si identifica col plagio (l'ardore spietato delle energiche documentazioni di Sanguineti, sempre un giovane Gozzano affascinato e saccheggiatore recidivo di D'Annunzio); godrà una Torino che è un arazzo criticamente vissuto e un avvenimento che mira la sua realtà in stretto accordo col poeta, e che commuove e ironia vicendevolmente focalizzano; riconoscerà nel Gozzano, «poeta al cui sguardo una donna è in primo luogo un volto e un figurino», quella cura di finissime inventariazioni di «toilettes», quella grazia di lirico «causeur» che qualche volta ci è dato di incontrare in un poeta o in un pittore.

Guidato da Sanguineti, il lettore potrà seguire dall'inizio il processo di composizione della «Signorina Felicita» (con una lettera di Guido ad Amalia Guglielminetti); e trovare, negli grandinari «reportages» dall'India, dalla «culla del mondo», la cura di certe reazioni che «l'urto tra l'attesa e la realtà è pronto a porgere»; e, qui più che altrove, gli risulterà il Gozzano che vede la realtà disgiunta sulla filigrana degli esotismi letti o visti nelle vecchie stampe.

Ma ciò che più preme a Sanguineti, e il puntualizzare in Gozzano il motivo dei «divorzio» tra la realtà banale della vita borghese e il «sublime artistico del passato»: decaduta l'unione vita-arte, (dove l'arte aveva una funzione redentrice), stabilita la autonomia estetica, non resta che l'ironia che, parodiando gli estetismi, avrà valore di denuncia. Quest'operazione agisce linguisticamente: scomponendo la lingua della tradizione letteraria e recuperando il dato dialettale o parlato nella sua vitalità. Ecco dunque in Gozzano non solo un incontestabile scarto verso la problematica della lirica novecentesca, ma anche il terreno germinale per un processo linguistico ancor oggi in atto.

Rossana Ombres

L'assurda tragedia dell'Andrea Doria

L'ultimo attimo di vita dell'Andrea Doria: la bella nave, rovesciata di fianco, cola a picco di prua nell'Atlantico

S O S Andrea Doria, di Alvin Moscow (Feltrinelli, lire 1800) è il racconto del più grande disastro marittimo dei nostri tempi. «Scopo principale di questo libro — precisa l'autore — è inquadrare nella giusta prospettiva, per la prima volta, gli aspetti più significativi della collisione fra l'Andrea Doria e la Stockholm».

Sono le 23 di una notte d'estate: 25 luglio 1956. L'*Andrea Doria*, la più bella nave di linea italiana, uno dei più moderni e lussuosi transatlantici del mondo, sta doppiando la nave faro di Nantucket. Ancora poche ore ed attraccherà nel porto di New York. In direzione opposta, diretta verso l'Europa, viaggia la svedese *Stockholm*. La nave italiana procede nella nebbia, la *Stockholm* con buona visibilità. Gli ufficiali di rotta delle due unità, che vigilano sui ponti di comando, sono convinti che l'incrocio debba avvenire con ampio margine di sicurezza. Improvvisamente, invece, l'*Andrea Doria* emerge dalla nebbia pericolosamente vicina alla *Stockholm*. Un'ultima disperata quanto inutile manovra, un lungo attimo di terrore, poi la prua del transatlantico svedese penetra nello scafo italiano.

L'*Andrea Doria* si piega su un fianco come un uccello ferito. Comincia la sua agonia, che si concluderà undici ore dopo, quando, in un ribollire di schiuma, le onde dell'Atlantico la ricopriranno per sempre. Per le 1706 persone che si trovavano a bordo sono ore terribili. Incredulità e sorpresa lasciano ben presto il posto alla paura ed al panico. Anche molti membri dell'equipaggio non riescono a mantenere la calma: il terrore di non fare in tempo ad abbandonare la nave provoca un vero assalto alle poche lance di salvataggio ancora utilizzabili e solo l'arrivo del transatlantico francese *Ile de France* ha il magico potere di dissipare l'angoscia.

L'inchiesta giudiziaria che seguì all'affondamento dell'*Andrea Doria* durò quattro mesi ma non chiarì in modo definitivo le cause e le responsabilità della sciagura, poiché le due parti — cioè la società di navigazione italiana e quella svedese — si accordarono extragiudizialmente prima che si giungesse al processo. Alvin Moscow, reporter dell'*Associated Press*, fu presente a tutte le udienze. Di lì nacque l'idea del libro. Ma prima di realizzarla l'autore fece profonde e accurate ricerche, interrogando esperti, consultando relazioni e testimonianze, intervistando gli ufficiali delle due navi e un gran numero di passeggeri e marinai. Ne è uscito un racconto avvincente, senza pause e senza forzature: una cronaca che ha la *suspense* di un dramma vissuto ed il valore di un documento.

p. g.

I tascabili della settimana

Tempo di vivere tempo di morire

ERICH MARIA REMARQUE: «Tempo di vivere, tempo di morire» (Oscar Mondadori). Nella fase definitiva della sconfitta, un giovane soldato di un reparto tedesco in Russia ottiene una breve licenza. Torna a casa con la speranza di cancellare gli orrori della guerra. Invece trova mezza Europa in rovina, la propria città distrutta dalle bombe. L'amarezza che gli resta per la vita lo esprime nell'incontro e nel matrimonio con la figlia di un antinazista. Nel caso che si è creato in Germania potrebbe trovare rifugio per sfuggire alla morte; invece, terminata la licenza, torna al fronte per andare incontro alla propria sorte.

LAWRENCE GEORGE DURRELL: «L'Insegnabile Antrobuse» (Garzanti Ed.). L'autore di «Justine» si diletta in un vivace e comico racconto

JOHN COATES: «Non vale la pena» (Longanesi Ed.). Una cattolica convinta sperimenta l'adulterio

GEORGES SIMENON: «Le vacanze di Maigret» (Gialli Mondadori).

Le 400 belle pagine della prosa italiana

Dopo averci dato Le più belle liriche d'amore della Poesia Italiana, *Alessandro Cutolo ci dà oggi, nella edizioni del Da Vecchi,* Le 400 più belle pagine della prosa italiana *(rilegato, L. 3500). Il bel volume conta infatti 500 pagine e gli autori di cui sono scelte le prose sono 38 e vanno dai primordi della nostra letteratura, Francesco d'Assisi nei Fioretti, i Cronachisti toscani, Marco Polo e altri, ai contemporanei Elio Vittorini, Giorgio Bassani e Michele Prisco: chiude la serie Domenico Rea.*

La raccolta è preceduta da un'ampia Prefazione di circa 60 pagine, in cui si spiega che, attenendosi all'ordine cronologico, il Compilatore ha cercato di dimostrare come una pagina tragga l'altra, una forma da una forma precedente, «come un vezzo linguistico diventi accettanza di forma passando per il crivello d'un esperto». Ma tale Prefazione contiene anche assai, se pur brevi giudizi intorno agli autori di cui furono scelte le pagine, coicchè il lettore si trova guidato nell'apprezzamento e viene guidato anche a riconoscere la bellezza della nostra lingua che si va via via arricchendosi, facendosi più agile e snodata, più efficace se anche non sempre più limpida. Ogni scrittore ha il suo stile nel quale si riflettono la sua cultura e la sua sensibilità, la sua concezione dell'arte e quella della vita, e il passare dall'uno all'altro, notando le caratteristiche e le particolarità, è cosa che reca diletto e insieme istruzione a chi ami il bello nelle sue manifestazioni più insigni.

Compositore, oltre che della prosa, della poesia, il Cutolo ha ragione di notare che «la Prosa non osa prendere posizione accanto alla sua sorella Poesia e se ne sente vergognosa e pensosa se non fosse grave errore adoperare quel volgare (che muta va, oltre tutto, da paese a paese), al posto della lingua di Roma alla quale gli scrittori classici, e primo tra essi Cicerone, avevano impresso una altissima autorità». Ciò spiega perché alcuni sonetti del Petrarca appaiano più scritti quasi nella lingua d'oggi, mentre la prosa stenta a farsi moderna, e facile è seguire in questa antologia il suo faticoso processo. La lingua del Cellini, per esempio, è ricca di difetti, ma non è paradosso che proprio da essi tragga quella spontaneità e quel brio che la rendono ancor oggi tra le più grandi della nostra letteratura. Va rivendicato come prosatore il Tasso, di cui l'altissima poesia mise in ombra i meriti del prosatore. La caratteristica prosa del Vico è giustamente detta dal Cutolo «dura, ardita, sublime, stupenda, efficace e diversa da tutte quelle che l'avevano preceduta e dalle altre che la seguiranno». Quel differenziarsi dallo stile di quel grande giornalista (tale può dirsi) che fu Gaspare Gozzi e dallo «stile scoppiettante ma che arriva dritto allo scopo» del nostro Baretti!

Del Manzoni è riportato l'arrivo di don Rodrigo al castello dell'Innominato; del D'Annunzio una pagina del Notturno, del Pascoli una Stranezza, di Renato Serra uno stralcio dall'Esame di coscienza d'un letterato. Poco caso si fa, invero, ma ha ragione il Cutolo di concludere la sua Prefazione con queste parole: «Nell'offrire la scelta dei brani che più ci sono piaciuti nell'ampio panorama delle Lettere Italiane, ci auguriamo che la lettura di essi induca chi ci ha seguito a ricercare il libro completo ed a godere appieno una Bellezza che gli abbiamo mostrato solo di scorcio».

E noi ci uniamo all'augurio.

l. p.

UN AMERICANO HA SCRITTO UN ROMANZO «ITALIANO»

Machiavelli in Sicilia difende il vino dai tedeschi

Una complicata vicenda intorno alla diserzione di un soldato degli Stati Uniti, raccontata da Robert Crichton nel «Segreto di Santa Vittoria» - Intervista con il romanziere nel suo ufficio al 28° piano del grattacielo di Rockefeller Center

New York, gennaio.

Robert Crichton è uno scrittore americano sui quarant'anni. Vive con la famiglia a Lasalle Street, New York. Ha pubblicato tre romanzi: «Il Grande Impostore», «La Strada e la Canaglia» e «Il Segreto di Santa Vittoria». Quest'ultimo, in particolare, ha acceso interesse in Italia, perché l'azione ha luogo in un piccolo villaggio siciliano, al tempo della lotta partigiana, nel 1943. Crichton stesso è un veterano della seconda guerra mondiale. Il succo dell'intreccio, in poche parole, è questo: a Santa Vittoria, soldati tedeschi si stanno preparando a una spedizione punitiva, avente lo scopo di sottrarre il vino ai paesani. Ma hanno dimenticato la proverbiale astuzia isolana: aiutato da letture e meditazioni su Machiavelli, il sindaco dei paesani non-sodo, riesce a ingannare i «Kartofel», e a [illegible] il frutto del raccolto.

Ebbero incontrarmi con Crichton la settimana scorsa. Ma al 28° piano del grattacielo che sovrasta Rockefeller Center, mi aspettava un curioso messaggio, una lettera zeppa di errori, nella quale si spiegava la [illegible] del deplorevole ritardo: Crichton era stato all'ospedale per una visita di controllo, e un medico gli aveva fatto riferire che i «raggi X» non erano andati bene. Il medico intendeva lo intrattenere, ma Crichton quasi ebbe un colpo apoplettico.

Un'ora dopo arriva la telefonata salvatrice. Crichton, persona estremamente sensibile e amante del dramma a lieto fine, decide di festeggiare il suo ritorno alla vita con numerose bottiglie di Bardolino, mescolate tra amici. Di lì in correzioni alla lettera e il mancato appuntamento col settantello. Così oggi sono di nuovo alla Pinza. E' una giornata incantevole. New York è infida di sole, e il meglio nero dei suoi grattacieli è una lama contro il cielo.

Mr. Crichton è un uomo alto, sorridente, giovanile, aperto. Il fatto che non accorre interprete ci trascina immediatamente in una calda discussione. Chiedo a Crichton qual è stata l'origine del racconto.

«Se glielo dico, lei penserà ch'io parli ancora sotto l'azione del vostro micidiale Bardolino. Eppure è così: il manoscritto originale del libro lo trovai fuori della mia camera d'albergo a Montefalcone, nel 1962».

«Vuol dire che la prima stesura vera da altra persona?».

«Esattamente. Quello che ora è il "Segreto di Santa Vittoria", arrivò come Tom Jones. Avvolto in ruvida carta marrone, tenuto insieme alla buona con fili di spago, il "pacco" entrò letteralmente nella mia vita quando un mattino del 1962 aprii la porta. Una nota attaccata con uno spillo diceva: "*Fate qualcosa, in nome di Dio*". La nota non era firmata, la pagina del titolo mancava, il manoscritto non aveva capo. Anzi, non era affatto un manoscritto, piuttosto un insieme di appunti disordinati. Così lo lasciai in un angolo della stanza per parecchi giorni, poiché ne risentivo come di un intruso nella mia esistenza; ma come avviene con gli orfanelli, quasi irrigavo di vivere, così una notte stesi il nodo e cominciai a leggere gli appunti. Erano scritti in uno stentato inglese, con passi in italiano e in dialetto».

«*E il titolo?*», *gli chiedo*.

«E' stato oggetto di disputa. Chiusi che misi insieme gli appunti, e che ora conosco come Roberto Abruzzi, ne definisce una storia. Un appunto, letto insieme come il frontespizio del libro, dice: "*Il segreto di Santa Vittoria, cronaca di un fatto vero*". Una cittadina di Santa Vittoria esiste, e l'episodio centrale è accaduto. Alcune delle persone nominate nel libro sono vive, e guardano ancora le vigne che coprono le pendici della montagna cui Santa Vittoria è abbarbicata con le sue case. Altre figure non sono mai esistite, comprese alcune che sono presentate in buona luce. Si parla molto di una [illegible] verde che brucia nella piazza del Popolo, in memoria del martire Babbalucha, ma una simile lampada votiva non c'è. E proprio quando si è tentati di dubitare dell'esistenza di un diabattino di nome Babbalucha, si trova il suo nome scolpito sulla parete della casa dove si dice che abbia offerto la propria vita».

«*Allora lei o Santa Vittoria c'è stata*».

«Certo. E' un paese di collina, che si raggiunge a dorso di mulo, a piedi, o con automezzi militari.

«*E Roberto Abruzzi, il presunto autore del manoscritto, chi era?*».

«Non l'ho mai visto, ma gli ho parlato. Mi telefonava all'albergo, e mi chiedeva di richiamarlo, per risparmiare. Abruzzi è un emigrato che non vuole ritornare negli Stati Uniti, o pensa che non può, per qualcosa che fece durante la guerra. Non sono sicuro che sia americano. E' possibile che sia un italiano che, passando come americano, pensa di trovare un migliore mercato per la sua storia. In cambio del vitto, e di una casa che mette a sua disposizione, i paesani di Santa Vittoria gli chiesero di scrivere la storia della loro città, e di mettere sulla carta il grande fatto che essi compirono nell'estate e nell'autunno del 1943».

«*Ma perché proprio ad Abruzzi?*».

«Perché come americano si pensava che fosse senza altro capace. Così si trattenne lì per un mese. E poi continuò. Pensava che avrebbe potuto narrare la sua storia personale, e finalmente, sfogarsi».

«*Capisco. L'offerta della diserzione, le pagine più poetiche del libro*».

«Sono lieto che le piacciano. Raccontando la storia della propria vergogna, Roberto Abruzzi venne così a narrare l'altra grande storia, il segreto di Santa Vittoria. Abruzzi fu un disertore durante la guerra, ma spera che se qualcuno legge i motivi del suo comportamento, lo perdonerà, e gli permetterà forse un giorno di tornare negli Stati Uniti, e rifarsi una vita».

Nereo Condini

La storia del costume nei messaggi illustrati

I cinesi (naturalmente) inventarono la cartolina

Chi ha inventato la cartolina postale? Non è facile rispondere come sarebbe difficile stabilire chi inventò l'ombrello o il ventaglio o la forchetta ed altrettali. Si tratta infatti di scoperte che, sia pure in una forma primitiva o «sperimentale», possono risalire alla preistoria. Con un po' di paradosso è sostenibile ad esempio che le graffiti rilevate sulle caverne in cui dapprima abitò l'uomo vanno intese come «souvenirs» o messaggi (oltreché — come sembra — quali simboli rituali per propiziare la caccia).

Uscendo dal limbo dell'età della pietra risulta comunque che intorno al X secolo, naturalmente in Cina, vi era la consuetudine di inviare biglietti augurali ornati con disegnini, in tutto simili a quelli spacciati tuttora dai lesti sequestrabili dell'Estremo Oriente. Un fenomeno analogo in Occidente si registra parecchio più tardi, cioè in Francia e in Italia nell'epoca del Rinascimento, mentre sull'Almanach de la Petite Poste de Paris» del 1777 si legge: «Vi è una abitudine di spedire per posta, per saluti o felicitazioni, dei cartoncini stampati e spesso annotati, che viaggiano aperti agli occhi di tutti. Si è molto discusso di questa invenzione, dovuta allo stampatore Desmalsos. Alcuni rilevano che in tal modo s'incoraggia la malignità dei servitori, offrendo loro la possibilità di entrare nei nostri segreti».

Ad ogni buon conto solo sulla fine del secolo scorso in base ad una precisa convenzione postale, su proposta e sollecitazione tedesca, entra in vigore in Europa l'uso della cartolina postale, ben presto copiato in un'autentica mania.

Queste e altre notizie si ricavano dal ricco e illustratissimo volume edito da André Ballard a Parigi, «L'âge d'or de la carte postale» di cui è autore uno specialista: Ado Kyrou, collezionista accanito di cartoline e studioso appassionato dell'argomento sul quale esiste una scarsa bibliografia. Tuttavia, per quanto profondamente addottrinato, egli ha saputo evitare le secche della noia redigendo un testo breve, spigliato e «dilettevole».

Perché nel primo '900 esplose il «boom» della cartolina? Per molte ragioni. Dapprima la cartolina con il suo elementare simbolismo fu uno sfogo, una lacerazione della «pruderie» imposta dalle rigidi consuetudini d'allora. Commenta il Kyrou: «Colui che ama, colui che odia ha bisogno di gridare la sua passione in faccia al mondo anche se non vuole confessarla. Gli collezionisti patologici sono legione. Da rilevare che la diffusione della cartolina illustrata coincide con il sorgere dell'èra dell'immagine: la fotografia, il cinema, nascono press'a poco negli stessi anni».

L'uomo insomma diventa extraverso. Infine vi sono ragioni pratiche: scegliendo una cartolina si può o si cerca di dimostrare gusto e spirito e nello stesso tempo si segue la naturale inclinazione alla pigrizia. Si fa ben primo a scarabocchiare quattro righe che non a scrivere una lettera. Ed è più facile, aggiungiamo, mascherare la propria ignoranza con uno svolazzo molto più o meno argolo.

Naturalmente la parte essenziale e divertente del volume a grosso formato è costituita dalle riproduzioni (presso a poco un migliaio) le quali documentano quasi esclusivamente la produzione francese nei primi cinquo lustri del nostro secolo. Vi è di tutto: melenso romanticismo per domestiche e marmittoni, delizioso vignettismo liberty, amoristo grossolano e volgare, persino (anni parecchio) pornografia, spassose trovate satiriche, esplosioni di sciovinismo patriottardo, avifosa polemica politica, anticlericalismo, ecc. ma soprattutto una ingenuità e preziosissima documentazione su luoghi, eventi e sulla storia sociale, così vicina negli anni e già lontanissima da noi. L'album — infatti — offre non solo una piacevole visione, ma anche una prova sorprendente della mutevolezza dei nostri costumi, dei nostri gusti, della nostra sensibilità.

Il progressivo diffondersi della fotografia e del cinema per dilettanti ha praticamente ucciso il collezionismo delle cartoline illustrate, anche se motorismo e turismo incrementano di certo i consumi delle cartoline puramente illustrative di luoghi. Ma l'uomo d'oggi così frettoloso, inquieto, superficiale, spedendo una cartolina, più non pensa ad inviare un messaggio nel messaggio, un simbolo, una manifestazione di spirito o d'intelligenza. Perciò le gustose illustrazioni satiriche e umoristiche sono scomparse o stanno per scomparire. Se mai l'uomo d'oggi fa sfoggio di opulenza con cartoline a formato gigantesco sulle quali talvolta è inciso un 45 giri. Non susurrerà più una galanteria (magari «pollasonne»), la sirla.

Remo Grigliè

Patriottismo a sfondo amoroso: «l'esso vincente»

Parigi: «il momento del tango argentino» e del «gigolò»

UN'OPERA DI INDUBBIA UTILITA'

Esce dopo otto anni la Guida di Torino

«La benevola accoglienza fatta nel passato anno alle modificazioni da noi introdotte nell'antica Guida Marzorati, onde rendicla viemmeglio accetta al commercio ed alle amministrazioni, ci animò ad arricchire di nuove aggiunte quella che ora licenziamo per l'anno 1967...» così cent'anni fa gli editori, Ch. B. Paravia e Compagnia nel presentare ai torinesi, per la trentaduesima volta, la guida della loro città che per lire tre forniva «nome, qualità ed abitazione dei componenti le principali amministrazioni civili, militari e giudiziarie, dei professori, avvocati, medici, ingegneri, artisti, commercianti, industriali e proprietari di case; l'elenco delle vie, delle piazze e dei monumenti, nonché l'indirizzo delle amministrazioni governative in Firenze, capitale d'Italia».

Per 120 anni, dal 1828 al 1968, con una sola di interruzione, durante la seconda guerra mondiale, la «Guida di Torino», detta dapprima Marzorati dal nome del suo primo compilatore e poi Paravia da quello dello stampatore, fu fedele all'appuntamento, con la sua garbata prefazione, divenuta sempre più suecisata ed essenziale con il dinamismo dei tempi, indifferenti alle stile aulico dell'Ottocento, ma con una massa sempre crescente di dati e di notizie stipati in oltre duemila pagine.

Poi otto lunghi anni di silenzio, con la definitiva cessazione delle pubblicazioni. dovute, si disse, alla concorrenza dell'elenco telefonico, adoppiato in due volumi, che molte utili informazioni offriva dietro semplice pagamento del canone d'abbonamento.

Tuttavia sono molteplici gli elementi essenziali nella vita di una metropoli che solo un annuario può fornire e la mancanza di una guida aggiornata costituiva ormai una lacuna assai sentita negli ambienti dell'industria, degli affari, della finanza e delle professioni liberali.

La neonata «Guida Torino annuario generale della Città di Torino» (Istituto per la Guida di Torino editore, lire 10.000), raccogliendo la eredità di quelle che l'hanno preceduta, ne ha ripreso la quest'anno l'utilissima funzione, compendiando, in 1952 colonne, una messe di notizie indispensabili a chi nella città opera in ogni campo dei lavoro della vita sociale e delle pubbliche relazioni. Qualche lieve manchevolezza nell'indice nominativo (che sarà certamente emendato in future edizioni) non pare tale da rendere meno lodevole l'iniziativa, che merita anzi l'augurio di un'ottima accoglienza da parte di torinesi, piemontesi e di quanti con la città e la sua economia hanno stretti e frequenti rapporti.

d. g.

Formitrol ci aiuta...
infatti le pastiglie di Formitrol,
per la loro azione batteriostatica
aiutano l'organismo
dei nostri bambini a curarsi
dal raffreddore e mal di gola.

Formitrol

DR. A. WANDER S.A. - MILANO

La ronda attorno al muro

La ronda perlustra in permanenza la caserma degli alpini a Bra per impedire che nessuno scavalchi il muro. Forse, attraverso questa recinzioni sono stati passati i mitra scomparsi

Ricostruito il torbido passato del sedicente architetto

Il regista-satiro di Sanremo organizzò la dolce vita in Versilia

Giovanni Botto cominciò la sua attività a Marina di Massa nel '54 costruendo uno chalet nel quale affluivano maturi signori e ragazze minorenni All'alba del 7 luglio di quell'anno, una ventenne morì in circostanze misteriose al ritorno dal locale del falso regista: gli inquirenti si pronunciarono per il suicidio, ma già circolavano voci di droga e di balletti rosa - Importanti persone parteciparono alle notti brave sulla costa versiliese

DAL nostro corrispondente

Massa, venardì sera.

Giovanni Battista Botto, ingegnere a Massa, regista e architetto a Sanremo dove ha iniziato la sua squallida carriera di organizzatore di «balletti rosa», ha lasciato nella riviera versiliese un vivo ricordo e parecchi punti interrogativi, che la indagini in corso da parte del commissariato di Sanremo e della magistratura riusciranno forse a chiarire.

Il Botto capitò a Marina di Massa all'inizio del '54, era un abilissimo parlatore, dotato di una certa intelligenza e di grande spregiudicatezza. Codeste qualità gli consentirono di entrare rapidamente in una cerchia di persone influenti, alcune delle quali accettarono di collaborare con lui nell'organizzazione di una iniziativa apparentemente rispettabile, la costruzione di uno «chalet» ai margini del campo d'aviazione del Cinquale, un angolo di terra allora completamente solitario al centro della pineta.

La «chalet» fu costruita in pochi giorni e il Botto la abbellì con fiori e piante varie (la chiamato poscia «La Sorra») e l'arredò con mobili moderni e attrezzature adeguate. La «chalet» venne ben presto a trovarsi al centro delle «lunghe» notti versiliesi. La frequentavano in prevalenza giovani signore e maturi signori, e cominciarono a circolare voci di vere e proprie orge, si parlò anche di droga, si fecero nomi di uomini molto importanti della vita economica, artistica e amministrativa di Massa-Carrara. Anche allora il Botto era riuscito a mettere insieme una squadra di bellissime ragazze, alcune minorenni, pronte a correre a una telefonata, ad un inotto. «La Sorra» diventò per la gente di Massa un luogo di «perdizione e di peccato».

In questo modesto chalet presso l'aeroporto del Cinquale il Botto organizzava le sue «notti di sorpresa»

Qualcuno segnalò certi particolari assai piccanti alle autorità, ma nessun provvedimento fu mai adottato. La famiglia delle ragazze, evidentemente suggestionata dal miraggio di una rapida e facile ricchezza, fingevano di non sapere niente, o forse credevano veramente che le figlie, le quali rientravano all'alba dalle loro «feste», fossero state ospiti di tranquille famiglie amiche della zona.

E una mattina però, all'alba del 7 luglio 1954, una ragazza, la ventenne Marosa Pirondini, residente al Cinquale di Monterosa, appena tornata a casa, fu presa da atroci dolori e morì pochi minuti dopo assicurando alla madre: «E' stato il caffè che ho bevuto alla "Sorra"». La morte della ragazza sembrò accreditare l'opinione che si era creata intorno allo «chalet» del Botto. Fu naturalmente una inchiesta e il cadavere della Pirondini, che era stata una bellissima fanciulla bruna ed aveva dovuto sposarsi con un odontotecnico massese pochi mesi dopo, fu sottoposto ad autopsia. Gli esperti riscontrarono tracce di veleno nei visceri, ma non riuscirono a precisare di quale, e conclusero la loro perizia col giudizio che la morte della ragazza era stata provocata da ingestione di sostanze tossiche di natura metallica.

Le autorità inquirenti, a loro volta, decisero di chiudere l'inchiesta dichiarando che la Pirondini si era suicidata dopo un litigio col fidanzato, il figlio effettivamente avvenuto durante la notte nello stesso «chalet» della Sorra, presenti il Botto ed i suoi amici. La gente, per la verità, non accolse favorevolmente la tesi delle autorità, qualche giornale accennò, sia pure timidamente, ad altre ipotesi, ma il caso era stato ormai definito ed archiviato e il Botto poté continuare tranquillamente a organizzare le dolci vita della Versilia.

Alcuni mesi dopo, però, un giornalista riaprì il caso Pirondini in primo piano, pubblicò una dettagliata inchiesta chiamando in causa, fra gli altri, anche il direttore dello stabilimento «Olivetti» di Massa, ing. Rollino, successore dell'annunciatrice televisiva Nicoletta Orsomando, ed altri personaggi importanti che avevano avuto rapporti di amicizia con il Botto; parlò senza mezzi termini di orge, di droga e di omicidio. Il giornalista e il giornale furono querelati da personaggi citati negli articoli e condannati dal tribunale di Roma. Il caso Pirondini fu quindi chiuso per la seconda volta e parve allora per sempre.

Ma forse una parte della sua clientela tornava il cancello di salita Monte Marta richiamata non solo dalla possibilità di trovare stupefacenti. Una parte degli attempati signori avrebbero ricevuto dallo gestore architetto i servizi che a ben diverso livello lo scioperato dottor Ward prestava a uomini politici e signorotti britannici. Le scene che si svolgevano nello «studio» cinefotografico del pornografo avrebbero state osservabili da osservatori non visti. In altri termini, il ritiro misterioso sarebbe stato anche il paradiso del voyeur.

Alle indagini hanno per oggetto l'identificazione di un duetto equivoco: una donna alta, capelli rossi, occhi verdi, elegante e trucco chiassoso, e un individuo dagli atteggiamenti e dall'aspetto del playboy di mezza età, entrambi ospiti Franco Fiorani: l'una e l'altro collaboratori del Botto nell'invetire minorenni. Entrambi sono scomparsi da Sanremo subito dopo l'arresto del fotopornografo. La donna è stata vista l'ultima volta una decina di giorni fa a Bordighera con un anziano signore a bordo d'una Cadillac.

Furio Fasolo

Marosa Pirondini, la giovane morta per avvelenamento dopo una notte trascorsa nello chalet «La Sorra»

Si cercano a Sanremo i collaboratori del cineasta

Sanremo, venerdì sera.

Giovanni Battista Botto piovano dunque su due scacchieri: quello del commercio delle foto pornografiche e quello del traffico degli stupefacenti. In questa direzione sembra si stiano orientando le indagini condotte in gran segreto a Sanremo e sulla Riviera — l'italiana e la francese — dal commissario capo dott. Betojolo e dal vicecommissario dott. Molinari.

Poco oltre la località ove ha inizio la salita Monte Marta, su cui si affaccia il villino già sede dell'attività dello pseudo architetto torinese, la via Giovanni Borea d'Olmo sbarca, adatto al parcheggio delle macchine. Negli ultimi tempi, fin quasi al giorno in cui il Botto fu arrestato, si formavano là grosse auto targate Imperia, Savona, Torino, Milano. Qualche volta ne giungevano anche con targa francese. Ne scendevano signori non più giovani che, cercando di passare inosservati, inforcavano il viottolo di via Santa Marta e il più rapidamente possibile scomparivano oltre il cancello del villino misterioso. Erano clienti di Giovanni Battista Botto. Ma che cosa andavano ad acquistare? Stupefacenti, si suppone. Si tratterebbe non solo d'una congettura, ma d'una traccia basata su dati di fatto concreti, noti soltanto agli inquirenti.

Il falso cineasta, era rinchiuso nel carcere di Sanremo, si sarebbe procurato la droga in Francia.

Ma forse una parte della sua clientela varcava il cancello di salita Monte Marta richiamata non solo dalla possibilità di trovare stupefacenti. Una parte degli attempati signori avrebbero ricevuto dallo gestore architetto i servizi che a ben diverso livello lo scioperato dottor Ward prestava a uomini politici e signorotti britannici. Le scene che si svolgevano nello «studio» cinefotografico del pornografo avrebbero state osservabili da osservatori non visti. In altri termini, il ritiro misterioso sarebbe stato anche il paradiso del voyeur.

Alle indagini hanno per oggetto l'identificazione di un duetto equivoco: una donna alta, capelli rossi, occhi verdi, elegante e trucco chiassoni, e un individuo dagli atteggiamenti e dall'aspetto del playboy di mezza età, entrambi ospiti Franco Fiorani: l'una e l'altro collaboratori del Botto nell'invetire minorenni. Entrambi sono scomparsi da Sanremo subito dopo l'arresto del fotopornografo. La donna è stata vista l'ultima volta una decina di giorni fa a Bordighera con un anziano signore a bordo d'una Cadillac.

Furio Fasolo

La misteriosa scomparsa delle armi dalla caserma

Tutti gli alpini consegnati a Bra dopo il furto dei sette mitra Beretta

Le ottocento reclute del 2° reggimento vengono interrogate dai carabinieri - Gli inquirenti ritengono che i ladri abbiano avuto un complice all'interno - Per entrare nel recinto hanno aperto un varco nel filo spinato

DAL NOSTRO INVIATO

Bra, venerdì sera.

Continua l'inchiesta della autorità militare sul furto dei sette moschetti automatici avvenuto ieri notte a Bra nella caserma «Traversan», dove ha sede il battaglione addestramento reclute del 2° Reggimento alpini. Nonostante il riserbo sull'indagine, si è appreso che gli inquirenti ritengono che i ladri abbiano avuto un complice all'interno del quartiere. E' infatti estremamente improbabile che essi abbiano potuto raggiungere l'armeria al primo piano, attraversando le camerate, senza essere visti. La ipotesi che viene fatta è un'altra: i ladri superato il recinto della caserma attraverso un varco nel filo spinato avrebbero atteso che il complice gettasse loro dalla finestra i fucili e poi sarebbero fuggiti per la stessa strada.

Lo squarcio nel filo spinato è stato trovato dall'ufficiale di picchetto fin dal primo sopraluogo. E' sul lato di via Montegroppa, dove si trova il cortile della caserma. La strada è buia, non c'è traffico. Di notte viene percorsa ogni quarto d'ora dalla ronda. Tra un passaggio e l'altro i ladri hanno avuto tutta la possibilità di entrare indisturbati.

Un altro punto difficile da accertare è l'ora in cui sarebbe stato compiuto il furto. Alle 21 l'ufficiale di servizio ha controllato l'armeria: i moschetti erano nelle rastrelliere, le munizioni riposte nelle apposite cassette: tutto in ordine. L'ufficiale ha chiuso la porta con il lucchetto. Poco oltre le 21 nella caserma c'è stato movimento. Poi è suonata la ritirata: nelle camerate sono state spente le luci.

Dalle 21 alle 5 nessuno è passato davanti all'armeria. La caserma è avvolta nel silenzio. Vegliano soltanto la sentinella al portone principale e la ronda che effettua ogni quarto d'ora un giro di sorveglianza nelle strade adiacenti: nessuno notato qualcosa di sospetto. Verso le 3 manca la luce per pochi minuti. Potrebbe essere una traccia, forse un atto di sabotaggio premeditato dai ladri. Ma una rapida inchiesta accerta che si è trattato di un guasto del tutto accidentale sulla linea.

Alle 5, subito dopo la sveglia, un sottufficiale passando davanti all'armeria si accorge che la porta è socchiusa. Si avvicina e scopre che il lucchetto è forzato. Viene dato l'allarme. Il comandante, tenente colonnello Sala, fa effettuare un controllo delle armi in deposito. Mancano sette moschetti automatici Beretta calibro 9; le munizioni, invece, non sono state toccate.

Da dove sono passati i ladri? Una finestra dei gabinetti, di fianco all'armeria è socchiusa, ma il muro non rivela tracce di scalata. La finestra dà nel cortile di corso Montegroppa. Quando, più tardi, viene scoperto il carco, è facile ricostruire la strada dei ladri. Ma chi li ha aiutati?

Nella caserma ci sono attualmente circa ottocento reclute del terzo scaglione della classe 1946. Sono giunte a Bra da poco più di un mese, provenienti per la maggior parte dalle province di Milano e Torino e dal Veneto. Per ordine del colonnello Villa, comandante del 2° Reggimento alpini, viene sospesa la libera uscita. Tutti i soldati, consegnati in caserma, sono interrogati, ma nessuno ha visto, nessuno sa niente. L'inchiesta continua: tra gli alpini, in seno al battaglione ed all'esterno, tra i borghesi. I carabinieri cercano i ladri ed anche più i «basisti» se, come si presume, chi ha sottratto le armi automatiche lo ha fatto per cederle a malintenzionati. I mitra Beretta sono un'arma troppo pericolosa in mano a rapinatori. Quale strada hanno preso? Quella della malavita di Torino, di Genova o di Milano dove non mancano gli assaltatori di banche?

Pietro Squillaro

Elisabetta Orlando martedì in tribunale a Novara

A porte chiuse il processo per la "lolita" tredicenne

Il procedimento a carico di 13 persone (sei in stato di arresto) tra le quali la madre della ragazza e il fidanzato - Elisabetta lascerà il Buon Pastore per i confronti con gli imputati

DAL nostro corrispondente

Novara, venerdì sera.

Concluse o quasi il dossier della sedicenne, con il rinvio a giudizio previsto per i prossimi giorni, di Angela Gritti, di 28 anni, gerente di due negozi di tintoria e lavanderia in città, si torna a parlare dell'altro scandalo, quello della Lolita numero uno, scoppiato nel settembre scorso.

Per martedì prossimo infatti è previsto il processo a carico di ben 13 persone, coinvolte nella vicenda della tredicenne Elisabetta Orlando. Sarà un processo clamoroso, anche se molto probabilmente si svolgerà tutto, o in parte, a porte chiuse. Presiederà il dott. Carosella, con il avvarrà della collaborazione dei giudici dott. D'Andrea e dott. Milano, mentre la pubblica accusa sarà sostenuta dal procuratore della Repubblica dr. De Felice.

Sei degli imputati sono in stato di arresto: Felice Pagani, un agricoltore di 34 anni, celibe, residente a Cressa; Francesco Bertoletti, di 24 anni, operaio di Novara, celibe; la sorella di questi, Giampiera Bertoletti, di 27 anni, ex cameriera, coniugata ma separata dal marito; Dora Nuzzo, di 43 anni, casalinga, residente a Novara; Santino Garavaglia, di 50 anni, albergatore di Turbigo, e sua moglie Geromina Ravazzani, di 52 anni.

Gli altri sette a piede libero (i primi cinque hanno ricuperato la libertà alla vigilia di Natale, dopo più di un mese di detenzione) sono: Pietro Orsina, di 43 anni, coniugato con prole, macellaio a Momo; Pietro Rabozzi, di 40 anni, commerciante, celibe, residente a Barengo; Rino Cattaneo, di 35 anni, mediatore, coniugato, residente a Romentino; Giovanni Castaldi, di 36 anni, panettiere, celibe, residente a Fontanetto d'Agogna; Primo Bazzini, di 47 anni, impiegato, ed ex vicesindaco di Casalegno, coniugato con prole; Giulio Croia, di 44 anni, gerarchia di carità, residente a Novara e Paolo Toncelli, di 52, maresciallo dell'esercito, residente a Marara. Secondo il capo di imputazione, Felice Pagani deve rispondere di favoreggiamento della prostituzione, ed atti di libidine. Non risulta abbia avuto rapporti intimi con Elisabetta. Si trovava con gli amici di frequentare ragazze giovani e belle, e quando la tredicenne accolse la sua proposta di incontrarsi con uomini danarosi, presentandola come dimostrò che le sue non erano semplici vanterie.

Santino Garavaglia e sua moglie Geromina Ravazzani, sono imputati di agevolazione della prostituzione (legge Merlin), per aver dato ospitalità alla ragazza per i suoi convegni. Essi negano: «Non abbiamo mai visto né conosciuto Elisabetta Orlando — sostengono — e proprio non riusciamo a renderci conto come possa accusarci». Dora Nuzzo risponderà del grave reato di sfruttamento della prostituzione della figlia: «Non sapevo niente di quanto faceva quello sciagurato di mia figlia — essa sostiene — e quanto a qualche regaluccio che si portava a casa, ritenevo fosse dello "zio Giuseppe"».

Il fidanzato della tredicenne, Francesco Bertoletti, è accusato soltanto di violenza carnale presunta, mentre sua sorella Giampiera, deve rispondere di concorso nella violenza carnale presunta (per aver dato ospitalità al fratello in occasione di alcuni suoi «incontri» con la fidanzata), di favoreggiamento della prostituzione (per aver presentato la tredicenne al Bazzini), e di atti immorali. Gli altri sette imputati, tutti a piede libero, debbono rispondere di violenza carnale presunta, per aver abusato, anche per una sola volta, di Elisabetta Orlando.

Il Cattaneo, il Rabozzi, il Castaldi, il Bazzini, il Croia ed il Toncelli, debbono altresì rispondere di atti osceni in luogo pubblico. Non sono previsti colpi di scena al processo, ma potrebbe pur sempre accadere qualche cosa di imprevisto, che porti magari ad un supplemento di istruttoria, con l'inevitabile rinvio a giudizio. I testimoni, citati tutti dall'accusa, sono una ventina. Tra di essi è naturalmente Elisabetta Orlando. Dal «Buon Pastore» dove è ospite, verrà accompagnata a Novara dalle assistenti di polizia, e dovrà rimanere a disposizione del tribunale per tutta la durata del processo. Oltre alla sua testimonianza, sono previsti confronti con gli imputati, e magari anche con qualche testimone.

Si prevede che la fase dibattimentale si protrarrà per almeno tre giorni. Altre due giornate saranno necessarie per la requisitoria e le arringhe dei difensori, per cui la sentenza non ci si avrà prima di sabato, se non addirittura nei primi giorni dell'altra settimana.

Piero Barbè

Elisabetta Orlando, la «Lolita» tredicenne di Novara

Era meglio non guardare nell'armadio

Tradito dalla moglie e percosso dal rivale

Triste inizio d'anno d'un siciliano rimpatriato

ENNA, venerdì sera.

(c.s.) Un giovane di Agira, emigrato in Germania e attualmente in Sicilia per le feste di Natale e Capodanno, ha avuto rincasando la brutta sorpresa di scoprire, nell'armadio, l'amante della moglie che lo ha coperto di botte e poi è fuggita. Da parte sua il marito tradito, per vendicarsi del tradimento e delle percosse ha accoltellato la sposa infedele.

Orazio Manitta, meccanico di 24 anni, nove mesi fa era partito per la Germania lasciando in paese la giovanissima moglie, Lucia Magrì, diciottenne. Prima di Natale rimpatriò per passare le feste coi suoi e tra qualche giorno avrebbe dovuto far ritorno in Germania. Ieri la madre si fece accompagnare a Catania ed egli avvertì la moglie che quasi certamente avrebbe pernottato fuori essendo difficile che riuscisse a prendere la corriera per il ritorno. Invece, essendo riuscito a sbrigare le sue faccende prima del previsto, poté saltare sull'ultimo pullman della sera.

Rientrato in punta di piedi Orazio Manitta udì rumori sospetti provenienti dall'armadio. «Cos'è?», chiese alla moglie. La sposina, disinvoltamente, rispose che certamente si trattava di qualche topo nascosto sotto il mobile, ma poiché i rumori continuavano, l'emigrante si avvicinò all'armadio e lo aprì. Dietro i vestiti appesi, c'era uno sconosciuto che, prevenendo lo sbalordito padrone di casa gli balzò addosso e lo percosse violentemente, poi aprì l'uscio e fuggì nella notte.

A questo punto l'offeso Manitta si avventò contro la moglie colpendola al petto con un temperino e producendole una ferita guaribile in una settimana. Ora è stato denunciato per lesioni. La donna ha ammesso che la sconosciuta era un suo amico, ma si è rifiutata di fornire le sue generalità.

SCAFFALATURE METALLICHE COMPONIBILI

Montaggio facile e rapidissimo. Tinta a forno grigio martellato. Ripiani scatolati e rinforzati e montanti in profilato angolare di ogni dimensione. Sopraelevabili. Grandi impianti con scale, bellatoi ed elementi di collegamento realizzati a cura del ns. Ufficio Tecnico.
Esempi di prezzo: Angolari mm. 35×35 Lit. 340 al mt. Ripiani cm. 100×40 Lit. 1380 cadauno.

I prezzi indicati si intendono per merce resa franco nostre Sede di Parma

salamini
Via Emilio Lepido 38 - Parma

Tutti gli arredamenti per uffici direzionali e d'ordine. Attrezzature per officine, magazzini e servizi.

FILIALE DI TORINO - Via Nizza, 128 - Telefono 650.331
AGENZIE CON ESPOSIZIONE:
ALESSANDRIA: F.lli Priero - Spalto Rovereto, 13 - Telefono 52.940
GENOVA: Risso & Cotroni - Corso Europa 933 - Telefono 302.534
NOVARA: Barbesi Umberto - via Monselli 8 - Telefono 30.348
SAVONA: R. Giordano - Corso Tardy & Benech 35

BALBUZIE

eliminabile in breve tempo col metodo psico-fonico del dott. VINCENZO MASTRANDREI (balbuziente anch'egli fino al 18° anno). Il Direttore della filiale del Piemonte, signor Ponso Renato, terrà un corso a Torino, nelle ore pomeridiane, dal 9 al 18 gennaio presso l'Hotel Sitea, via Carlo Alberto 35, tel. 515.849. Consultazioni gratuite. Si ricevono prenotazioni nei giorni 8 e 9 gennaio. Sede centrale: VILLA BENIA - Rapallo (Genova).

PRODOTTI DI QUALITÀ: I DONI PIÙ GRADITI

TV PORTATILI e da TAVOLO

RADIO FONO STEREO AD ALTA FEDELTA'

Il più vasto assortimento le ultime novità originali americane ZENITH, la marca che mantiene il primato di QUALITA' nel mondo intero, massima garanzia, assistenza tecnica - RICAMBI ORIGINALI.

ZENITH QUALITÀ RADIO-TELEVISION

carmine

C. Turati 63 - Tel. 50.13.13 TORINO

I BRIGANTI PIEMONTESI

Mayno della Spinetta «re di Marengo»

— Comandante, ho trovato Mayno. E' a Spinetta, con la moglie ed un cognato...

Il Galliot l'aveva fatto entrare nel suo ufficio, prudentemente andò a chiudere la porta.

— Dimmi —. Il comandante s'era appoggiato alla scrivania e squadrava duramente l'uomo che gli stava di fronte. La sua mentalità di militare lo portava a diffidare della spia, benché sapesse che poteva essergli utile. Uomo duro con sé e con gli altri, non poteva provare alcuna simpatia per gli spioni.

— Ho trovato Mayno. E' a Spinetta, con la moglie ed un cognato.

— Come lo sai?

— Ho seguito la moglie, comandante. La donna s'è recata ieri sera a Spinetta, poco dopo l'ha raggiunta il marito, solo. Adesso è ancora là.

— Con chi hai parlato prima di venire da me? — chiese il Galliot.

— Con nessuno. Ho lasciato il paese all'alba per venirlo ad informare.

— E la banda?

— Con Mayno ci sono solo due o tre uomini, non di più.

Galliot lo osservò duramente. L'uomo gli sembrava sincero. Poteva tuttavia trattarsi di un tranello, già altre volte era successo, ma doveva rischiare. Fece chiamare il suo luogotenente Gouin.

— E il premio? — chiese nel frattempo il contadino.

— Dopo, prima dobbiamo prendere Mayno.

Entrò l'ufficiale e il comandante gli indicò il contadino.

— Tenga a «disposizione» questo nostro amico.

— A disposizione? — fece stupito il contadino. *— Lei mi fa arrestare, comandante.*

— Prudenza, solo un po' di prudenza. — Galliot sorrise. — Ma non ti arresto, diciamo che semplicemente non ti lascio uscire. Così ti evito di fare una corsa fin da Mayno a parlare «d'affari».

Il contadino si strinse nelle spalle, rassegnato.

— Torni subito da me — disse poi Galliot al suo luogotenente.

— Signorsì.

Rimasto solo, il comandante andò alla finestra. Erano i primi giorni di primavera. L'aria nuova sembrava avesse messo buon umore ai suoi uomini: ne vedeva alcuni, nel cortile della caserma, intenti a strigliare i cavalli, mentre cantavano una vecchia canzone di guerra. Pensò che con quegli uomini avrebbe potuto rischiare, erano in gamba, non l'avrebbero tradito. Rientrò l'ufficiale.

— Comandi.

— L'amico è al sicuro? — chiese Galliot.

— E' al corpo di guardia. Il sergente d'ispezione ha l'ordine di sorvegliarlo a vista e di non lasciarlo parlare con estranei.

— Bene. Ora mi ascolti. — Galliot osservò per un attimo il suo giovane ufficiale. Portava bene la divisa dei dragoni. Provava simpatia per il luogotenente Gouin, gli ricordava le proprie prime azioni di guerra con Napoleone, alla Campagna delle Alpi. Se avesse avuto altri uomini come Gouin, la vita dei briganti sarebbe stata più difficile.

(continua)

Michele Ruggiero

Disegni di NINO MUSIO

Galliot osservò per un attimo il suo giovane ufficiale, portava bene la divisa dei dragoni, il luogotenente Gouin gli ricordava le proprie prime azioni di guerra con Napoleone...

«E' la cosa più brutta che ho visto»

Johnson con una scenata respinse il suo ritratto

L'episodio, avvenuto la scorsa primavera nel ranch del Texas, è stato rivelato soltanto ora dall'artista che ha dipinto il quadro

WASHINGTON, venerdì sera.

Peter Hurd, uno dei più noti pittori americani contemporanei, ha confessato di aver fatto il ritratto al presidente Johnson, e che questi lo ha definito «la cosa più brutta» che avesse mai visto. Il quadro commissionato dall'associazione storica della Casa Bianca, è stato respinto da Johnson. Hurd ha detto di non essere arrabbiato con il Presidente, ma che, comunque, il ritratto, anche se poteva riuscire meglio, non era poi così brutto.

La scena avvenuta nel Ranch LBJ del Texas, la scorsa primavera, quando Johnson vide il quadro, fu piuttosto tempestosa, tanto che la signora Johnson disse poi all'artista: «Spero di non vedere più una scena del genere, anche se dovessi vivere mille anni». Johnson mostrò poi a Hurd la riproduzione di un ritratto fattogli da un noto disegnatore, Norman Rockwell, come esempio di opera riuscita, e precisò di aver posato solo una volta, per venti minuti. Ma se ciò è possibile per Rockwell, non lo è invece per Hurd che ha bisogno di lunghe pose per poter dipingere un ritratto. Johnson ha posato per lui sole due volte, ognuna di una ventina di minuti. Durante la prima, al Ranch del Texas, il presidente era in colloquio con l'ambasciatore Goldberg, e era inquieto e sempre in movimento. Durante la seconda, a Camp David, Johnson era talmente stanco che, dopo aver detto che poteva solo perché l'aveva promesso alla moglie, diede così chiari segni di sonno che Hurd fece fare la seduta prima del termine.

Il pittore americano Hurd dinanzi al ritratto che il presidente Johnson ha respinto perché troppo brutto (Telefoto)

Cielo sereno con temperature rigide

Il «ponte» della Befana muove folle di gitanti

La Valle d'Aosta è gremita di sciatori - Quasi ovunque il clima è freddo - In Riviera azzurro e sole

Caduta a Roma la prima neve

Aosta, venerdì sera.

(a. v.) - *Per la festività dell'Epifania numerose stazioni di sport invernali della Valle d'Aosta sono gremite di sciatori, il cielo anche stamane si presenta, in quasi tutte le vallate, sereno e la visibilità sui massicci alpini è buona. Il freddo si mantiene intenso, ad Aosta la temperatura ormai da quarantott'ore scende valori negativi, e questa notte si è scesi a —4° in città.*

Il primato del freddo lo detiene la valle di Ayas, dove a Champoluc il termometro ha segnato nella notte —17°. Stamane si registrano —8° a Courmayeur, —11° a Cogne, —13° a Gressoney, —15° a Champoluc, —10° a Cervinia e —9° a Rhoubles; ad oltre 2000 di quota, al Rifugio Torino e al Plateau Rosa, si sfiorano i 30° sotto zero.

Numerosi sono gli sciatori sui campi di neve di Courmayeur, Cervinia e Pila. Quest'ultima località ha richiamato inoltre numerosi turisti per una manifestazione paracadutistica organizzata dall'Aero Club di Aosta: nella tarda mattinata si sono lanciati da mille metri da un aereo una ventina di paracadutisti sulle nevi della pista della Nouva, segnando la loro caduta libera per 500 metri con strisce di barotalco: è la prima volta che in Italia ha luogo una manifestazione del genere sui campi di sci e l'avvenimento ha richiamato appassionati e curiosi.

La neve, a causa del freddo, è ricoperta da uno spesso crostone di ghiaccio e molti sono stati i voli degli sciatori, per fortuna senza gravi conseguenze. Anche sulla statale il traffico è intenso, le condizioni della strada sono ottime e non vi è bisogno di neve fino ai 1600 metri di altitudine.

Da domenica pomeriggio si inizierà l'esodo totale degli sciatori che hanno affollato, alcuni fin dall'ultimo dell'anno, le piste della Valle d'Aosta, che hanno conosciuto all'inizio del 1967 uno straordinario impulso.

Verbania, venerdì sera.

Cielo sereno ma ancora temperatura assai rigida ieri in tutta la zona di Verbania. Nella notte il termometro è sceso fra —4° e —6° nei centri rivieraschi, fra —5° e —10° nelle valli Cannobina, Tresa e Domentina; punte ancora inferiori, fra i —15° ed i —17° nelle valli Vigezzo e Formazza. Stamani, alle 7, a Verbania —3,5°. Il Centro meteorologico prevede un aumento della nuvolosità per il pomeriggio.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo sereno anche stamane su tutto il Cuneese ma temperatura pungente. Alle otto nel capoluogo il termometro segnava —3°. Durante la notte è sceso a —9°. A Limone Piemonte la colonnina del mercurio stanotte ha toccato i —10°.

Asti, venerdì sera.

Sull'Astigiano il cielo è completamente sereno. La temperatura nella notte s'è fatta più rigida e il termometro ha segnato —6°; massima di ieri 2°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino, ove stanotte si è avuta una forte brinata che ha imbiancato il suolo. Sempre rigida la temperatura; in città il termometro è a —4°.

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese permane il freddo intenso ed il gelo. Durante la notte il termometro nella campagna è sceso sino a —8°. I corsi d'acqua della zona sono in gran parte coperti di ghiaccio. Lungo tutte le strade del Novese la circolazione è rallentata e resa molto pericolosa dal fondo ghiacciato.

Orsia, venerdì sera.

Dopo la breve nevicata di ieri, da stanotte il cielo è di nuovo sereno e stamane una eccezionale brinata interessa tutta la zona. La temperatura alle sette registrava —5° nelle campagne e —3° in città.

Genova, venerdì sera.

Un'Epifania sereno, ma fredda, ha accolto oggi nelle due riviere alcune migliaia di turisti piemontesi e lombardi: cadendo di venerdì, l'odierna festività consente ai più di prolungare la loro vacanza di una ventina di ore fino a domenica. Il traffico sulle strade e autostrade liguri è intenso, ma non sembra raggiungere punte eccezionali. Nei centri rivieraschi il termometro era stamane sui 9-11°; il mare è leggermente mosso.

Rovigo, venerdì sera.

Il Polesine è ricoperto da un manto di neve che va dai cinque ai venti centimetri. Da mezzanotte, però, non nevica più e la temperatura è scesa a 3° sotto lo zero. Numerosi gli incidenti.

Roma, venerdì sera.

La neve è caduta a Roma, in alcune zone della città, verso le ore 11. I fiocchi di neve sono caduti abbondantemente creando un'atmosfera festosa.

I doni regalati ai vigili urbani e gli alberi di natale sistemati nelle principali strade cittadine sono apparsi coperti da un lieve manto bianco. Particolare allegria ha suscitato nei bimbi, che hanno veduto nella neve un motivo di più per festeggiare l'arrivo della Befana.

Una domanda oziosa

— Quale regalo vorresti per la Befana?

E' crollato un ponte su un'autostrada belga

CHARLEROI, venerdì sera.

Un ponte in cemento armato in costruzione sull'«Autostrada della Vallonia» è crollato ieri sera nei pressi del villaggio di Gosselies. Il ponte, la cui costruzione era incominciata circa un anno fa, era stato visitato da re Baldovino il mese scorso in occasione di un sopralluogo ai lavori dell'autostrada che collegherà le principali città del bacino industriale Vallone.

Al momento dell'incidente gli operai avevano già lasciato il cantiere di lavoro; tuttavia una persona è rimasta ferita ed è stata ricoverata in ospedale.

Non ancora ripescato il cadavere di Campbell

LONDRA, venerdì sera.

Nella gelida alba gli uomini-rana della marina sono tornati a calarsi nel profondo lago Coniston, per cercare il corpo di Donald Campbell, tragicamente perito mercoledì quando con il suo «Blue Bird» aveva praticamente raggiunto un nuovo record mondiale di velocità sull'acqua.

MODESTY BLAISE IN «ZIO HAPPY»

RIASSUNTO — Walter Doe detto «Zio Happy» e sua moglie prendono prigionieri Modesty Blaise, Willie Garvin e l'agente dell'F.B.I. Steve Taylor: i tre hanno accettato le loro responsabilità in un colossale affare di ragazze-squillo. Steve si getta in mare ed è creduto morto; Modesty uccide in duello un «killer» della banda. Poi, con Willie, evade dalla cella e si rifugia in un parco-giochi: i due si armano e si battono.

Copyright «London Express», «News Blitz» e «Stampa Sera»

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Ieri alla prima mondiale de «La contessa di Hong-Kong»

CHAPLIN: «Mi sentivo come uno che aspetta di salire sulla ghigliottina»

L'ultimo film di Charlot accolto dai critici inglesi con pareri contrastanti - Noleggiate quattro «Rolls-Royce» per portare la numerosa famiglia al gala - Oltre quattrocento persone sono rimaste al gelo per applaudire il popolare «Charlie»

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Charlie Chaplin confidava ieri sera alla principessa Alexandra di Kent, nel foyer del cinema Carlton a Londra, di sentirsi «come uno che aspetta la ghigliottina», pochi minuti prima dell'inizio della prima mondiale della sua ultima fatica cinematografica La contessa di Hong-Kong. *I critici, per la verità molti di essi, hanno lasciato cadere la lama della ghigliottina su questo film che è costato sei milioni di dollari (tre miliardi e 750 milioni di lire) e che ha come protagonisti Marlon Brando e Sophia Loren. Chaplin ha adottato il colore — per la prima volta — ma non ha tenuto il passo con i tempi, hanno detto. L'opera — la sua unica, negli ultimi dieci anni — da lui ideata, diretta, sceneggiata e musicata ha il sapore delle cose degli anni trenta.*

Alla «prima», Chaplin ha assistito con la moglie Oona e i loro figli. Marlon Brando era venuto apposta in aereo da Hollywood e Tippi Hedren, che nel film ricopre il ruolo della moglie del protagonista, era venuta dal Vietnam del Sud, dove è in tournée per le truppe americane. Assente per forza maggiore Sophia Loren, alla quale i medici hanno sconsigliato di affaticarsi durante la gravidanza. Tra gli spettatori, erano alcuni tra i nomi più in vista del bel mondo londinese e internazionale, mentre fuori del cinema una folla di quattrocento persone si era ammassata, nella serata gelida, per poter osservare l'arrivo di Chaplin, di Brando e delle altre celebrità.

La trama del film è molto leggera: è una commedia semantica, con situazioni comiche che nascono fondamentalmente dal conflitto tra il contegno di un compassato diplomatico milionario (Marlon Brando) e la impertinente amoralità di una contessa russa emigrata (Sophia Loren), un'avventuriera imbarcata clandestinamente sulla nave e nascosta nella cabina del protagonista. Ai momenti di tenerezza e di malinconia, si succedono momenti francamente comici, secondo un modulo caro a Chaplin.

Ma il film può talvolta ricordarci davvero uno stile comici passato, e i critici giornali inglesi considerano questo un peccato imperdonabile. Il Times, sotto il titolo «Un deludente film di Chaplin» scrive:

«La storia è stata concepita nel 1940 ed è interessante considerare come il film ci avrebbe influenzato se fosse stato girato allora con Paulette Goddard e lo stesso Chaplin al posto di Sophia Loren e Marlon Brando. Ma questa considerazione è vana: il film infatti non è stato girato che adesso, e così come si presenta è destinato a procurare una infelice esperienza in tutti gli amanti delle precedenti opere di Chaplin».

Il Daily Telegraph *si lamenta che Chaplin non sia apparso come attore, ma solo fugacemente un paio di volte come comparsa, un cameriere di bordo. «E' necessario tornare indietro nel 1923 — scrive il critico — per trovare un film («La donna di Parigi») che egli ha soltanto diretto senza apparirvi.*

«Dov'è Charlie? — si chiede il Daily Mirror *con il suo titolo. — Nessuna traccia del genio che stava dietro a quei baffetti pruriginosi color carbone. Solo un debole barlume della mente sagace che stava dietro quella marsina impiastricciata di crema. Soltanto una smorzatella eco del cappello a bombetta, del pantalone a mezzanza e del bastoncino che parlavano più di cinquantanni di cinquanta righe di dialogo».*

Il quotidiano comunista Morning Star *scrive: «Oh, Mr. Chaplin, perchè l'hai fatto? Ci pare che tu abbia perduto tutta la fiducia nell'intelligenza del pubblico. Tutto quello che resta sono solo fantasmi di carta e fiori...». Anche il Sun, di ispirazione laburista, appare spietato: «Per essere onesti e sinceri e brutali e infelici su questa pellicola. Il risultato è un cattivo triste ghiribizzo». L'unico che appare più indulgente è il Daily Mail il quale presenta il film come un passo di piacevole svago, anche se non il meglio di Chaplin.*

Malgrado le critiche il pubblico elegantissimo ha tributato a Chaplin, forse più che al film stesso, calorosi consensi. Papà Chaplin, per condurre la sua famiglia al completo alla serata di gala (otto figli, da Charles di 41 anni a Christopher che ne ha quattro), ha dovuto noleggiare quattro Rolls Royce. Dopo la premiera vi è stato un grandioso ricevimento nei saloni del Savoy in onore di Chaplin. Vi hanno partecipato soltanto tre o quattro mila persone in vista del gran mondo che ha assistito alla prima.

a. c.

Charlie Chaplin alla presentazione del film, fa gli onori di casa, attorniato dalla sua numerosa famiglia (Telefoto)

Marlon Brando, protagonista del film, balla al gala con la principessa Alexandra di Kent (Telefoto a «Stampa Sera»)

IN UNA COMMEDIA DI KAISER A TRIESTE

Napoleone (rapito) morì negli Stati Uniti

L'autore si è ispirato a una leggenda secondo la quale l'ex imperatore avrebbe trascorso i suoi ultimi anni a New Orleans

TRIESTE, venerdì sera.

«Corre una leggenda: che Napoleone sia stato rapito da Sant'Elena e che un altro abbia preso il suo posto. Si dice che egli abbia passato gli ultimi anni della sua vita in America, e sia stato sepolto vicino a New Orleans. Ancor oggi mostrano la sua tomba».

E questo il punto di partenza, senza dubbio originalissimo, d'una fra le più belle e meno note commedie di Georg Kaiser, drammaturgo espressionista scomparso ventun anni or sono, e intitolata appunto «Napoleone a New Orleans». Liberalismo e spregiudicato, Kaiser (autore de «Il soldato Tanaka» e «Da mezzogiorno a mezzanotte») incarna alla perfezione lo spirito e le inquietudini di quella generazione artistica che gridò la letteratura e il teatro fedesco dall'inizio del secolo al tristo avvento del nazismo.

Al centro della vicenda sta il raggiro che una banda di furfanti, abili guitti, compie ai danni di Bergan, un fanatico ammiratore americano del Generale. Vecchi, la loro mente, al tirà all'dirittura passare per Napoleone, mentre i suoi squallidi compagni se comparranno la sinistra Corte di alti ufficiali e di dame eleganti e raffinate. In breve, la banda s'installa da padrona nella bellissima villa del credulo Bergan, che oltre alle loro mense imbandite per i furfanti, non esita ad offrire al finto Bonaparte la mano della figlia Gloria. Superfluo aggiungere che la sua rovina, morale e finanziaria, non tarda a giungere. E superfluo anche sottolineare come nell'intricata e grottesca azione del dramma è adombrata l'allucinante forza del Potere, il fascino canagliesco della dittatura, la sterilità gine delle masse nel lasciarsi abbindolare da falsi profeti.

A Trieste salute ed opera una simpatica compagnia di attori i quali, chiusisi nel sotto l'insegna del «Piccolo Teatro della Barriera» (dove il nome del celebre teatro berlinese viene decisamente piegato a ristretti più dimessi) allestiscono accanto a un repertorio qua e là tradizionale alcuni testi inediti o sconosciuti, o comunque mai rappresentati sui palcoscenici italiani. E per il futuro si fanno i nomi di Strindberg, di Sylvanus, di Nestroy.

Del gruppo, irriverente, cavilloso e interessantissimo «Napoleone» di Georg Kaiser, lo scultore Marcello Mascherini ha curato la regia, disegnando anche la scenografia e i costumi. Una punta di patetismo autenticità al è accortamente mescolata alla feroce satira sovvertitrice, tentato probabilmente presente quell'acuta definizione di Diebold, che chiamò Kaiser «un lucido giocoliere del pensiero».

gi. po.

AL CRISTALLO UN AUTENTICO SUCCESSO DI 2 GRANDI ATTORI

IN UNA DIVERTENTE AVVENTURA GIALLO-ROSA

SHIRLEY MacLAINE · MICHAEL CAINE

GAMBIT

E' UN FILM UNIVERSAL TECHNICOLOR — NON VIETATO

TEATRI E RITROVI

Prenotazioni telefoniche La Stampa più Roma, 50 - telefono 83.22.10

Alfieri: ore 16,30 e 21,15 Gatinel e Giovannini presentano Alighiero Noschese in «La voce del padrone». Ultimi 3 giorni.

Alfieri - Teatro Stabile: da mercoledì 11 gennaio «Come vi piace» di W. Shakespeare, regia Franco Enriquez. Da domani si prenota tel. 879.342/3 dalle 9,30 alle 23.

Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21,10 «Non si sa come» di Pirandello. Regia di L. Squarzina. Ediz. Teatro Stabile di Genova. Pren. tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.

Gianduja Marionette (P. Vittoria 5): oggi ore 16 «Pinocchio». Novità.

Gobetti - Teatro Stabile: ore 18 «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg. Regia di Luciano Salce. Prenotaz. tel. 879.342/3 dalle ore 9,30 alle 23.

Alcione: Riviste F. Fistoni - M. Riva 15 - 18 - 21,15.

Mulino: «Sessantasette sexy» Riviste Maria Ferraro 15 - 18 - 21,30.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 personale di Martin Ritt: «Hud il selvaggio» P. Newman, M. Douglas, P. Neal (Stati Uniti, 1963, minuti 113).

Palazzo del Ghiaccio: ovarie 9-11,30; 15-17,45; 21-23,30.

Al Bagatella (Convitto 2): Hot Path Group. Sala bowl: orch. best 16-21.

Al Florida (p. Solferino, telefono 542.852): ore 16,30 e 21 Compl. P. Pianc canta P. Valentino.

Arlecchino: ore 16 - 21 Gli Scooters.

Augustus: ore 16 e 21 (Dadido, Best Perim ore 16 e 21 Complessi I Sorrows - The Kiss.

Caselline: 16 e 21: compl. Cristiano.

Club 84: Rhithm and Blues. 16-21.

Fogo Queue: 16 e 21 Kronika Group.

Gazebo: ore 16 e 21 I Melodici.

Gay Bala: ore 16 e 21 I Guerrieri.

Giardino Delle Alpi: 16 e 21 Danze.

Hollywood 16-21 Evion's and Fidelity

La Cisala: ore 21 I Sepulci.

Le Roi Dandies: 16-21 G. Santercole.

Maxime Danze: ore 16 e 21 Clanty.

New Apollon: 16-21 Giancarlo Ponte.

Piper (via XX Settembre 19 bis): ore 16 e 21 I Primitives - I Cosacs.

Principe Danze: 16 e 21 John Blitz.

Trecadero: 16-21 I Paladini di Trieste

Alaska (V. A. Doria 15, 531.563): Attrazioni internazionali.

Colombia Night Club: Attrazioni internazionali.

Crazy Club (S. Secondo 8, 60.092).

Moulin Rouge: spettacoli ore 23,15, 1,30 orch. Rik Pellegrino.

Il Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.

Voom-Voom: prossima apertura.

Abaliser, Secchi 30, 541.028: 16-21.

Baby Night - Whisky e Gogo.

Caprice (Secchi 15, 531.328): 16-21.

Holiday (Vins. 3, 811.735): 16-21.

Lido (Mont. 432, 097.016): 16-21.

The Asylum (V. Volta 8, 539.888).

Ville Ody (c. Moncal. 53): 16,30-21.

Whisky Notte, 687.553: The Casuals.

Trecadero
Ore 16,30 e 21
I PALADINI DI TRIESTE

Danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: Trattenimenti con
GLI SCOOTERS
Domani ore 21
riapre dalla finalissima di
«SCALA REALE»
GIANNI PETTENATI

LE ROI
Ore 16 e 21
GINO SANTERCOLE
e I FALLITI

Danze CLUB 84
Ore 16 e 21-2
OSPITI D'ONORE
GLI SCOOTERS
e I MISTERIANI

Danze CASTELLINO
Ore 16 e 21
repliche del successo di
CRISTIANO

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: SUCCESSO
EVION'S and FIDELITY
canta BOB SILVA

ABADAN Night Club
Via A. Doria 15 - tel. 531.363
ALBERT GROUP
INTERNATIONAL SHOW
FLKR

WHISKY NOTTE
THE CASUALS
(Telefono 687.553)

NEW APOLLO BEAT
GIANCARLO PONTE
Domani ore 21
TROFEO 1967
ORCHESTRE DILETTANTI
Iscrizioni telefono 890.714

WEST END Club
Reduci dalla tournée in Italia
I KINGS
RAPH e i Coetani
Aperto sino alle 2, tel. 690.870

TAVERNETTA
NIGHT CLUB
THE TRAVLERS KARATE
TRIO LA GATA
V. Avendola 19 - tel. 697.882

BARCHETTO
RISTORANTE - DANCE - BAR
Moncalieri
Corso Roma 19 - tel. 642.781
Sabato 7 gennaio
VEGLIONISSIMO
D'INIZIO DI CARNEVALE, con
REMO GERMANI
e la sua orchestra
Domenica 8 gennaio
Ore 16: THE DANZANTE
Ore 21: SERATISSIMA
Orchestra GLI EREDI

Dove andiamo stasera

CINEMA

Commedie

■ GAMBIT (Cristallo): *avventurosa satirica di ladri d'alto bordo in Medio Oriente, protagonisti d'un sofisticato intrigo giallo-rosa. Con la frizzante Shirley MacLaine, Michael Caine, Herbert Lom.*

■ CAMMINA, NON CORRERE (Doria): *Cary Grant, nuovo turbine d'una commedia spumeggiante, misto sportivi da un matrimonio spento per conseguenza illibata e un maratoneta americano, in gara a Tokio per le Olimpiadi '64. A colori, con Samantha Eggar.*

■ SIGNORE, LEI E' FAVOREVOLE O CONTRARIO? (Astor): *Alberto Sordi regista-protagonista d'un tecnicolor dove lo si ammira nei panni d'un seduttore italiano in cui egli è praticamente distribuito fra nubili e maritate.*

■ NON FACCIO LA GUERRA, FACCIO L'AMORE (Romano): *Catherine Spaak in una parodistica vicenda incasinata da Franco Rossi che la mostra transfuga da un sottomarino sovietico per recarsi altrove a fare l'amore.*

Drammatici

■ PERSONA (Metropol): *il più recente film di Ingmar Bergman. Analisi di dramma della solitudine umana in due donne, un'attrice in crisi e la sua infermiera, raffigurate con maestria da L. Ullmann e Bibi Andersson. In bianco e nero.*

In costume

■ L'ARCIDIAVOLO (Vittoria): *Belfagor mandato da Lucifero a Firenze per scombinare la politica medicea, si diletta di beffe sataniche e rischia di morire sul rogo. Farsa rinascimental-boccaccesca.*

Spionaggio

■ THE EDDIE CHAPMAN STORY (Ideal): *storia vera-vera a colori della realmente esistito spia inglese Chapman, triplogiochista che, fra il '44-'45, passò disinvoltamente da un belligerante all'altro. Regia Terence Young.*

Western

■ I PROFESSIONISTI (Lux): *quattro avventurieri liberano una malgrado una giovane signora predata da un ricchissimo messicano al marito, col quale lei non vuol tornare.*

■ IL BUONO, IL BRUTTO, IL CATTIVO (Nazionale): *tre banditi trovano della casa d'un reggimento sudista. Sfidano la morte per impadronirsene. Ma non finisce così semplicemente. E' il terzo western a colori di Sergio Leone.*

Cartoni animati

■ LILLI E IL VAGABONDO (Ariston): *riapertura del primo disegno animato girato a colori in cinemascope e impernato da Walt Disney sulla poesia d'una cagnetta «chic» e di un cane randagio.*

Colossi

■ KHARTOUM (Corso): *la «guerra santa» del Mahdi e dei fanatici dervisci assassini contro egiziani e inglesi. Un forte trio d'interpreti: Heston, Olivier, Richardson.*

■ IL DOTTOR ZIVAGO (Ambrosio): *dal romanzo di Pasternak, un film d'amore e di guerra sullo sfondo della Russia sovietica e rivoluzionaria. Colori: buoni interpreti.*

■ LA BIBBIA (Reposi): *i primi 88 capitoli del Genesi in un tecnicolor di tre ore.*

TEATRI

■ CARIGNANO — Ore 15,30 e 21,15: «Non si sa come» di Pirandello, nell'allestimento di Luigi Squarzina per lo Stabile di Genova, con Alberto Lionello, Olga Villi, Silvia Monelli, Regnoro da Daninos, Ornella Grandi. I «delitti inesistenti» e i problemi della responsabilità e della colpa.

■ GOBETTI — Ore 16: «Ti ho sposato per allegria» di Natalia Ginzburg, paradosso della vita coniugale moderna, nell'interpretazione di Adriana Asti e R. Montagnani.

■ ALFIERI — 15,15-21,15: Alighiero Noschese in «La voce dei padroni». Personalità diverse, 168 in tutto, imitate nella voce e nei gesti in uno spettacolo satirico-musicale.

■ GIANDUJA Marionette (S. Teresa 3): oggi, domani, domenica repliche di «Pinocchio» alle ore 16.

Un concerto ad Aosta del complesso «Toscanini»

Aosta, venerdì sera.

Domani alle 21, nella sala del Palazzo della Regione di Aosta, avrà luogo un concerto del «Complesso strumentale Toscanini» con la partecipazione del Duo Damiani-Bermond. Il repertorio comprende musiche di Mozart. E' il primo di una serie di concerti organizzati dalla Valle. Seguiranno il «Trio di Trieste», il Duo Accardo-Lessona e altri solisti di fama.

ECHI DI CRONACA

Divisetta - Via Bogatti 25

(ang. n. Piemonte 21) porte a soffitto di lusso, molte tipi economici. In plastica, antipolla, stoffe, cellulit, legni. Telefonare 761.471, 743.181.

E' urgente l'idraulico o l'elettricista?

Chiamate 885.003. Servizio rapido, riparazioni accurate.

Sciatori - Sportivi

da Meloni trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive. Tutto per lo sciatore esigente ed elegante. Nuovi prezzi segnati su ogni articolo. Via Cavour 5, telef. 370.894.

Mobili Onay 20 rate

Assortimento camere da 139 mila alle famose pollestere 268.000, soggiorni, salotti, cucine, ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 cortile.

Sist - Elettronica

Entro il 28 corrente presentazione Corso diurno-serale su elaboratore G.E. 115, aspiranti impiego alla specializzazione. Sist, via Po 2, telef. 547.072.

Il vostro orologio non va?

Da Clapero, corso Vittorio 58, esperti orologiai eseguono qualsiasi riparazione al Vostro orologio. Controllo elettronico del tempo, controllo impermeabilità, pulizia cassa e altri servizi sono gratuiti.

Tappezzerie in vetta

Rendete gaia la vostra casa acquistando le tappezzerie direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 155, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

+ 16 - 26
ETA' PIPER
SOLO IN VENDITA ALLA CASSA DEL PIPER DALLE ORE 15 ALLE 17,30 LE TESSERE SCONTO 25 % PER I GIOVANI DAI 16 AI 25 ANNI
PIPERCLUB - TORINO
VIA XX SETTEMBRE 11 bis

Ariston: «Lilli e il vagabondo» di Walt Disney, in tecnicolor.
Arlecchino: «Un avventuriero a Tahiti» J. P. Belmondo, B. Sandrelli, N. Tiller e M. Damongeot.
Augustus: «La pianevalli notti» techn. V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella. Ult. 22.30.
Capitol: «La lunga corsa» con C. Cardinale, A. Sordi, J. Borel, M. Vitti, R. Walch, R. M. Salerno, D. Moschin, tecnicolor. Vietato min. 14.
Torino: «Operazione San Gennaro» N. Manfredi, techn. Apertura ore 14.

Alessandra: «Posta grossa a Dodge City» techn. H. Fonda, J. Woodward.
Fiore: «Come rubare un milione di dollari» scope, techn. con Audrey Hepburn e Peter O'Toole.
Fiochmar: «Come rubare un milione di dollari... a vivere felici» scope, techn. A. Hepburn, Peter O'Toole.
Giolitti: «Un uomo, una donna» tec. A. Aimée, J. L. Trintignant. Viet. 14.
Hollywood (tel. 857.906): «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, J. Andrews, techn. Viet. anni 14. Apert. 14; ult. 22.30.
La Perla: «Tom e Jerry per qualche formaggino in più» in technicolor.
Maffei: «Sessantasette sexy» Riviste Maria Ferraro 15 - 18 - 21,30. Film: «I re del Colorado».
Massimo: «Combattenti della notte» technicolor, scope, con Y. Brynner, R. Shatter, John Wayne.
Adriano: «I Gringos non perdonano» techn. Brad Harris e Tony Kendall.
Alfieri: «Il leone di Tebe» techn. Riv. P. Pistoni-M. Riva 18-18-21,15.
Alpi: «I 2 figli di Ringo» technic. scope, con R. Fransch, C. Ingrassia.
Ambra: «Sugar Colla» technicolor, con Hunt Powell.

Centrale: «Boeing, Boeing» techn. Jerry Lewis, Tony Curtis. Apert. 14.
Cinevarese (V. Avogadro, 3 - telef. 890-493): «Tecnica letto centro Gerard Tyrer, D. Hilmann, B. Lynn, techn. Apertura ore 14.45.
Milano: «I 3 pretoriani» P. Franchi, C. Ingrassia, colori, e «La armi della vendetta» a colori.
Olimpia: «Colorado Charlie» techn. Pan «La battaglia di Fort Apache» technicolor, con Lex Barker.
P. Nuovo: «I 7 del Texas» colori, e «Figlio della sceriffa» col. G. Scott, S. Pelica (tel. 344.077): «Tempo di vivere» J. Gavin, L. Pulver, E. M. Remarque, techn. scope. Apert. 15.

Delle Rose: «I due parà» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Espero: «Che notte spaziali» techn. scope, Marisa Mell, P. Leroy.
Giardino: «Come ingelosimmo l'esercito» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Mignon: «La spia venuta dal semifreddo» Franchi, Ingrassia, techn.
S. Rita: «James Tont, operazione U.O.S.» techn. Suzanna, Angiola.
Vittoria: «La battaglia dei giganti» scope, techn. H. Fonda, R. Ryan, A. M. Pierangeli, C. Bronson.

Ambrosio: «La meravigliosa Angelica» sc. col. M. Mercier, R. Hossein.
Araldo: «I 2 sanguinetti» techn. scope, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Ellisse: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» techn. scope, P. Leroy, R. Podestà, G. M. Volonté, G. Marchini, regia M. Vicario. Ult. 22.30.
S. Paolo: «Né onore né gloria» techn. sc. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Artisti: «Per un pugno di canzoni» Caterina, Madigno, L. Schoeller, techn.; segue «Speedy Gonzales» tech. Belgio: «La spia venuta dal semifreddo» techn. Franchi, Ingrassia. Corallo: «La grande corsa» colori, con Tony Curtis, Natalie Wood.

Brissac: «F.B.I. operazione gatto» H. Mills, D. Jones, di W. Disney, tec. La Salle: «Il compagno Don Camillo» con Fernandel e Gino Cervi.
Rosmini: «Guerra e pace» col., Audrey Hepburn, H. Fonda, V. Gassman.
V. Veneto: «Viva Gringo» technicolor, scope, con Guy Madison.

Astra: «Arabesque» techn. scope, Gregory Peck, Sophia Loren.
Barriera: «Le congiunture» con Vittorio Gassman, Joan Collins, techn.
Ellisse: «Missione sabbia rovente» in technicolor, scope, Edward Ross.
Esedra: «Hatari» J. Wayne, techn.
Massaua: «Tre sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Odeon: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» sc. col. A. Steffen, Nusciak.
Rex: «Né onore né gloria» sc. col. A. Quinn, A. Delon, C. Cardinale.

Adua: «L'ombrellone» techn. scope, Sandra Milo, Enrico Maria Salerno.
Ara (tel. 278.588): «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy.
Aurora: «L'allegro mondo di Stanlio e Ollio» con Stanlio e Crack.
Bellaria: «7 pistole per i Mc Gregor» technicolor, Robert Wood, F. Sancho.
Lanterna: «Nuriata Johna technicolor.
Maestoso: «Un uomo, una donna» techn. scope, J. Louis Trintignant, Anouk Aimée. Vietato minori anni 14.
Nizza: «Agente 777 Operazione Oceano» techn. L. Jaffres, A. De Alba.
Nuovo Fortuna: «Il magnifico straniero» con Clint Eastwood.
Ovunque: «Misteri della giungla nera» scope, colori, G. Madison; segue «Tom e Jerry» in technicolor.
Palazzo: «Mart Hein il silenziatore» techn. Dan Martin. Vietato anni 14.
Sebastian: «A sud-ovest di Sonora» in technicolor, scope, Marlon Brando.
Zenith: «Per un pugno di donne» techn. scope, con Elvis Presley.

Baretti: «Per un pugno di diamanti».
Cabiria: «Agente 777 invita ad uccidere» L. Jourdan, H. Chanel, techn.
Colosseo: «Gli uomini del nano sanguinario» L. Cotten, G. Scott, J. Mitchum, scope, technicolor.
Continental: «Tre sul divano» technicolor, con Jerry Lewis, Janet Leigh.
Fiera (c. Monviso, 241): «Ritz la sanguinaria» technicolor, con Rita Pavone, G. Giannini, M. Tarantò.
Ghisa: «Come ti amo» G. Cinquetti, M. Damon; segue «Tom e Jerry».
Italia: «Inferno e Caratasa» technic. scope, con George Ardisson.
Modernet: «I 7 del Texas» e «Le vele uccidono» a Beirut in technicolor.
Piemontese: «Operazione Poker» techn. scope, K. Browne, J. Girel, S. Cecchi.
Il Cuore (Nizza 36): «Mary Poppins» techn. di W. Disney, con J. Andrews, D. Van Dyke (5 premi Oscar). Apertura ore 13.
S. Carlo: «Il magnifico straniero» Clint Eastwood, L. Heyward.
Sevoia: «Amanti folli» P. Franchi, C. Ingrassia, Totò.

Diana: «Pardone» Caterina Caselli.
Doria: «Una donna per Ringo» techn.
Roma: «L'armata Brancaleone» techn. V. Gassman, C. Spaak, G. M. Volonté.
Umberto: «Sandokan contro il leopardo di Sarawack» colori, e «La Colt è la mia legge» Clark, colori.

Alpe: «Lo scarlatto non paga il sabato» techn. G. George, A. Stewart.
Ambra: «Fumo di Londra» colori, Alberto Sordi, P. Levis, A. Marchetti.
Apollo: «F.B.I. operazione gatto» di Walt Disney, in technicolor, scope, con H. Mills, D. Jones.
Edera: «La morte viene da Manilla» technicolor, scope, con Horst Frank.
Lucento: «Fumo di Londra» technicolor, scope, con Alberto Sordi.
Lutti (tel. 280.339): «Ponte sul fiume Kwai» techn. A. Guinness, W. Holden; «Silvestro pirata Jolly» tech.
Luxemburg: «La spia venuta dal semifreddo» sc., techn. Franchi, Ingrassia.
Splendor: «Per qualche dollaro in meno» techn. scope, L. Buzzanca, R. Vianello, V. Ciangottini; segue «Tom e Jerry» in technicolor.

MILTON

DA' APPUNTAMENTO

A TUTTA LA SPETTABILE CLIENTELA DA SABATO 7 GENNAIO PER I

SALDI INVERNALI

La Direzione di «Milton» mette a disposizione di tutti i signori Clienti i suoi articoli di gran classe con

SCONTI SPECIALI

PER LA

VENDITA DEI SALDI INVERNALI

Oggi le vetrine di «Milton» sono a disposizione della spettabile Clientela, appositamente allestite per questa vendita.

MILTON

LA MAISON DE LUXE AU SERVICE DE L'ELEGANCE

Via XX Settembre, 11/c - Telef. 531.363 - TORINO

Sotto il sole del Sestriere

La cantante jugoslava Ljupka impegnata a Milano nella registrazione di un varietà televisivo, sta trascorrendo alcuni giorni di vacanza sulle nevi del Sestriere

QUESTA SERA ALLA TELEVISIONE

«SCALA REALE» PROMETTE UN FINALE A "SUSPENSE,,

Morandi all'ultimo «duello» contende a Villa la Canzonissima

PRIMO CANALE: Si conclude il varietà musicale abbinato alla Lotteria di Capodanno - SECONDO CANALE: Disneyland e un documentario su Donatello

Piaccia o no lo spettacolo è uno solo stasera alla tv: la finale della «Canzonissima 1966-67», che ha imperversato per quindici sattimane con il suo diluvio di motivi nuovi o stagionati, le sue farse, i suoi balletti ed i suoi ospiti d'onore. Video accesso perciò quasi dovunque sul Primo Canale. A chiusura del torneo musicale con abbinata lotteria dei milioni poco importa il Secondo offre naturalmente un'alternativa, quella di uno spettacolo di cartoni animati. A conclusione della serata il Nazionale propone un telefilm ed il canale blu un documentario d'arte e la telecronaca diretta di un incontro di pallacanestro.

* *

Alle 21, sul Primo, *Scala reale* alza per l'ultima volta il sipario su una platea ben più gremita dai 20 milioni di spettatori che è stata la sua media quasi costante. C'è il grande duello canoro tra i «big» Claudio Villa, melodico tradizionale e Gianni Morandi, melodico moderno: ci sono gli abbinamenti dei dieci biglietti estratti stamane, che faranno piovere i promessi milioni sui fortunati possessori fra i 5,760.000 acquirenti e volanti e c'è, per l'ultima volta, Peppino De Filippo-Pappagone con gli affari nelle due squadre.

Nessun pronostico è possibile anche se la bilancia pare pendere lievemente dalla parte del «reuccio» della canzone, ma stasera a decidere saranno le giurie anziché le cartoline-voto e l'incertezza sull'esito resta tale fino all'ultimo strillo o gorgheggio.

Ultimo cambio di carte, cioè di canzone. La squadra di Morandi lancerà probabilmente la composizione *La vuole lui, la vuole lei*, affidandola alla voce di Sandie Shaw e non, come pareva, una nuova creazione dello stesso Morandi.

Anche Claudio Villa rimarrà fermo al successo di *Granada* e, per lui, cambierà carta Gianni Pettenati che, invece di *Bandiera gialla*, interpreterà *Dino, ragazzo, ciao*, una «melodica» orecchiabile per la quale i tecnici prevedono una sicura affermazione.

I motivi in lizza saranno perciò: per la squadra di Villa *Granada* (Villa), *Scrigno fa* (Togliani), *Monete* (Zanicchi) e *Ciao, ragazzo, ciao* (Pettenati); per la squadra di Morandi *La fisarmonica* (Morandi), *Piccola, mia piccola* (Dino), *Mille perchè* (Romano VIII), *La vuole lui, la vuole lei* (Shaw).

* *

Alle 22,30, dopo le emozioni della finalissima canora, andrà in onda sul Primo il telefilm «Albatros». La trama è questa. La goletta a vela «Albatros», che porta i piloti alle navi in arrivo nel porto di Delaware, sta per andare in disarmo. Un giornale di Filadelfia vuole pubblicare un servizio, e lo affida ad uno dei suoi più celebri redattori, Wilson, specializzato in articoli marinari. Per un equivoco, tuttavia, chi viene inviato sulla nave è un altro Wilson, un giovane redattore, che si burla fa amicizia con il vecchio capitano Markis. Scoppia improvvisa una tempesta, e Markis si trova con Wilson precipitato in mare dopo il naufragio dell'«Albatros». Dopo una notte in acqua, i due vengono tratti in salvo da un piroscafo. Nel tragitto fino al porto, Wilson scrive l'articolo, aiutato anche dal capitano che, seguendo la sorte della sua nave, muore poco dopo. Il servizio viene pubblicato in prima pagina, su sei colonne.

* *

I programmi per chi guarda gli spettacoli del Secondo: alle 21,15 *Disneyland* propone favole, documenti ed immagini del papà di Topolino, scomparso pochi giorni addietro; alle 22,15 *Donatello*, documentario di Cesare Brandi e Giorgio Vigni sullo scultore di cui ricorre quest'anno il quinto centenario della morte; alle 22,50 ripresa diretta da Roma dell'*incontro di pallacanestro* tra le squadre dell'*Ignis* e del *Simmenthal* per la qualificazione nella finale della Coppa Intercontinentale.

d. g.

L'inglese Sandie Shaw, definita la «cantante scalza», ricompare stasera a «Scala reale»

Tutti insieme appassionatamente record di incassi nel cinema

New York, venerdì sera.

Tutti insieme appassionatamente, il *musical* americano di *Robert Wise interpretato da Julie Andrews*, ha stabilito il nuovo record assoluto di incassi nella storia del cinema, con la cifra di 48 milioni 500 mila dollari, pari a oltre 30 miliardi di lire. Lo afferma la rivista Variety. *La pellicola ha superato di un milione e 300 mila dollari il vecchio record che era stato detenuto per oltre vent'anni da* Via col vento. Tutti insieme appassionatamente ha incassato 18 milioni e mezzo di dollari nel primo anno (1965) e 30 milioni nel 1966.

Il primato degli incassi per il 1966 è stato ottenuto da Thunderball, *l'ultimo film della serie di James Bond, con* 99 milioni di dollari

«Farenheit» (in Usa) tra i dieci peggiori film dell'anno

NEW YORK, venerdì sera.

Dopo aver scelto i dieci migliori film del 1966, la critica newyorkese ha scelto anche i dieci peggiori, su iniziativa di Judith Crist, critica del «World Journal Tribune».

Nella crosta figurano «Parigi brucia?», «Farenheit 451», «Cul-de-sac», «A sud-ovest di Sonora», «Mademoiselle», «Un sogno americano» e altri. In realtà ci sono alcuni film ancora peggiori di questi, ma, rileva Judith Crist, che cosa ci si poteva aspettare da pellicole come «Suor sorriso», «Judith» e «Il mondo di Daisy Clover»?

Definitivo per Hedy Lamarr il divorzio dal sesto marito

Los Angeles, venerdì sera.

E' stato reso definitivo il divorzio tra l'attrice Hedy Lamarr ed il suo sesto marito, l'avvocato Louis W. Boles. Quest'ultimo aveva sposato Hedy Lamarr nel marzo 1963.

I due si erano separati 19 mesi più tardi e l'attrice aveva dichiarato in tribunale che il suo sesto marito le era «costato» mezzo milione di dollari.

DARIO FO quest'anno fa il regista

"Torno in scena ma non recito,,

Sono cominciate le prove de «La passeggiata della domenica» di un ex orologiaio parigino - E Franca Rame? «Trasloca»

Milano, venerdì sera.

Ci rivediamo con Dario Fo. E' un anno che questo autore, regista, attore, parolaio stava zitto. Ora è tornato a Milano, dopo aver curato parecchi allestimenti di suoi lavori all'estero, impegnatissimo nella regia di una novità. Non sua, «La passeggiata della domenica» è opera di un orologiaio di Parigi, G. Michel, introdotto nel mondo teatrale da J. P. Sartre. Vi fece capolino con «I giocattoli» e ora ha raggiunto il successo proprio con «La passeggiata», replicata per più di tre mesi allo Studio Champs Elysées. Un testo assai bello che Einaudi si accinge a stampare nella traduzione di Fo.

Materia della vicenda: una passeggiata domenicale di una famiglia borghese lungo le vie parigine, dove si svolgono gli avvenimenti più comuni, ma che assumono significati ben diversi, a volte grottcschi, a volte tragici. Nella placida passeggiata dei genitori, dei nonni e del figlio è simboleggiata la vita dell'uomo, e nell'arco della nostra esistenza una continua lotta contro le convenzioni e l'opportunismo a cui ci abbandoniamo per stare tranquilli. «Il figlio — dice Sartre — è l'unico personaggio che ancora conosce l'angoscia d'esser nato, che s'interroga sul significato della esistenza, ma i suoi genitori fanno di tutto per aiutarlo a dimenticare e lo educano secondo le regole più banali e trite».

Perchè ha scelto questo testo per il suo ritorno teatrale? chiediamo a Fo. «Innanzi tutto non l'ho scelto io. E' stata la direzione del Teatro Durini che lo ha affidato a me, pensando che fossi il più adatto a metterlo in scena. D'accordo, mi è subito piaciuto, perchè dice cose importanti, è provocatorio e poetico nello stesso tempo».

Leggiamo nella locandina che da Fo è stata fatta anche la traduzione, risultati in una vera elaborazione.

«Beh, ho cambiato certe cose e ne ho aggiunte altre. Ho sentito, per esempio, che per risolvere certi temi venuti a galla con la traduzione, erano necessarie delle canzoni, che ho affidate al Quintetto Oscar, che funziona quasi come il coro di una volta. Trama non ce n'è, la passeggiata è una storia senza tempo, nè luogo. Avviene dappertutto, da sempre: ieri, oggi, domani. E', in fondo, un pretesto per mettere a fuoco le chiavi normali del moralismo, di tutti gli egoismi della nostra epoca. Difficile era trovare il figlio. Deve essere un ragazzo di dodici anni, ma molto bravo. Siamo stati fortunati scovando Maurizio Torreano, che sa rendere in modo sorprendente la noia del bambino, che non sente alcuna emozione davanti alla fanfara, nè sente il brivido per la parola "Patria", perchè non vuole accettare le cose convenzionali. Certo, non è uno spettacolo leggero e, se penso al successo che hanno in questa Italia ottusa gli spettacoli digestivi, mi prende il panico»

Interpreti della novità sono Nanda Gascola, il padre; Angela Cardile, la madre; Maurizio Torreano, il figlio; Isabella Riva la nonna; Renzo Scali il nonno. Come vedete, Dario Fo non recita. «Mi rincresce un po', ma è molto più importante costruire uno spettacolo». *E Franca Rame?* «Mia moglie è affaccendatissima a far traslochi, abbiamo lasciato la casa di Milano e andremo a vivere in una villa sopra Cernobbio, con mio figlio Jacopo e due nostri nipotini. E' lì che potrò pensare, spero avrò tempo, al mio prossimo lavoro teatrale. Di idee in testa ne ho molte. Il difficile è sceglierne».

n. g.

Si gira un teleromanzo inglese

Come nasce e muore un personaggio della tv

Negli studi di Milano è in preparazione «La breve storia di Mister Miffin»

Luisa Rivelli

Milano, venerdì sera.

Si sta girando negli studi milanesi La breve storia di Mister Miffin, *di Alan Prior, novità assoluto per il piccolo schermo: nel romanzo inglese infatti, è la televisione che narra se stessa. Si vedrà come sorga una trasmissione, come si può cambiare, esaltare, distruggere, la mentalità, la sensibilità, gli affetti, il gusto, di qualsiasi improvvisato «eroe» di qualsiasi programma. Gli interpreti sono Luisa Rivelli, Dasco Ibaseglio, Alberto Lupo, Gabriella Giacobbe, Nora Ricci, Andrea Checchi, Franco Volpi e molti altri; la regia è di Anton Giulio Majano.*

Ecco la trama, a grandi linee, raccontata dalla stessa protagonista, la Rivelli: «*Un produttore televisivo, e sua moglie, attrice di prosa, incontrano per strada uno strano, incredibile tipo che vende taxi e dà consigli; si reinventano il personaggio e lo scaraventano in tv in una trasmissione creata appositamente per lui. Intanto però il produttore e la segretaria si sono innamorati l'uno dell'altra. La trasmissione, dapprima, va benissimo, poi crolla improvvisamente per la stanchezza, il frastornamento del povero Miffin, sballottato qua e là fra cento impegni, obblighi, scritture, ricevimenti, richieste di interviste, di autografi, di fotografi*».

«*La sola che continui ad avere successo è lei, la moglie del produttore che partecipa in qualità di presentatrice e di animatrice alla trasmissione: tanto che, da Broadway, le giunge una grossa offerta di lavoro. Sarebbe la soluzione ideale per il marito e la segretaria, i quali potrebbero sposarsi in pace, e significherebbe, per lei, fama e popolarità. Ma la giornata ossessionante e assurda, e l'avvilimento per non reggere più il suo personaggio, intristiscono Miffin, finchè egli muore, di mal di cuore. La commozione e la tristezza per la sua fine riavvicinano definitivamente marito e moglie*».

Gli esterni sono stati girati a Londra. Intera lavorazione del lavoro di Prior durerà circa due mesi e mezzo.

o. f.

Programmi della RADIO

VENERDI' 6 GENNAIO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 13: Giornale - 13,15: Punto e virgola - 13,25: Carillon - 13,28: Orchestra varia - 14: Trasmissioni regionali - 14,40: Zibaldone italiano a cura di G. Pitroni - Nell'intervallo: Giornale - 15,45: Relax a 45 giri - 16: La vera storia dello Zatopek, radiosceneggiato di U. Stefani.

Ore 16,30: Corriere del disco: musica lirica a cura di G. Pugliese - Ballettino per i noviganti - 17: Cantando in jazz - 17,45: Tribuna dei giovani, a cura di R. Gentilcore - Giovedì 1967: lo sport non è il «tilt», dibattito - Cronache giovanili - 18,15: Per voi giovani: edizione speciale per l'Epifania presentata da Renzo Arbore - 19,15: Radiosintesi sera 1967 - 19,30: Livio Livi: Il duemila - 19,30: Luna park - 19,55: Una canzone al giorno - 20: Giornale - Applausi a...

Ore 20,20: Concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli, con la partecipazione del pianista Garrick Ohlsson - Nell'intervallo: Il giro del mondo - 22,15: Errol Garner al pianoforte - 22,30: Chiara lontana, un programma di musica folkloristica italiana, a cura di G. Natalini - 23: Giornale - I programmi di domani.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 13: Hit Parade: presenta Lelio Luttazzi - 13,30: Giornale - 14: Scala reale, a cura di S. Gigli - 14,05: Juke-box - 14,45: Per gli amici del disco - 15: Per la vostra discoteca - 15,15: Grandi direttori - 15,35: Glossario Amadei: Donne del tempo presente - 16: Musica per via satellite, musica leggera internazionale - 16,35: Tre minuti per lei, a cura di Enrica Virginia Antolini - 16,38: Ultimissima.

Ore 17: Buon viaggio, trasmissione per gli automobilisti - 17,05: Canzoni nuove del repertorio del concorso Enal e Unitz - 17,30: Operetta edizione inascoltata: «La vedova allegra», di F. Lahar; Int.: E. Schwarzkopf, N. Gedda, E. Waechter. Orchestra e coro Philarmonia diretti da L. Von Matacic - Nell'intervallo: Non tutto ma di tutto, piccola enciclopedia popolare - 18,30: Notizie - 18,35: Canta Sergio Endrigo - 18,50: Aperitivo in musica - 19,25: Zig-zag - 19,30: Radiosera - 19,50: Punto e virgola.

Ore 20: Il personaggio: un programma di C. Silva - 21: Scala reale: torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno presenta P. De Filippo: finalissima - 23,30: Giornale.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18,30: La musica leggera del Terzo Programma - 18,45: Piccolo pianeta - 19,15: Concerto di ogni sera - 20,30: Ciclo scientifico. Le rette parallele e i loro enigmi - 21: Cabaret - 22,15: Sette arti - 22,30: In Italia e all'estero - 22,40: Idee e fatti della musica - 23,05: La scuola nel mondo. I poeti del sublime, a cura di Franco Cavallo - 23,05: Rivista delle riviste - 23,15: Chiusura.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (Fiaba - Telefilm).
18,45: Duo nel sacco, varietà musicale.
19,50: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21—: Scala Reale, finalissima del varietà abbinato alla Lotteria di Capodanno.
22,30: «L'Albatros», telefilm
23—: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

18—: Studio uno, sintesi del musical.
21—: Telegiornale.
21,15: Disneyland, favole e documentari.
22,05: Donatello, di Cesare Brandi.
22,50: Ripresa di un avvenimento agonistico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17: Gianni e Pinotto recluta - 18,40: Oratorio di J. S. Bach - 19,15: Telegiornale - 19,20: L'inglese alla tv - 19,50: Eurovision show - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21: Per amore di Sara - 21,30: Il globo - 22,15: Telegiornale - 22,35: Plaisir de rompre.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 17: Giocagiò - 17,30: Telegiornale - 17,45: Chissà chi lo sa? - 18,45: Il mondo di De Mille - 19,40: Tempo dello spirito - 19,55: Sport - Cronache del lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: Stasera giochiamo con Rita - 22,30: Prima pagina: I nostri giocattoli - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18: Studio Uno - 21: Telegiornale - 21,15: Lohengrin - 22,15: Avvenimento agonistico.

Il «meglio» alla Radio

«Scala Reale», il torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno, è stasera al centro anche delle trasmissioni radiofoniche: sul Secondo Programma, alle 21, andrà in onda la finalissima. Precederà, alle 20, la consueta rubrica di Carlo Silva presentata da Enzo Tortora e dedicata a un «Personaggio» del mondo dello spettacolo.

Sul Primo, alle 20,20, un concerto sinfonico diretto da Francesco Cristofoli ha in programma musiche di Sibelius, Rachmaninoff e Strauss. Il Terzo Programma inaugura alle 20,30 un nuovo ciclo scientifico con una trasmissione dedicata alle rette parallele e ai loro enigmi in cui si parlerà della teoria della relatività generale di Einstein.

La moglie di Lee Marvin ha ottenuto il divorzio

Hollywood, venerdì sera.

La moglie di Lee Marvin, il vincitore dell'ultimo premio Oscar, ha ottenuto il divorzio per colpa del marito. Il tribunale ha condannato l'attore a pagare seimila dollari al mese per gli alimenti, più mille dollari per il mantenimento dei figli: una cifra totale pari a circa quattro milioni e mezzo di lire italiane.

Le voci italiane e straniere per il Festival del disco

Dopo Sanremo i divi a Cannes

Antoine, colto ieri di malore mentre stava registrando il suo ultimo disco, spera di ristabilirsi per il festival di Cannes

La Cinquetti e Ornella Vanoni in gara con Dalida, Antoine, Petula Clark - Trenta nazioni rappresentate alla rassegna

CANNES, venerdì sera.

(m. r.) Fra un mese il Midem (mercato internazionale del disco e delle edizioni musicali) avrà stabilito i suoi idoli sulla Croisette, al Palais des Festivals. Trenta le nazioni rappresentate, 250 le case discografiche e musicali (escluse quelle di musica classica) un continuo di cantanti di fama, in tutto circa mille persone.

Mentre al sta modificando il salone degli «Ambassadeurs» per i galà quotidiani che presenteranno canzoni e cantanti delle singole case, si cominciano a conoscere i nomi di molti partecipanti: Adamo, Antoine, Audrey, Almaio Monouche Barelli, Alain Barrière, Guy Beart, Les Briscos, Gerard Calvi, Les Compagnons de la Chanson, Georges Chelon, Petula Clark, Dalida, Jacques Dutronc, Frangoise Hardy, Enrico Macias, Mireille Mathieu, Charles Trenet e molti altri francesi. Fra gli stranieri, già iscritti per l'Italia Gigliola Cinquetti, Ornella Vanoni, Anna Identici, Bruno Lauzi, Nini Rosso, e chissà quanti altri che si iscriveranno nei prossimi giorni

Nomi celebri nel mondo saranno a Cannes: Donovan, Dionne Warwick, Gene Washington, Eddie Mitchell, Peter Gordon, Dean Reed, Udo Jurgens, Los Tres Heruandes, Sandie Shaw. E' una prima lista. Fra un mese quanti cantanti passeggeranno lungo la Croisette, celebri o in via di diventarlo, come i divi del cinema che nel maggio di ogni anno si esibiscono sullo scalone del Palais des Festivals.

salamini

IL GRUPPO INDUSTRIALE SALAMINI

è lieto d'informare clienti e rivenditori che, nel quadro del proprio potenziamento produttivo, ha associato agli attuali stabilimenti di Parma, Sesto Calende e Chiozzola, quello della O.E.M.P. di Vercelli, già qualificato nella progettazione e produzione di frigoriferi di qualità nei vari litraggi.

L'organico di questo nuovo complesso è stato validamente potenziato e la produzione ha già subito un notevole incremento mentre nuovi investimenti hanno dato il via all'allestimento di altri impianti.

IL GRUPPO INDUSTRIALE SALAMINI

ringrazia quanti giornalmente collaborano alla realizzazione dei programmi di produzione e vendita delle lavabiancheria, lavastoviglie e cucine

LUXOR - COMET

nonché degli arredamenti metallici per ufficio;

invita la propria clientela a rinnovare la fiducia finora dimostrata ed estenderla così ai nuovi frigoriferi LUXOR - COMET.

salamini

VIA E. LEPIDO, 39 - PARMA

STAMPA SERA MOTORI

In giro per il mondo

STAMPA SERA MOTORI

Vecchie (e nuove) polemiche

Le corse sono proprio inutili?

La stagione sportiva dell'automobilismo è ricominciata. Per motivi climatici in Sud Africa, con la disputa del primo Gran Premio di campionato mondiale 1967. Ciò senza dubbio una ripresa di interesse per lo sport del volante, forse giustificato dall'autentica choema delle vetture di caratteristiche sportive prodotte in tutto il mondo, forse dalla partecipazione alle corse degli Stati Uniti e del Giappone.

Sia di fatto che si giovani e al meno giovani le competizioni piacciono più di ieri, ed è inutile soffermarsi a discutere sulla razionalità o sulla vera funzione delle corse d'auto. E' soprattutto nella spettacolarità che bisogna trovare la loro ragione di essere; e in parte anche nel contributo che, sia pure in misura nettamente minore di un tempo, la tecnica da competizione offre all'evoluzione delle vetture di serie.

Del resto, nessuna attività umana è aprioristicamente inutile; soltanto che in questo caso interviene un giudizio morale sovente negativo per la pericolosità insita negli sport meccanici. Occorre guardarsi dal cedere alle suggestioni della retorica e della passionalità, ma piuttosto sforzarsi di dare alle azioni umane una spiegazione esclusivamente umana. E allora diremo che sono fuori della realtà coloro che vorrebbero l'abolizione dello sport automobilistico, così come si dovrebbe ridimensionare la convinzione che senza le corse la tecnica non progrederebbe.

Del resto, sono polemiche vecchie quanto l'automobile, e la definitiva perfettamente sterili. All'indomani di una giornata di vittime, puntualmente si invoca la fine della «inutile strage», poi pian piano il clamore si placa e tutto va avanti come prima. Avverrebbe per fortuna, perché se si dovessero abolire tutte le attività che implicano rischi, quante cose mai si fermerebbero. A cominciare dall'andare a passeggio con la più pacifica delle utilitarie.

E questo non è cinismo, ma la semplice constatazione della realtà. Giusti o sbagliati che siano, non ci si può sottrarre al tipo di coscienza in cui la sorte ci ha chiamati a vivere, così come non si può disinventare quello che è stato inventato, soltanto perché può essere un attentato alla salute del consorzio umano. E' di fatti la morte di un famoso personaggio delle sport motoristico, Donald Campbell: il suo è stato un sacrificio inutile? Non spetta a noi, suoi contemporanei, giudicarlo. E comunque nessuno avrebbe potuto evitarlo, se non una libera scelta dello stesso Campbell.

Accettiamo dunque lo sport automobilistico per quello che di vivo e di utile può darci, e anche per i suoi aspetti altamente drammatici. Nulla, in ultima analisi, va perduto nella lunga vicenda dell'umanità.

Ferruccio Bernabò

Show delle «sportive» a Londra

Una bella ragazza, e un minlabito vagheggiante al «topless», fa sempre buon gioco nel presentare una nuova auto. La formuletta è servita anche al Salone delle vetture sportive in corso a Londra, per lanciare la Costin-Nathan 1600. Lo «show» londinese delle macchine sportive è tra i più importanti del genere (Telefoto «Stampa Sera»)

Via al campionato con un successo (per metà) italiano

Dodici cilindri per vincere

Tutte le macchine montano quest'anno un motore di tale tipo - Fa eccezione l'inglese BRM che continua a provare il «16 cilindri» - Si sperimentano nuove soluzioni tecniche

La prima corsa della nuova stagione di F.1 ha visto la vittoria della Cooper-Maserati; un motivo di soddisfazione che, anche in assenza delle Ferrari, ci sia stata una partecipazione italiana coi motori Maserati montati dalla Cooper. Quale sarà senz'altro l'anno dei motori di Formula 1 a 12 cilindri; infatti Maserati, Ferrari, Honda e American Eagle hanno già questi motori, mentre la BRM sta ultimando la messa a punto di parecchie unità di questo tipo da fornire a scuderie inglesi, e anche Brabham è probabile possa disporre più avanti di un motore del genere. Resterà solo la squadra BRM a continuare sulla difficile strada del motore a 16 cilindri. La novità del motore BRM a 12 cilindri risulta in pratica formato da due file di sei cilindri ciascuna, ed il motore a sei cilindri è uno dei più facili da equilibrare.

Ed infatti i molti esperimenti fatti dimostrano che superando i 12 cilindri si va incontro a tali complicazioni e tali rischi che il gioco non vale certo la candela. Gli stessi giapponesi, maestri di pazienza e precisione, hanno scartato la più complessa soluzione, in favore anch'essi del 12 cilindri.

L'iniezione indiretta è comune a tutti questi motori, mentre alcuni hanno la doppia ed altri la semplice accensione; in fatto di valvole si va dalle due valvole per cilindro della Maserati, alle tre della Ferrari alle quattro della Honda e della Eagle americana.

Nessuno anche l'uniformità delle vetture, tutte a motore posteriore, montato longitudinalmente, con cambio a 5 marce e differenziale in blocco; le ruote sono tutte e quattro indipendenti, ma sulla Ferrari monoposto, attualmente in fase di sperimentazione, sono state adottate delle barre longitudinali che collegherebbero la ruota anteriore con quella posteriore del medesimo lato della vettura. E' insomma probabile che si cerchi un miglioramento della tenuta di strada per mezzo di sistemi di sospensioni più complessi. Comunque c'è tempo per provare molte cose prima della prossima corsa di campionato mondiale: il G. P. di Monaco in programma il 7 maggio.

Gianni Rogliatti

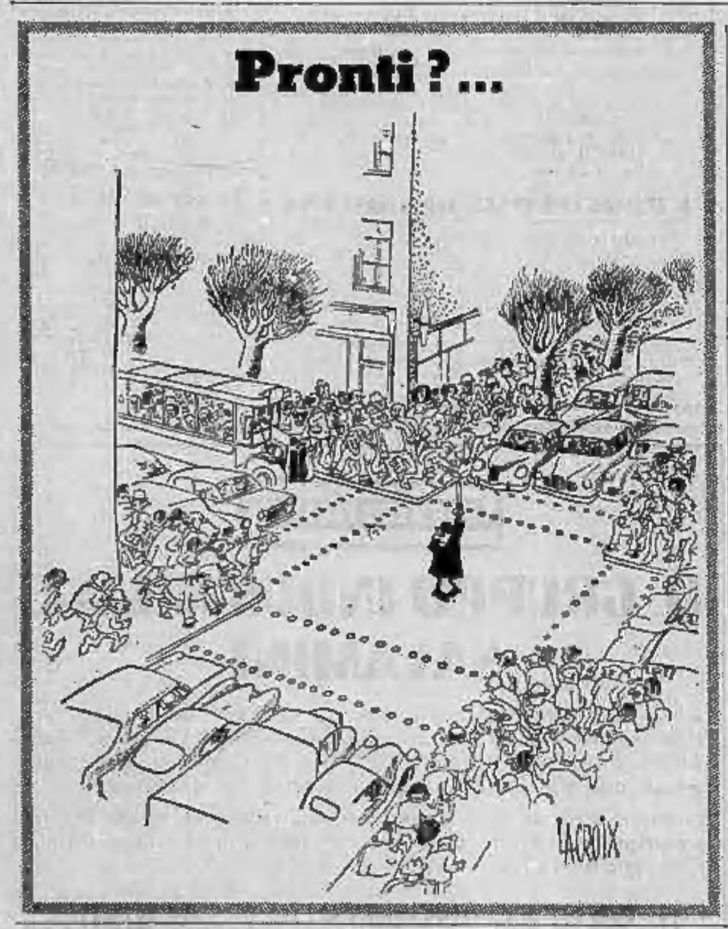
Jackie Stewart il più veloce ad Auckland

Lo scorrese Stewart

AUCKLAND, venerdì sera.

Jackie Stewart, al volante della BRM, è stato il più veloce nella prima giornata di prove valevoli per il Gran Premio della nuova Zelanda, svoltosi ieri sul nuovo circuito di Pukekohe.

Stewart ha percorso la media di 180,500 km all'ora. Tempi di rilievo sono stati registrati da Jim Clark (Lotus), Attwood (BRM) e dal campione del mondo Jack Brabham.



A tu per tu

De Tomaso il «nomade»

Un'origine illustre, un passato giovanile inquieto e burrascoso, un temperamento da antico «hidalgo» che incredibilmente si sposa ad una mentalità aperta e moderna di uomo d'affari. Alessandro De Tomaso, argentino di non lontana origine italiana (il padre è di Pallanza d'adozione «Modenese», puntualizza), costruttore di macchine sportive, ha vissuto intensamente i suoi trentanove anni. Figlio di un grande allevatore scomparso prematuramente alla vigilia di contendere a Perón la poltrona presidenziale, ha trascorso la sua gioventù tra le mandrie nell'immensa prateria argentina, cavalcando purosangue prima e guidando veloci auto poi, non ha disdegnato mettersi al volante di camion carichi di cotone, né ha avuto incertezze quando, nel 1954, è stato il momento di scegliere tra il regime di Perón e l'esilio. Ha preferito andarsene lasciando i suoi beni alla prima moglie e al figli («Me ne sono andato con cinquantamila lire in tasca», confessa) e non è più tornato in Argentina, neppure quando ne ha è andato Perón. Dice: «Perché dovrei tornare? Qui mi sono ricostruito una vita, faccio un mestiere che mi piace, mi trovo tra gente simpatica».

Così, ha costretto anche la seconda moglie americana, Isabella, i cui beni ereditati negli Stati potrebbero assicurare alla coppia un'esistenza tranquilla, a stabilirsi in Italia.

«Dalla vita che conduce, sempre in viaggio, continuamente irrequieto, senza una casa, alloggiato nella stanza dello stesso albergo che lo accolse al suo arrivo, e con le valigie non disfatte, non si direbbe che sia capace di mettersi radici in un passo. Tutto lascia invece pensare che lui sia un nomade, almeno del nomade abbia l'anima».

«E' un'impressione sbagliata. E' vero che viaggio molto, che vivo in albergo e sono irrequieto; ciò non significa però che non mi affezioni alla terra in cui ho scelto deliberatamente di condurre la mia esistenza».

E spiega che l'albergo è il luogo ove è più facile trovarlo, incontrare amici, collaboratori e clienti, e l'inquietudine che lo domina ha una ragione precisa: la passione per la auto sportive.

«Quando venni per la prima volta in Italia vi fui spinto, oltre che da ragioni politiche, dal desiderio di farmi costruire un'auto, come volevo. Invece, quella macchina me la sono fatta da solo e a Modena sono rimasto».

L'officina di De Tomaso non è grande, anzi è piccola, con venti operai soltanto e lui, praticamente, fa tutto: crea, progetta, lavora al banco, pensa agli accordi commerciali, collauda le macchine.

«Insomma, lei della De Tomaso è tutto...».

«Si sono tutto, ma in un'azienda come la mia, non potrebbe essere diversamente».

In fondo che cosa vuole quest'argentino?, viene da chiedersi. Ha costruito tre prototipi, collaborando con tecnici geniali, ha venduto una settantina di vetture, ha accordi precisi con la Ford e una collaborazione solida con la Ghia, cementata anche dalla sincera amicizia che egli nutre per il responsabile della carrozzeria torinese, Giacomo Gaspardo. Il traguardo di De Tomaso è la conquista di un mercatino del mondo.

«Si che non hanno scritto gli inglesi? Nello sport dell'automobile esistono attualmente due scuole: Chapman e De Tomaso. Chapman ha aggiunto: la nostra fortuna è che De Tomaso è un vulcano d'idee».

Ma gli altri costruttori? Ferrari?

«Ferrari sarà costretto a difendersi. Anzi, ha già cominciato».

E quando avrà vinto il campionato del mondo?

«A quel giorno non ha ancora pensato. Ma se giungerà, l'automobile perderà un costruttore e i cavalli acquisteranno un grande allevatore».

Già, i cavalli, la passione di Alessandro De Tomaso. A quattro zampe e senza.

Fulvio Cinti

La libreria dell'automobilista

«Le Ferrari»

Molti ritratti sono stati fatti di Enzo Ferrari, ma ancora nessuno aveva mai pensato raffigurare l'uomo attraverso le sue macchine da lui ideate e costruite. «Forse in nessun uomo come Ferrari la passione per la tecnica ha assunto una dimensione così umana», sta scritto nella prefazione del volume «Le Ferrari» (Editrice dell'Automobile, pagg. 161 lire 15.000) uscito di recente a colmare la lacuna. E quanto c'è di vero in quest'affermazione si avverte sfogliando il libro che illustra tutte le vetture, sportive e da Gran Premio, uscite dalla «bottega» di Maranello.

La ricca veste tipografica, il formato grande ad album, la precisa cronologia dei modelli dei quali, oltre a descriverne le caratteristiche, si raccontano le origini e i successi conquistati, la vasta documentazione fotografica arricchita da una serie di ottime tavole a colori di ogni vettura fedelmente ricostruita dal nitido tratto di Emilio Ferrabaschi, fanno della pubblicazione un'opera preziosa per gli appassionati d'auto e per i cultori dello sport. I testi sono del collega Gianni Rogliatti, che nella stesura si è documentato con meticolosità così da rendere più approfondito, attraverso i dati e le cifre, il volto delle Ferrari, quelle vetture che ogni guidatore ha da vent'anni ad ogni sognato di possedere, e lo stesso ritratto umano del loro costruttore.

f. c.

L'OROSCOPO DI DOMANI

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: quelli impostati nella mattinata, dopo alternative, si concluderanno felicemente in serata. Incertezze finanziarie. *Sentimenti:* da oggi Venere è in Acquario e quindi sono preziosi gli slanci affettivi intensi. *Salute:* molto riposo per una ripresa di energie disperse.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Affari: privi dell'appoggio della fortuna. Non mischiare le questioni affettive con quelle di lavoro. Non chiedere favori. *Sentimenti:* la opposizione Venere Giove minaccia di provocare contrasti seri in famiglia. Nulla. *Salute:* disfunzioni epatiche, ricomparsa di epidermiti.

GEMELLI (22 magg. - 21 giu.)
Affari: speculate tutto al pomeriggio, dopo le 16, quando Mercurio vi lancia un raggio benefico per gli scambi commerciali. *Sentimenti:* il martedì umore vi fa cambiare continuamente le amicizie. Amori pure incostanti. *Salute:* pericolo di ustioni al collo e al dorso. Cautelarsi.

CANCRO (22 giugno-22 luglio)
Affari: massima precipitazione negli acquisti, nelle vendite, nelle operazioni finanziarie perché potreste perdere denaro. *Sentimenti:* incomprensioni da parte dei genitori, figli ingrati, vi sentirete veramente soli. *Salute:* un sospiro di sollievo degli anziani per la sciatica.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: occorre cambiarne il ritmo per un maggiore apporto dei collaboratori. Incompleto i risultati sono soddisfacenti. *Sentimenti:* atmosfera di pace in famiglia. Innamorati depressi per la opposizione Giove-Venere. *Salute:* prendete il coraggio a due mani e andate dal dentista.

VERGINE (24 agosto-22 sett.)
Affari: la generosità, in questo campo, è un elemento negativo: sappiatevi quindi regolare. Serata per la corrispondenza. *Sentimenti:* oggi ci sarebbe in vista un bell'incontro e voi soffrite per l'urto Urano-Saturno. *Salute:* minaccia di lesioni al bacino e alle vertebre lombari.

BILANCIA (24 sett. - 23 ott.)
Affari: predominano quelli artistici e, in particolare, le aste dei quadri e degli oggetti di antiquariato. Guadagni. *Sentimenti:* per tre settimane i mariti si rassegnino a sopportare le reprimende coniugali. *Salute:* almeno questa oggi non procura fastidi rilevanti.

SCORPIONE (24 ott.-22 nov.)
Affari: la nota dominante è quella economica. Non oltrepassate il margine di sicurezza del bilancio altrimenti sono guai. *Sentimenti:* per gli uomini il demone della gelosia può rovinare la più armoniosa e salda unione. *Salute:* per sistemi i disturbi intestinali, le infezioni la genove.

SAGITTARIO (23 nov.-21 dic.)
Affari: propizi quelli di importazione e di esportazione. Sviluppo delle relazioni con l'estero. Ascesa brillante. *Sentimenti:* l'opposizione Venere-Giove fa proprio le maggiori vittime in mezzo a voi. Riflettete. *Salute:* cercate di eliminare la cattiva assimilazione. Chili eccessivi.

CAPRICORNO (22 dic.-21 gen.)
Affari: Mercurio nel segno accentua il dinamismo. Viaggi che procurano notevoli profitti. Scambi commerciali, iniziative. *Sentimenti:* le mogli offrono prove commoventi del loro attaccamento al marito. Uomini felici. *Salute:* equilibrio psicosomatico con tendenza al miglioramento.

ACQUARIO (21 genn.-19 febb.)
Affari: un gruppo di conoscenti è apportatore di un valido aiuto. Non respingetelo per puro spirito di contraddizione. *Sentimenti:* tentazione di mandare al diavolo la persona amata (per i nati dal 23 al 31 gennaio). *Salute:* ripresa del tono cardiaco. I chimici siano prudenti (vista).

PESCI (20 febbraio-20 marzo)
Affari: eliminate le intese sociali che vi fanno perdere soltanto del tempo. Non impegnatevi alla leggera in gravi imprese. *Sentimenti:* probabile principio di un amore nel luogo dove esercitate la vostra professione. *Salute:* le donne sulla trentina hanno un ciclo doloroso.

OGGI sugli IPPODROMI

MILANO (trotto, ore 14)

4. - Premio Bologna (L. 2 milioni):
A m. 2040: 1. Marengo Hanover (W. Casoli); 2. Lucy's Victory (L. Bergami); 3. Evans Hanover (E. Brighenti); 4. Castleton Belle (F. Milani); 5. City Lights (R. Gubellini); 6. Newport Peter (R. Fornasiari).
5. - Premio Mediterraneo (Lire 1.000.000).
A m. 1620: 1. Bacoli; 2. Gran Premio; 3. Bascotto; 4. Gita; 5. Adriatico; 6. Ago; 7. Marvia; a m. 1640: 8. Pilota; 9. Eco; 10. Ines; 11. Scetticismo; 12. Osnago; 13. Negi.
I favoriti: 1. Brigata-Abusimbel; 2. Aru-Vapore; 3. Nazzano Giuncano; 4. Stigliano-Alvona; 5. Sesamo-Eros; 6. Marengo Hanover - Castleton Belle; 7. Zarusca-Scipio; 8. Eco-Osnago.

FIRENZE (trotto, ore 14,30)

4. - Premio Abruzzi (L. 2 milioni 200.000).
A m. 2400: 1. Orifola (M. Mattei); 2. Anola (D. Benedetti); 3. Trespolina (I. Chiaverini); 4. Buninello (A. Carrara); 5. Salpan; 6. Pelopia; 7. Malcantone.
I favoriti: 1. Rubia Hnoc-Tigrai; 2. Sombrero Rosso-Novella; 3. Augurale-Stafford; 4. Cloridano-Seansano; 5. Quisisco-Upper; 6. Salpan-Anola; 7. Marino-Parker; 8. Sutrio-Irone.

ROMA (trotto, ore 14,30)

2. - Premio Mercatello (L. 2 milioni 50.000).
A m. 1600: 1. Ancona; 2. Barracuda; 3. Giancarlo; 4. Rio de Prato; 5. Fiammona; 6. Nel; a m. 1620: 7. Aganuar.
6. - Premio Epifania (L. 2 milioni).
A m. 2000: 1. Gwens (G. Orsani); 2. Grainella (U. Bottoni); 3. Oronto (P. Dal Pane); 4. Benati (F. Pappadia); a m. 2020: 5. Nu Hill (F. Albanetti); 6. Leonardo (R. D'Errico).
I favoriti: 1. Juaran-Mitzuko; 2. Aganuar-Nel; 3. Dubnà-Giappone; 4. Tekay-Casarotto; 5. Most Chandon-Andrea; 6. Nu Hill-Grainella; 7. Carosta-Tanot; 8. Biscuit-Mosaique.

LIVORNO (galoppo, ore 14,30)

2. - Premio Spegazzo (L. 600 mila, m. 2100).
1. Tamouré II 48½; 2. Majorana 57; 3. Alcarilla 54; 4. Degano 53½.
6. - Premio Kremlino (L. 600 mila, m. 2400).
1. Kiruna 48; 2. Scotch 53½; 3. Pagani 51; 4. Gli Bias 50; 5. Valto 56.
I favoriti: 1. Zuliana-Lardiera; 2. Tamouré II-Degana; 3. Triobos-Allan; 4. Tryex-Valsala; 5. Pays d'Ouche-Agus; 6. Scotch-Vallo; 7. Rui Ruiderpack.

NAPOLI (galoppo, ore 14)

3. - Premio Ortisei (L. 2 milioni 50.000, m. 1600).
1. Camisasca, 52½; 2. Comarona 49½; 3. Brigliadoro 49; 4. Fontanina 46½.
4. - Premio Epifania (L. 2 milioni, m. 1950).
1. Pavan 51; 2. Mosoon 57; 3. Granzo 59; 4. Mudela 51; 5. Tchin Tchin 58½.
5. - Premio Nuova (L. 2 milioni 500.000, m. 1600), corsa Tris.
1. Posillipo (54 I. Gabrielli); 2. Bonatti (52½ S. Fancera); 3. Lampara (53½ A. Puca); 4. Wirtl (51½ V. Lodigiano); 5. Allegra di Spessa (50 A. Vinci); 6. Brutno (49½ A. Botti); 7. Longchamp (49 C. De Monte); 8. Aghar (48 C. Forte); 9. Ercole Grandi (48 F. Saggiomo); 10. Lilas (47 V. Di Maggio); 11. Pimpiretto (47½ A. Di Nardo); 12. Dalno (42 T. De Sanctis).
I favoriti: 1. Ruwenzori-Scratch; 2. Camisasca-Fontanina; 3. Tilbergh-Ravina; 4. Mudela-Pavan; 5. Totanio - Delphinium.
6. (corsa Tris): Bonatti-Longchamp - Posillipo; 7. Fontana-Artia.

Altre riunioni di trotto in programma:

A TRIESTE (ore 14) — Premio di Grasale (L. 800.000); a m. 2400: 1. Kusia; 2. Baroncello; 3. Tridramma; 4. Maestrale; 5. Golboa di Jesolo; 6. Brighenti. Favoriti: Tridramma-Maestrale.

A PALERMO (trotto, ore 14,30) — Premio Epifania (L. 1.050.000); a m. 2560: 1. Aipa; 2. Cardillo; 3. Dana; 4. Durena; 5. Guasta; a m. 2000: 6. Mezzo d'Anna; 7. Decimala. Favoriti: Cardillo-Decimala.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

Il medico della famiglia

Morte dei tessuti - I bacilli della putrefazione - Toraca a botte - Le bevande alcooliche e il sistema nervoso

Un lettore domanda:
«E' vero che certi tessuti possono morire prematuramente?».

Effettivamente alcuni tessuti possono atrofizzarsi per sopravvenuta mancanza di vitalità. La calvizie — tanto per fare un esempio — è il risultato di uno di questi processi.

* *

Risposta a Gianni S.:
I bacilli della putrefazione — che in medicina prendono il nome di «proteo» — sono presenti anche nell'intestino dell'individuo perfettamente sano.

* *

Il signor Gustavo T. ci scrive:
«Vorrei sapere che cos'è il toraca a botte».

E' una malformazione abbastanza diffusa presso certi popoli africani e sudamericani; consiste — come si può capire dalla definizione stessa — in un torace corto, spazioso e grosso rispetto al resto del corpo.

* *

La signora Esmeralda M. domanda:
«E' vero che l'eccesso di bevande alcooliche danneggia il sistema nervoso?».

Sì. E una delle prime conseguenze è l'offuscamento dell'intelligenza. Demenza ed alcolismo sono spesso dovuti all'alcoolismo.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

la RICETTA del GIORNO

Sgonfiotti di formaggio

Ottimi di gusto, di non difficile preparazione, questi sgonfiotti o fagottini di formaggio si presentano bene e possono risolvere molte situazioni in caso di urgenza per l'arrivo di un ospite inatteso al quale si deve dedicare un poco di attenzione dandogli l'impressione di aver fatto per lui un piatto raffinato. Per quattro persone la dose prescrive 400 grammi di farina bianca, 200 di ricotta, 50 di burro, una mozzarella, due cucchiaiate di parmigiano grattato, un bicchiere di latte, un pizzico di lievito in polvere, olio per friggere, un bianco d'uovo, sale.

Tritate la mozzarella, mettetela in una zuppiera con la ricotta, il parmigiano grattato e rimescolate bene. Intiepidite il latte. In una spianatoia preparate una pasta con la farina e il lievito e mescolando aggiungete il burro, impastate con cura versando a tratti il latte per ottenere una pasta morbida. Stendetela con il mattarello formando un disco di venti centimetri che ripiegherete in quattro, stendendolo di nuovo e poscia ripiegandolo, così per quattro volte.

Tirate la pasta piuttosto sottile; alta tre o quattro millimetri e tagliatela in quadrati di otto centimetri di lato. Distribuite sui quadrati di pasta i formaggini. Sbattete un poco l'albume dell'uovo e con un pennello passate gli orli dei quadrini in modo che, ripiegando la pasta sul formaggi, gli sgonfiotti si chiudano bene. Fate friggere in olio abbondante. Appena i fagottini saranno ben gonfi e dorati scolateli e depositateli su un foglio di carta assorbente e teneteli al caldo sino a che tutti saranno cotti. Accomodateli su un piatto di portata e spolverateli ancora con un velo di formaggio parmigiano grattugiato.

VIAGGI-GITE-SPORT VILLEGGIATURE

BORGATA Sestriere. Pullman di linea sabato e domenica Torino - Susa - Sestriere - Borgata Sestriere e ritorno. Festivo L. 700 pariteria ore 6,30 - Feriale L. 1000 partenza ore 7,15. Piazza C. Felice 85. Ag. FIRPI, telef. 541.389.

BORGATA SESTRIERE Ogni festività servizio «Pullman più ski» diretto Torino - Borgata Sestriere (via Pinerolo). Partenza: Transitalia ore 7,15 - Firpi ore 7,30 - S.I.V. ore 7,40. Ritorno ore 17,30. Viaggio L. 700 più libera circolazione skivio Anfiteatro L. 2700, più pranzo al Self-Service L. 4400 Prenotazioni: Agenzie: Edestours, Firpi, S.I.V., Transitalia. Informazioni: S.I.B.S., telefono 180.150 - V.a Palmieri 34 bis - Torino.

CARAIBI oppure Nord America 2 settimane o più: viaggio-crociera per New York con i famosi transatlantici Independence, Constitution, Atlantis, una vacanza indimenticabile alla scoperta dei favolosi Caraibi oppure a Vostra scelta un tour attraverso gli Stati Uniti, il Canada e il Messico, e il ritorno in jet, a partire da sole L. 440.875, tutto compreso. Chiedete informazioni al Vostro Agente di Viaggio oppure: American Export Isbrandtsen Lines, Torino, v. S. Maria 16, tel. 519.444.

EGITTO grande viaggio con Alitalia ed alberghi di lusso a Cairo, Luxor, Aswan (navigazione sul Nilo facolt.) p. 22-2 o 28-2 durata 10 gg. Quota da L. 221.000 F. Rossa, v. Roma 399, t. 517.376

PASQUA nei Paesi della Bibbia e delle Crociate dal 21 marzo al 31 marzo col transatlantico «France». Rivolgersi: PERLO Viaggi e Crociere - Piazza S. Carlo 205 - Tel. 534.162.

SCHENONE Tutto per lo sport. L'abbigliamento più qualificato ed elegante. Ski di tutte le marche. Via Madama Cristina 60 (ang. c. Raffaello). Tel. 651.725 - 689.892

SCIATORI da MELANI trovate tutto l'abbigliamento e attrezzature sportive - Tutto per lo sport originale ed elegante. Via Cavour 6 - Telefonare 510.294.

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Domenica, in Milan - Torino, di fronte le grandi deluse

Rocco sprona l'orgoglio dei granata

Il trainer chiede al Torino una prova che cancelli le ultime giornate "nere" - Rientro di Moschino

Domenica a San Siro si giocherà Milan-Torino, la partita fra le due squadre forse maggiormente deluse, e criticate, di questa prima fase del campionato. Rocco, però, almeno parlando del Milan, non crede in una «crisi» stabile della squadra rossonera e in un «exploit» isolato a Roma con la vittoria contro i giallorossi: «Mi stupirà primo, non adesso, il Milan. I «veri» rossoneri sono quelli che hanno visto a Roma, che hanno combattuto strenuamente, che non si sono arresi neppure di fronte alla doppia espulsione di Nolotti e Lodetti. Un Milan da «combattimento» insomma, come ha sempre voluto Silvestri, con una sua forza morale, una sua personalità ben definita. E' stata una prova, quella di sabato scorso, che ha smentito in pieno le accuse di mancanza di mordente, di buona volontà che gran state rivolte a noi ripresi ai rossoneri».

Contro il Torino, però, il Milan sarà privo di Nolotti e di Lodetti, i due giocatori squalificati a Roma, e di Mora infortunatosi ieri. Tali assenze potranno essere un vantaggio per il Torino? Di fronte ad una domanda del genere Rocco si scalda: «Potremmo essere avvantaggiati se nel Milan giocassero ragazzini sconosciuti, ma rientreranno Anquilletti, un elemento da centinaia di milioni, tanto per intenderci, Amarildo, che certo non ha bisogno di presentazioni, e Fortunato che non è l'ultimo venuto. Affronteremo un Milan incompleto, dicono? Mah facciano ridere. Sarà una squadra rilanciata dal successo di Roma, che vede finalmente aprirsi la strada di un campionato brillante, quella che ci affronterà, altro che un Milan alle prese con problemi di inquadratura!».

Con quale spirito il Torino giocherà a San Siro? Le delusioni dettate dalle sconfitte di Cagliari e di Roma non sono state cancellate certamente dalla misurata vittoria ottenuta sul Foggia. I tifosi si aspettano dal Torino, finalmente, una prova d'orgoglio, una partita, che, vada come vada, non possa più far parlare di delusione, di critiche, di mancanza di carattere e tante altre cose che si sono sentite troppe volte quest'anno a proposito del granata.

Rocco risponde: «Abbiamo ricevuto la visita del commissario Pianelli che è venuto ad incitarci, a darci la sveglia. Che vada bene o vada male a San Siro dovremo giocare come si deve, come, lo penso, il Torino è in grado di fare. Insomma non dobbiamo ripetere le partite nere di Roma e di Cagliari, sarebbe aggiungere una nuova delusione a tutte le precedenti e adesso credo sia giunta veramente l'ora di rimettersi sulla strada giusta. Tutti abbiamo promesso di fare qualcosa perché questa situazione muti. Speriamo che il "via" alla riscossa sia dato proprio dall'incontro con il Milan».

Ma quali sono i principali problemi da risolvere perché il Torino possa uscire finalmente dalla mediocrità attuale? Rocco non ha dubbi in proposito: «Anzitutto dobbiamo recuperare la coppia dai terzini titolari per ridare un assetto di tutta sicurezza alla difesa. In secondo luogo bisogna ricevere il problema del centrocampo, recuperando appieno Bolchi e Moschino. Queste sono le principali necessità di ordine tecnico. Poi ci sono le altre, una maggiore convinzione in noi stessi, una maggiore semplicità nel gioco. Tutti cercano di imitare Meroni, ma è difficile riuscirci».

Ultima domanda. Con quale formazione il Torino affronterà il Milan? Il trainer granata non ha molti problemi di inquadratura da risolvere, a quanto pare: «Abbiamo fatto ieri pomeriggio una partitella per vedere le condizioni di Bolchi, il quale ha dimostrato però di non essere ancora a posto per cui la difesa rimarrà invariata. All'attacco rientrerà sicuramente Moschino, ma ancora non ho deciso chi lasciare a riposo. «Facchin o Fanello potrebbero essere gli esclusi».

Paolo Patruno

Helenio Herrera e Nereo Rocco, due tecnici che tengono sempre banco nelle discussioni sul campionato di calcio

Cinesinho oggi marca visita

Cinesinho ha accusato ieri pomeriggio il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio sinistro, che sabato scorso a San Siro era rimasto contuso in un scontro con Pizzaballa. Oggi verrà sottoposto ad una visita di controllo.

Le migliorate appaiono invece le condizioni di Castano. Il ginocchio sta agendo ed il giocatore non dispera di poter riprendere la preparazione già dall'inizio della prossima settimana. Buone notizie, infine, riguardo a Bercellino e a Del Sol. Per il primo è già sicuro il rientro al posto appunto di Castano, anche se con compiti mutati, mentre per Del Sol una decisione verrà presa soltanto domani.

Per Silvestri ci son troppe preoccupazioni

Nolotti e Lodetti squalificati, Mora infortunato - E Trapattoni forse assente per la malattia della mamma

Milano, venerdì sera.

E' destino che Arturo Silvestri possa comunicare la formazione ufficiale del Milan soltanto alla vigilia delle partite di campionato. Mercoledì sera, facendo una strappo alla regola, ha appena cenato a conoscenza delle squalifiche inflitte a Nolotti ed a Lodetti, l'allenatore rossonero ha deciso di forzare il destino annunciando un largo rimaneggiamento che il Milan contro il Torino a San Siro dovrebbe presentare l'undici formato da: Barluzzi; Anquilletti, Santin; Trapattoni, Rosato, Schnellinger; Mora, Madde, Innocenti, Rivera, Amarildo.

Ieri, il colpo basso, che ha messo K.O. il trainer milanista: in allenamento Bruno Mora si è «stirato». Per la precisione, la diagnosi medica ha parlato di distrazione al bicipite femorale sinistro. Quindi Mora domenica non sarà in campo contro i granata. Come sostituirlo? Improvvisamente Silvestri ha incominciato a sperare nella clemenza dei membri della Commissione disciplinare i quali, domattina anziché nel pomeriggio di oggi, esamineranno i ricorsi d'urgenza presentati dal Milan avverso le squalifiche di Nolotti e di Lodetti.

Ma nonostante le speranze dell'allenatore, appare improbabile che Lodetti, al quale è stata assegnata una giornata di squalifica, venga «amnistiato». Di conseguenza Silvestri dovrà volgere altrove le sue attenzioni, in altre parole dovrà chiamare un rincalzo in prima squadra. La soluzione più logica potrebbe essere quella del recupero di Fortunato, ma i bene informati sostengono che Silvestri vedrebbe di buon occhio il lancio di Saltutti, un ragazzo umbro non ancora ventenne, proveniente dal vivaio rossonero, che si è messo in luce per il gran numero di goals segnati nelle file della «De Martino».

Questo è quanto concerne l'attacco. Ma c'è un'altra preoccupazione per Silvestri, e riguarda Trapattoni, la cui madre è in fin di vita. Il giocatore ha manifestato il proposito di giocare in ogni caso, ma l'allenatore milanista sta seriamente tenendo sotto pressione Bacchetta, pronto per l'eventuale sostituzione di Trapattoni nel ruolo di mediano d'appoggio.

Giorgio Bellani

Gioca l'Inter, è sicuro il "tutto esaurito,,

Napoli: ancora disponibili cinquanta posti in tribuna

Si attende la conferma di una prenotazione da Milano: poi, lo stadio sarà al gran completo - Cinque goals di Altafini in allenamento - L'Inter a Sorrento (con Herrera che va a scuola)

Dal nostro corrispondente

Napoli, venerdì sera.

Attesa febbrile per Napoli-Inter, nonostante la polemica suscitata dalle dichiarazioni di Lauro e Fiore in una trasmissione televisiva. Si minacciano persino querele, una folla e giocatori non si soffermano su questi dettagli. I giocatori hanno proseguito la loro preparazione con la partita infrasettimanale di ieri, vinta per nove reti a zero dai titolari, con un Altafini scatenato, autore cinque goal e con Orlando che gli ha fatto da valida spalla realizzando due. Poiché il Napoli si è sempre rimproverato di costruire molte azioni offensive concretando però pochi goal, bisognerebbe presumere che finalmente allenatore e giocatori abbiano trovato la strada buona. Ieri erano presenti all'allenamento oltre tremila tifosi, nonostante il tempo non fosse proprio per il caldo gelido e le nubi basse. Questa dimostra l'interesse della folla per la partita di domenica. Pesaola, dopo l'allenamento, ha diramato la convocazione chiamando gli undici giocatori di Firenze più il portiere di riserva Cuman, Montefusco e Bruscolotti.

Oggi il solito allenamento pomeridiano del venerdì a base di atletica e poi ritiro in albergo.

L'Inter per suo conto ha svolto il consueto allenamento a Sorrento. Ieri è arrivato il dott. Quarenghi con l'accompagnatore ufficiale, Chiesa. Il medico sociale ha visitato Corso e si è riservato di dare l'autorizzazione all'impiego nella giornata di oggi. Herrera, per suo conto, ha dichiarato che Corso sta bene e che non ha accusato alcun fastidio alla coscia sinistra nei due allenamenti degli ultimi giorni. Pertanto, per l'allenatore, salvo parere contrario del medico, il giocatore è pronto.

Per oggi Helenio Herrera ha programmato la visita a Positano dove la squadra nerazzurra sarà ricevuta dal Sindaco. A Sorrento atmosfera molto cordiale e manifesti di saluto all'Inter. Da tener presente che l'on. Gioacchino Lauro, prossimo presidente del Napoli, è anche sindaco di Sorrento. I due fatti, comunque, sono casuali e non interdipendenti.

Herrera ieri l'altro ha pranzato, sempre a Sorrento, all'ultima seduta del corso di dirigenti di società, organizzato dal dott. Bertinelli presidente della Lega giovanile. In occasione della manifestazione di chiusura fatta dal vice segretario della Figc dott. Borgogno, Herrera, è stato l'alunno più attento fra i settanta partecipanti al corso.

Il lato fa parte della politica del «mago» che si ha informato di essere in partenza per la Russia il giorno 16. Terrà infatti a Mosca un corso per allenatori sovietici.

Il capitolo biglietti può considerarsi chiuso. Non se ne trovano più. L'apertura che ne amministra abitualmente il maggior numero ha esposto il «tutto esaurito».

Sono rimasti disponibili soltanto cinquanta biglietti di tribuna numerata, prenotati da Milano. Nella giornata di oggi si attende conferma, i fortunati richiedenti che si troveranno presso l'apertura in quel momento potranno dire di aver vinto una specie di terno al lotto. Specie se dovesse trattarsi di bagarini.

Si è appreso che l'arbitro Lo Bello terrà oggi alle ore 16,30 una conferenza a Torre Annunziata parlando agli iscritti del locale gruppo arbitri Scalucci sui provinoni arbitrali.

La presenza di Lo Bello in Campania fa pensare che sarà proprio l'arbitro siracusano a dirigere l'incontro Napoli-Inter.

Volano frattanto le scommesse. I tifosi spinti sono per la vittoria del Napoli, ma c'è chi ragiona con molta prudenza ed anche chi pensa addirittura ad una vittoria dei nerazzurri. Un giovane industriale ha scommesso ieri sera centomila lire sulla vittoria dell'Inter. La notizia fa conoscono pochi intimi. Non si sa mai...

Ugo Iraco

Altafini continua a migliorare: ieri ha segnato 5 goals

Sci, bene i nostri

IERI NELLE GARE D'ESORDIO

Senoner quinto a Berchtesgaden

Il giovane Sibille è terzo a Morzine

Nostro servizio particolare

Berchtesgaden, venerdì sera.

Grossa sorpresa nella prima giornata del concorso maschile di Berchtesgaden, nelle Alpi Bavaresi: i francesi, favoriti d'obbligo, hanno dovuto ammainare bandiera dinanzi ad un austriaco, Heini Messner, uno specialista della discesa libera che per la prima volta nella sua carriera ha primeggiato nello slalom speciale, precedendo di poche frazioni di secondo il francese Melquiond, e lo svizzero Giovanoli. Jean-Claude Killy e Guy Périllat, cui andavano tutti i favori del pronostico, si sono piazzati rispettivamente al quarto posto e al sesto. Per la prima volta i tempi sono stati calcolati in millesimi di secondo, ma a dire il vero tale novità ha finito per creare una certa confusione non essendo stata preannunciata.

Buona è stata la prova dei campioni del mondo Senoner che, addizionati i tempi delle due «manches» disputate sulla pendici dello Jenner — in prossimità dei resti del «nido d'aquila» di Hitler — è risultato quinto assoluto. Con questo piazzamento Senoner ha dimostrato di essere uno sciatore di primo piano, degno del titolo iridato, pronto com'è ad inserirsi nella lotta per il successo ad ogni prova.

Nei confronti di Killy, Senoner ha perso meno di otto decimi di secondo. Va inoltre detto che il discesista italiano non è stato affatto favorito dalla sorte, in quanto nella prima «manche» ha dovuto scattare con il numero 18 gara 1, ossia in un momento in cui la pista non era ancora molto scorrevole. Carletto non ha voluto fare dichiarazioni; in compenso, ha parlato l'allenatore Milianti, non facendo mistero della sua soddisfazione: «Senoner — ha osservato — si è rivelato all'altezza dei migliori, e lo dimostra il fatto che ha lasciato alle spalle Périllat e Schranz».

Meno buono il rendimento degli altri italiani, come Compagnoni e Nicolò, che non sono mai stati in grado di inserirsi nella lotta per le posizioni di punta. Dibona è stato squalificato per il salto di una porta.

Per poco il primo slalom speciale della stagione non si è concluso con una clamorosa sconfitta del corridori dei paesi alpini: al termine della prima «manche» si avvedeva Grahn era infatti «leader» della classifica. Nella seconda discesa, lo scandinavo, non ha voluto usare la minima prudenza nell'intanto di ottenere un'affermazione clamorosa, ma è caduto, ed è stato eliminato.

Luigi Fascetti

L'austriaco Messner

Il francese Mauduit primo nel «gigante»

BERCHTESGADEN, venerdì sera.

Il francese Georges Mauduit ha vinto lo slalom gigante di Berchtesgaden, seconda prova della Coppa del mondo di sci alpino.

Mauduit (1'48"91/100) ha preceduto i connazionali Lacroix (1'47"90) e Killy (1'48").

Berthod alla ribalta sulle nevi francesi

Non mancano le nuove leve al discosciamo azzurro. Lo si era visto nelle gare di selezione al Sestriere dove i giovani si erano abilmente inseriti fra i titolari della nazionale, e ora dopo le prime gare internazionali si hanno le ultime conferme.

Ieri a Morzine, Stefano Sibille, un ragazzo appena diciottenne del Sestriere, si è trovato a confronto con i campioni francesi, austriaci e svizzeri e da una lotta sul filo dei centesimi di secondo ne è uscito fuori per il giovane rappresentante italiano un brillante terzo posto alle spalle dei tricolori Duvillard e Stamos, davanti ad un altro francese Jallifier e all'austriaco Roffner. Assieme con Sibille gareggiavano Demetz, Berthod, Varallo e Vachet; hanno sbagliato tutti, all'insegna di un coraggioso «o la va o la spacca», ma basta il piazzamento di uno per soddisfare tutti quanti.

Pur a una settimana di distanza vale adesso ricordare che un altro dei ragazzi della squadra B italiana, Franco Berthod, si era brillantemente piazzato in un gigante disputato a Les Contamines addirittura al secondo posto a soli 4/10 di secondo dal campione del mondo Guy Périllat e davanti a Augert e Guthiard, due altri componenti la compagine transalpina.

Il concorso di Morzine si concluderà domenica con la disputa della discesa libera. Attenzione a Vachet, un altro ragazzo che ne farà parlare, e che proprio l'anno scorso a Morzine conquistò la sua prima vittoria internazionale nella specialità.

Lenge e De Vlaeminck ai ciclocross di Solbiate

Solbiate Olona, ven. sera.

Dopo il successo del belga De Vlaeminck nella prova di Cavarzere, Renato Longo cercherà oggi di prendersi la rivincita nel ciclocross internazionale di Solbiate Olona, valevole per la Coppa «Circolo Vittorio Veneto». Alla competizione saranno presenti i più noti specialisti europei del «fuoristrada» tra cui Wolfshol, Peirhat, De Clercq, Harmann e Gratenser.

All'appuntamento di Solbiate Olona manca solo l'asso francese Raymond Poulidor, il quale è stato costretto a declinare l'invito degli organizzatori perché già impegnato nella preparazione su strada. L'attrazione del pubblico sarà rivolta sul duello tra il campione del mondo De Vlaeminck e Renato Longo, decisi a dimostrare ai suoi numerosi sostenitori di avere tutte le carte in regola per aspirare ancora al titolo iridato.

IGNIS - SIMMENTHAL STASERA A ROMA

Senza esclusione di colpi

La gara è valida quale semifinale della Coppa intercontinentale di basket

Roma, venerdì sera

Ignis, detentrice della Coppa Intercontinentale, e Simmenthal, campione d'Europa, si ritroveranno di fronte questa sera alle 21,30 al Palazzo dello Sport dell'Eur per l'incontro di semifinale del campionato mondiale di club.

A distanza di neanche un mese, si rinnova così il confronto tra le due più forti squadre italiane che si erano già affrontate a metà dicembre a Milano in campionato. In quell'occasione vinse il Simmenthal, ma quel successo destò nell'ico di protesta e di polemiche per un canestro concesso ai milanesi proprio nella ultimissima battuta di gioco che, secondo i romani, avrebbe avuto un peso decisivo sul risultato. Adesso Ignis e Simmenthal si ritrovano di fronte per una rivincita della massima importanza.

Stan McKenzye e Toni Guttari nell'Ignis, Red Robbins e Steve Chubbs nel Simmenthal avranno sicuramente un gran peso nell'incontro di questa sera, ma non certo tutto. Toni Gennari è animato da un'agguerrita rivalità nei confronti della squadra milanese. Il motivo va ricercato nello sparaggio per il titolo italiano dello scorso anno, che si disputò proprio a Roma, e al termine del quale l'Ignis venne privata della vittoria conquistata sul campo, proprio a causa della irregolare posizione di tesseramento del giocatore italo-americano.

Fra i campioni d'Italia destano qualche preoccupazione le condizioni di Riminucci, colpito da febbre nei giorni scorsi, il quale oltretutto lamenta anche un infortunio ad un ginocchio. Mercoledì sera, contro lo Stecco, Riminucci è sceso egualmente in campo, ma anche se ci rimarrà ancora questa sera il suo rendimento rimarrebbe un'incognita.

Ogni volta che si affrontano Simmenthal ed Ignis il pronostico sfugge ad ogni previsione. Più che mai questa sera, dove la posta in gioco è veramente enorme, ed è seguita da un carico di polemiche recenti e passate tale da far facilmente prevedere una vera e propria battaglia.

Ieri sera a Varese, intanto, il Goodyear si è inopinatamente qualificato per la «finalissima» di sabato battendo i bensiliani del Corinthians (secondi l'anno passato a Madrid) per 87 a 82. La squadra di San Paolo aveva condotto per quasi tutta la gara ma nel finale, con Wlamir, Ubiratan, Rosalvinho e Paco bloccati dalla falica, i campioni dell'Obio sono riusciti a pareggiare e quindi a superarla di stretlissima misura nelle battute finali.

Simmenthal - Ignis alle ore 22,50 in tv

ROMA, venerdì sera.

La partita di semifinale della Coppa Intercontinentale di basket fra Ignis e Simmenthal, che si svolgerà questa sera a Roma, verrà parzialmente televisionata in tv con inizio alle ore 22,50 sul Secondo Canale.

GRUNDIG CAVICCHIOLI VIA P. MICCA 5

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI

La supposta «Dontalgica» del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata e facile a risentimenti.
La specialità prodotta egisce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, serena. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

Dopo breve malattia, ha chiuso cristianamente la sua operosa esistenza, tutta dedicata al sollievo dei sofferenti, il

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
Specialista in Ostetricia e Ginecologia
Fondatore e Direttore
della Clinica Bosio

Ne danno il tristissimo annuncio la moglie Maria Zoppino; i nipoti Riccardo, Ersilio, Luigi Bosio con le rispettive famiglie; la cognata Lina Bernardi ved. Bosio, Maria Ricotti ved. Bosio; i nipoti Zoppino, Bruno, Ancora, Conte; cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 c. m. alle ore 15,15 partendo dalla Clinica. Si prega di non inviare fiori, ma di devolvere le eventuali offerte alle Compagnie delle Dame di Carità di Mondovì-Breo e Piazza.
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

I Medici, la Superiora, le Suore, il Personale della Clinica Bosio annunciano con profondo dolore la perdita del

DOTT. COMM.
Giovanni Bosio
loro amatissimo Direttore.
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

L'Associazione Medica Monregalese prende viva parte al lutto che ha colpito la Famiglia Bosio con la scomparsa del Socio

DOTT. COMM.
Giovanni Bosio
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

La Direzione ed i Soci del Circolo di Lettura partecipano con dolore il decesso del Presidente

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

Il Consiglio direttivo e i Soci del Rotary Club di Mondovì annunciano con commosso dolore la perdita del benemerito Primo Presidente del Club

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
e si associano al lutto della Consorte e dei Familiari.
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

Elsa, Alfredo Casino e famiglia piangono il caro, indimenticabile amico

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

L'avvocato Benedetto ed il nipote dott. Giuseppe Dardanelli e rispettive famiglie si uniscono al grande dolore della signora Maria e famiglia per la morte del carissimo, indimenticabile

DOTT. COMM.
Giovanni Bosio
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

Piangono forte al grande dolore della Famiglia del

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
gli amici:
Giuseppe Allemano e famiglia
Federico Ambrogio e famiglia
Margherita Ambrogio
Ines Aprà
Bartolomeo Arsano e famiglia
Famiglia Astengo
Ugo Badarida e famiglie
Tino Bertone
Maria Rosa e Giuseppe Biasgini
Nino Biengini e famiglia
Mario Bovetti e famiglia
Domenico Campogrande e famiglia
Luigi Candido e famiglia
Edmondo Canino e famiglia
Pucci Canino e famiglia
Rina e Stefano Dardanello
Giuseppe Ferraro e famiglia
Michelangelo Giusto e famiglia
Tina e Giovanni Jodesnini
Maria Bolgona ved. Jodesnini
Carmen e Vito Latrofa
Marco Levi
Pietro Magnano
Gino Marenchi e famiglia
Aldo Milanese e famiglia
Piero Morena e famiglia
G. Battista Orcelli e famiglia
Mario Orselli e consorte
Felice Pagliano e famiglia
Matilde e Robert Pinatrello
Costantino e Lauretina Perla
Carlo Prinotti e famiglia
Cesare Mario Rizza e famiglia
Mario Rossi e famiglia
Ludovico Servetti e famiglia
Vincenzo Vitaz e famiglia
— Mondovì, 5 gennaio 1967.

Peppina Fogia, Carmello e Lara Paolo piangono la morte del caro amico di sempre

Dott. Giovanni Bosio
— Garessio, 5 gennaio 1967.

Lorenzo e Maria Crosetti partecipano affettuosamente al dolore di Maria e di Oliviero per la scomparsa del caro GIOVANNI.

Luigi ed Irma Casalino, con Ada e Maurizio, si uniscono con grato ricordo al cordoglio della famiglia Bosio per la scomparsa del

COMM. DOTT.
Giovanni Bosio
— Cuneo, 5 gennaio 1967.

Cristianamente è mancato

Giacinta Groveri ved. Villata
Lo partecipano la figlia Rina col marito Aurelio Ertola, fratello Vittorio, parenti tutti. Funerali sabato ore 9 Strada Mongreno 11. La presente è ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1967.

La famiglia Guglielmino - Palmanova partecipano al lutto.

Ei, munito all'affetto dei suoi cari

Francesco Mitta
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Viotto, il figlio Emanuelgildo, la figlia Maria col marito Rino Orsello e figlie Paola, fratelli, sorella, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Franco Martinetto per le amorevoli cure prodigategli. Funerali sabato 7 corrente alle ore 14,30 partendo da corso Giulio Cesare 181. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Teresa Masetti ved. Cianino
Addolorati l'annunciano la mamma Maria Bertone, sii e cugini Manghetti, zii e cugini Bertone. Funerali sabato 7 corr. ore 9 da via Cervino 43. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Il Presidente, i Consiglieri, le Divisioni Sanitaria e Amministrativa e Dipendenti tutti dell'Istituto Chirurgico Ortopedico Regina Maria Adelaide, prendono viva parte al cordoglio del Conte Edoardo Cavalli d'Olivola, consigliere dell'Ente, per la dipartita dalla Madre Signora

Teresa Cavalli d'Olivola Lupi di Moirano
— Torino, 5 gennaio 1967.

Un ricordo che non si spegne

Cristina Pozzi nata Bertetti
Nel 1° anniversario della scomparsa nella Basilica Mauriziana (via Milano 20) alle ore 9,30 del 7 gennaio le famiglie la ricorda in preghiera.
— Torino, 5° dennaio 1967.

1960 1967
Angela Chibaudi nata Laverdino
indimenticabile nel cuore dei suoi cari.
— Collegno, 6 gennaio 1967.

1893 1967
Mercedes Cauzolino
vive indimenticabile nei cuori dei suoi cari.
— Torino, 6 gennaio 1967.

1939 1967
Rag. Oscar Ullmann
Triste data, triste ricordo.
— Torino, 6 gennaio 1967.

Continua a pagina 11

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere depositi a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa» Via Bergagna n. 3 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)

MILANO - Largo N. Spinelli 6 L.go del Tritone 156

ROMA - Via 12 Ottobre 186 r

GENOVA - Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r

NAPOLI - Via Roma 158

oltrechè presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa s.p.A.».

Tutti gli avvisi — esclusi quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di «Stampa Sera».

«Stampa Sera» del lunedì viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de «La Stampa» e la ripetizione avviene nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno.

Coloro che intendessero inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18834, Torino

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci) singolarmente composizi per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa sconto del 100 %.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono usufruire il nostro servizio casella aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. - Torino», compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dovrà essere aggiunta il valore della casella in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.

La «Pubblicità Stampa s.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cacciario privato, è considerata in tutti gli effetti «unica dattilografia della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incaricare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci contenenti stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle casselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se mancanti a raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI
L. 200 per parola

AUTOCARRI con alzata metrica 50 e 100 q.li cerca seria Ditta per trasporti Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna, Toscana. Richiedesi servizio accurato. Tel. 273-766/09.

COMPRESSORI aria usati tipo, nuovi, occasioni, permuta rateazioni. SIPTOR, via Nizza 32. Tel. 683-076. O775

ELETTROMECCANICA Piossasco. Telefono 904-162, trasformazioni nuovi gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

PRESSA meccanica tonn. 80-100 acquisto anche vecchia purchè funzionante ed occasione. Telef. 451-385.

LUCCI vendere scopo realizzo N. 177 barbera gradi 13,1-13,6. Scrivere: «Pubblicità Stampa 351 — Torino».

VENDESI gru Edilmac mt. 30 braccio portata kg. 750 montaggio a vitone. Telefonare 485-932.

ARTIGIANATO
L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccata? Telefonate 950-453, 82-675. Un operaio è a vostra disposizione. O782

IMPIANTI riscaldamento, centrali termiche, bruciatori refrattari, tubazioni. Bassa, telef. 593-580.

Z. PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE. RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ.
L. 200 p.p.

A.A.A.A. TASSI bancari depressi mensilità cancellasi rapidamente mutui su alloggi. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID - Via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti in giornata a proprietari auto (anche ipotecate) comunque situate. Massima riservatezza. Finanziaria FID - V. Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445.

A.A. A operai, commercianti, impiegati, artigiani, professionisti, funzionari, prestiti immediati. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. AD automobilisti concediamo prestiti in giornata supervalutando autoveicoli anche ipotecati. Mutui locazioni in pochi giorni. Nuova direzione, tariffe ridotte. Finanziaria, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A. PRESTIAMO denaro in giornata a proprietari auto (anche se ipotecate), riservatezza assoluta. Via Pomba 29 (angolo Via Giolitti), telefono 545-909. O588

A. AFFIDASI persona avvisatissima rivendita pane redditizia, minimissima presenza. Riva, via Mazzini 1.

A. CAUZIONANDO carico per bottiglieria consulenza in garanzia. Telefono 726-795. O861

A. ESDESI avviata pescheria Nichelino centro minima presenza. Telefonare 620-595. 1001

ABBIGLIAMENTO avviato ottimo luogo cedere motivi salute, occasione. Facilitazioni. Tel. 477-697.

ALIMENTARE in ottimi giornalieri cedo agevolando pagamento, volendo gestione. Tel. 745-886. 3001

AUTORIMESSA avviata 140 macchine cedesi ulile 400.000 mensili dimostrabili per 6.500.000. Telefono 752-233. 1001

AUTORIMESSA centrale zona signorile avviatissima 175 posti 10 mesi effettive ottime locali causa decesso socio sportivo lavoro cedesi oppure tornando garanzia esaminasi eventuale garenzia a villero quota parte a persone attive contribuente sua lavoro. Telefonare 754-615 ore pasti, A1009

AUTORIMESSA Porta Nuova 70 macchine complete cedesi conveniente mente. Telefonare 587-018. A125219

CEDO bellissimo locale centralissimo fronte strada con alloggio mq. 2000 adatto autorimessa o altra genere piano terra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 382 — Torino».

BAR attrezzatissimo speculazione pagamento vendita garanzia permuta eventuale. Tel. 745-858. 2001

BAR Enal Dopolavoro di Chiomonte cedesi in gestione. Rivolgersi: Direzione Chiomonte, via Levis.

CAUSE famiglie vendo garage con licenza riparazioni avviatissimo reddito L. 500.000 affitto L. 155.000. Telefono 393-929. A898

CEDESI drogheria torrazzina zona Francia cause ritiro commercio. Telefono 758-951. O662

CEDESI negozio acconciature avviatissimo causa maternità, zona Stadio. Telefonare 396-124. 1001

CEDO negozio frutta verdura zona Francia valenza garantita. Telefonare 661-101. 2001

CONFEZIONI bimbi nostra sarta retro abitabile cedesi conveniente mente. Tel. 368-415.

FERRAMENTA utensileria con licenza utensili domestici vendesi causa abilità Avviatissima. Telef. 720-135.

PASTICCERIA attrezzatissima grandiosa posizione commerciale forte lavoro cedesi 12.000.000, Rosin, Principe Oddone 3. O863

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

RIVENDITA zona giornaliere sempreverdi alloggio centralissima cedo dilazionando. Tel. 745-886

SOCIO referenziatissimo anche senza capitali cerca. Mobilificio via Lanzo 38. 2001

SVENDESI negozio alimentare borgata Parella causa malattia vendesi gestione. Telefonare 780-985.

VERO affarone cedesi autorimessa zona centrale avviatissima attrezzatissima capienza 350 autovetture attiguo grande salone esposizione auto, ottimo reddito, tel. 356-553.

2.200.000 disdicevoli cedo drogheria ottima posizione motivi familiari. Tel. 745-886. 3001

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-738.

A.A.A.A. ACQUISTIAMO qualunque alloggio. Tel. 541-415.

A. ACQUISTA conto proprio prese in commercio alloggio contanti. Telefonare 753-859. 2611

A. RECENTEMENTE: inizio prenotazioni in nuova costruzione via Pogallo 19: 2 camere tinello 6.700.000, sufficienti 2.200.000 contanti più mutuo; camere tinello cucinetta sufficienti 2.000.000 più mutuo. Consulenze 545-670. O586

A. PINO in bellissima costruzione vendesi alloggi reddito 6%. Telef. 681-852. O489

A. SETTIMO privato vende terreno industriale fronte strada statale eccezionalissima. Telefonare 273-571.

A. VENDO terreno industriale 5000 mq. circa, Mancalieri. Tel. 661-477.

A. VIA Dante, Nichelino 2.200.000 contanti più 23.000 mensili camera tinello, cucinetto nuove. Consulenti le 512-870. O264

A. Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi ascensore giardino rimessa. Telef. 681-562 - 514-380.

A ristrutturati mensili pari affitto vendonsi alloggi, negozi, uffici, magazzini in Residenza Mirafiori, corso Giulio Cesare 236. O258

ACQUISTEREI 1-2 camere, salone, servizi, panoramica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8279 — Torino». A696

ACQUISTIAMO alloggi, ville, case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26, telefonare 697-324.

ACQUISTO alloggio zona signorile tre camere, salottino, relativi servizi. Telefonare 485-904.

ALLOGGETTO Duchessa Jolanda, due camere cucina, 2° piano fermo bagno vendo. Telefonare 695-782.

ALLOGGI in costruzione adiacenti Piazza Bengasi vista collinare finiture accuratissime vendesi conveniente mente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349, 697-116. O607

ALLOGGIO libero corso Francia capolinea 6 tre camere cucina servizi vende. Telefonare 695-782.

APPARTAMENTI corso Grosseto 215 vendo 1.500.000 anticipo rimanenza mensile. Tel. 372-831. O775

APPARTAMENTI corso Telesio 28, particolare prestigiosissima costruzione gran palazzo, giardino, zona eccezionalmente bella: 2 camere cucinetta servizi, 4.700.000 mutuo 1.500.000; 3 camere cucinette servizi, 6.600.000 mutuo 2.400.000. Sufficiente contanti 30%. Caberti 578-044. O800

APPARTAMENTI corso Unione Sovietica 417, spaziosissimi, eleganti 4 camere cucinetta servizi terrazzi ingresso, 2.500.000 contanti rimanenza lungbissime dilazioni. Caberti 578-044

APPARTAMENTI da acquisire immediato: piazza Cimarosa 1-2 camere, tinello, cucinetta 1.500.000 camera; mutuo 500.000. Ulteriori dilazioni. Tel. Consulenza 545-870.

APPARTAMENTI via Cesana 55 quasi piazza Sabotino, centrali, comodi, superaccessibili, 3 camere servizi 800 mila contanti, 1.800.000 mediocrissima mensilità. Caberti 578-044.

AREA centralissima vende serve impresa. Meccare, Arsenale 42, telefono 544-461. O868

BARDONECCHIA pineta vendiamo mansarda elegante servizio, 2 stanze servizi garage, ottima esposizione. Ate, Bardonecchia, tel. 93-74.

CANDIOLO vendonsi 6 lotti 175.000 mq. terreno fabbricabile fronte strada Nichelino - None. Tel. 962-976, 952-588. 1001

CANOVA ang. Muratori vendonsi alloggi signorili alloggi 2-3-4 camere servizi. Mutuo ed ulteriori facilitazioni pagamento. Uff. tel. 535-000, 519-878

CENTRALISSIMO lussuoso appartamento corso Matteotti, panoramico, tranquillo, 3 camere salone riservizi, mq 265, 26.000.000 mutuo 8 milioni. Caberti 578-044. O820

FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALPINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

GIVOLETTO terreni per villa tutti servizi Villaggio Santa Maria. Telefono 984-021. A123440

IMPORTANTE impresa dispone in zona S. Paolo o dintorni Torino alloggi signorili ultimissimi, attici, negozi affittati o non, autorimesse, mutui. Telefono 331-755. Q300

NEGOZIO angolare fronte corso in apertura, alloggio soprastante, libero urge vende. Tel. 384-424. Ottimi pagamento. 1001

OCCASIONE: Chieri, ultimi alloggetti nuovi, 3.200.000 mensile contenuto. Torinese 515-310. O545

OSPEDALETTI, perla della Riviera Anemoni, perla di condominii, vendonsi alloggi. Telefono Ospedaletti (Sanremo) 89-366.

PALAZZO Two Stars vendesi alloggi signorili valenze 3 camere cucine doppi servizi, 2 camere cucine servizi, 1 camera cucina servizi, bellissimi negozi, mutuo. Telef. 331-756.

PRIVATO acquisterebbe appartamento signorile zona Statuto Bernini Parella. Tel 742-924.

PRIVATO vende alloggio tre camere più cucina e una camera più cucina stesso piano abbinabili. Corso Unione Sovietica 215. Tel. 362-211.

PRIVATO vende mutui muri autorimessa affittate annessi magazzini alloggio. Bilocali libert. Escluso intermediari. Telefonare 382-359

PROPRIETARIO alloggi, villino mare nuovi, lavabbe permute negozi, alloggi nuovi, terreni, terreni. Telefonare 537-420. O1071

SPOTORNO via Lajolo zona Oliveta appartamentini lusso consensibili. Geom. Bonfiglio, Cappino 7, Alba oppure cantiere. 35513

TERRENO per villetta fronte centro Rivalta vendesi tutti i servizi vendo. Telefonare 655-782. O525

TERRENO progetto approvato 50 camere zona corso Francia vendesi. Telefonare 783-398. 2001

UN appartamento veramente signorile sulla via Ventimiglia: 3 camere tello, salone angolare, soggiorno, cucinetta, riservizi. Dal terrazzi splendida vista del collostante parco, 19.700.000, sufficiente 30% contanti. Caberti 578-044. O800

VENDESI due camere cucina servizi piano rialzato. S. Paolo. Telefonare 690-388. A946

VENDESI O AFFITTASI LOCALE USO MAGAZZINO O INDUSTRIA SILENZIOSA MQ. 750 PIU' NEGOZIO UFFICIO MQ. 50, LIBERO FINE DICEMBRE, VIA BARDONECCHIA, TELEFONO 854-180.

VENDESI precollinare tre camere servizio giardino. Tel. 631-230.

VIA Mombarcaro 41 (piazzale Santa Rita) splendido attico due camere cucinetta ingresso bagno lo stesso pianerottolo, 3.700.000 mutuo 1 milione 200.000. Caberti 578-044.

VIA San Quintino 19 (Porta Nuova) ultimi appartamenti supercentralissimi, ascensore, termosifone, 5 camere servizi, 6.000.000 mutuo 4 milioni 500.000. Caberti 578-044.

VILLA in Settimo sul canale due lunghi grande garage giardino 500 mq nuova costruzione vendesi 12.300.000 volendo mutuo e rateizzazioni. Telefonare 580-340. O516

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio anche in piemontesi referenziatissimi. Telefonare 780-890, 338-539.

ABBISOGNAMI 1-2 camere, tinello, vuoto o arredato. Telef. 51-803.

AFFITTEREBBERO alloggetto camera tinello servizi libero subito coniugi piemontesi soli. Telef. 510-783.

DINIGENTE Banca certa alloggio cinque camere oppure tre camere salone grande servizi, zona Francia Crocetta, nuova costruzione. Telefonare 765-856. A1082

SOLA seria discreta referenziatissima neo-pensionata cercherebbe camerina centrale (senza bagno). Telefonare 60-101 possibilmente ore 9-11. A496

UFFICI piemontesi impiegati affittebbero camera cucina servizi. Telefonare 650-278. 1001

TORRES cerca locale mq. 800 zona Lingotto, Nuovo Parco. Tel. 389-417.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR.
L. 200 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 338-539. O529

A. REFERENZIATO: ammobiliato, vendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594.

A. RIVOLI privato affitta 3 belle camere servizi. Telefonare 273-571.

A 23.000 camera tinello servizi, subito Madonna Campagna. Telefonare 546-439. O868

A 30.000, via Genova, due camere, tinello, servizi. Telefonare 546-439.

ADIACENZE Marconi piano rialzato vendesi tre camere servizi affittasi studio ufficio abitazione. Telefonare 654-862. O478

AFFITTASI alloggio due camere cucina servizi primo comodo. Visite presso custode via Bobbio 8.

AFFITTASI grandioso negozio retro alloggio zona commerciale. Moncalieri, telefonare 267-309. A125878

AFFITTASI locale mq. 200 luminosissimo 1° piano ampio cortile, possibilità montacarichi. Tel. 851-625.

AFFITTASI locale ampio già finanziaria trentennale vasca vuota per deposito della titolare. Tel. 531-031.

AFFITTASI 2 camerette con terzo mezzo cambio multizz 3 piani. Ormea 48, Savio, ta. 851-386.

AFFITTASI 3 camere uso negozio ufficio più magazzino. Tel. 890-583.

AFFITTO campo alloggio tre camere servizi preferibilmente zona San Paolo. Telefonare 290-438. 1001

AFFITTO, signorile palazzo, 3 camere, cucinetta, servizi, Statuto. Telefono 545-439. O868

ALLOGGETTO elegantemente ammobiliato anche fitted-a-terra, affitta. Telefonare 533-668. O508

ALLOGGIO tre camere tinello servizi piano rialzato affittasi San Paolo. Tel. 337-844. 28344

APPARTAMENTO signorile tre camere, cucina, bagno, riscaldamento radiante, libero subito, affittasi mensili 45.000. Corso Peschiera 186, Rosario. A1037

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera, furgoni modernissimi, garanzia. Telefonare 635-571, Overseas. 1001

CASA e terreno da vendere in Imperia Sanremo. Telefonare 558-725.

CORSO Vercelli affittasi alloggetto comodità. Telefonare 875-525 ore pasti.

LOCALE uso industria silenziosa mq. 500 affittasi San Paolo. Telefono 337-844. 28344

PRESSO Fiat Mirafiori affitto autorimessa riscaldata 60.000 mensili. Telefonare 890-979. 1001

ZONA Francia affittasi 3 camere tinello servizi anche ammobiliato. Telefonare 850-584 mattino.

14.000 camera, cucina, gabinetto esterno particolare centro Carmine. Telef. 563-695. A723

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE
L. 200 p.p.

ALASSIO - Pensione Lorely - Corso Europa - Telefono 42-737 - Riscaldamento centrale - 2.100 complessive. 20271

ALASSIO Pensione San Giorgio - 40-111 - Vicinissima mare - Termosifone - Ottima cucina - 2.300.

QUILX, Pensione Segurel 3 giorni Epifania: 8000, sport invernale. Telefonare 80-31. A125830

COLLEGI ISTIT. SCUOLE
L. 200 per parola

A. PIEROLITI Banca Accenture Estetica riceve cambiamento sede via Nizza 9 e corso Vittorio Emanuele 58, tel. 535-525 per dimostrazione elettrodinamica. O908

ALL'ISTITUTO Oreglia, Cannelo 22, corsi diurni, serali paghe-contributi, stenografia, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata ecc. Inizio 9 gennaio. O885

OFFRESI lecito redditizio impiego frequentando scuola Ariem estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Marconi 31, telefono 512-689.

CAMERE MOBIL. PENS.
L. 200 per parola

AFFITTASI camere due tre letti posizione centrale. Telef. 543-648.

AFFITTASI ammobiliata e signorile uso cucina confort 10.000. Telefono 767-709. 8439

AFFITTO camera pensione, persona anziana bisognosa cure, conodità. Telef. 487-798. A700

PIED-A-TERRE ammobiliato indipendente libero subito serietà. Direttore, Sant'Anselmo 13. O892

STUDENTE cerca camera ammobiliata in stoffa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 352 — Torino». 2001

UNIVERSITARIA cerca pensione famiglia. Tel. 778-845. 1001

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

A.A. RAGIONIERE pensionato occuperebbesi pomeriggio media piccola azienda tenuta contabilità bilanci Vercelli. Scrivere: «Pubblicità Stampa A223 — Torino».

A. GIOVANE ventenne, conoscenza lingue discreta, diploma, esame, offresi per impiego, o segretario ufficina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3109 — Torino». A526

A. STENODATTILOGRAFA esperienza quinquennale lavori ufficio ottimo servizio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3076 — Torino».

ABILE corrispondente, frenissima, pratichissima qualsiasi lavoro ufficio, stenodattilo veloce, francese parlato scritto, occuperebbesi anche mezza giornata. Telefonare 679-714.

AGILE disegnatore meccanico e cartografo cerca impiego ore serali presso seria ditta o studio in Torino o periferia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8275 — Torino».

ABILE ragioniere assicurazione referenziato cerca impiego ideneo anche a mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3074 — Torino».

AIUTO contabile 21enne abile stenodattilo pratica lavori ufficio libera subito offresi. Telefonare 621-517 fino ore 15. A1287

APPRENDISTA diciottenne offresi presso seria ditta. Tel. 274-404.

ASSISTENTE edile esperto costruzioni civili stradali lingnatura offresi. Telefonare 293-885. A2033

ASSISTENTE edile esperto lavori costruzioni civili e industriali occuperebbesi con seria impresa società ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8238 — Torino». A125905

BOZZETTISTA o grafico pubblicitario giovane, volenteroso, serio, occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8368 — Torino». A1739

CAPO reparto attrezzature stampi quarantacinquenne perito industriale esperto tempi, metodi, organizzazione, esamina seria proposta. Telefonare 364-262, pasti. 2001

CASSIERE ventiduenne referenziato offresi presso seria Ditta. Telefonare 783-811. A967

CONTABILITA' INDUSTRIALE, ANALISI DI COSTI, BILANCI, LAUREATO IN SCIENZE ECONOMICHE 38 ANNI PLURIENNALE ESPERIENZA IN SOCIETA' DIVERSE IMPORTANTISSIMO GRUPPO, OFFRESI ADEGUATE CONDIZIONI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3134 — TORINO». A1139

DATTILO e lavori ufficio offresi prima impiego. Telefonare 392-187.

DISEGNATORE progettista carpenteria esperienza occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8378 — Torino». A1785

DISEGNATORE progettista attrezzi esperienza, offresi scopo migliorramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3105 — Torino».

ESATTORE INCARICHI FIDUCIA VISITA CLIENTELA OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3141 — TORINO».

ESPERTA libri paga e contributi, contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 882-646.

ESPERTO analisi tempi, cicli e metodi lavorazione libero mezza giornata offresi per incentivazione, organizzazione lavorazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8261 — Torino». A819

ESPERTO contabile, ragioniere, pensionato, occuperebbesi orario ridotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8228 — Torino». A125871

FATTURISTA pratica, contabilità, paghe offresi. Tel. 286-795.

FUNZIONARIO TECNICO COMMERCIALE DIPLOMATO OTTIMO TEDESCO FRANCESE PRATICO SERVIZIO ESTERO BUON ORGANIZZATORE CONOSCENZA MERCATI INDUSTRIALI EUROPEI TRATTEREBBE ADEGUATAMENTE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8220 — TORINO».

GEOMETRA impiegato presso primario Istituto bancario esperto accertamenti ipotecari e catastali libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3088 — Torino».

GEOMETRA ventenne, universitario, libera quattro pomeriggi alla settimana, cerca lavoro. Telef. 881-313.

GEOMETRA 1° impiego referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3154 — Torino». A1271

GEOMETRA 23 militesciolto pratico topografica disposto trasferirsi impiegherebbesi Impresa stradale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8385 — Torino».

GIOVANE signora offresi come cassiera o impiego fiducia. Telefonare 541-548. A983

PERITO chimico militesciolto esperienza triennale controllo ed esperienza, presso chimiche tecnologiche offresi stesso miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8271 — Torino». A685

PERITO chimico primo impiego offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8284 — Torino». A712

PERITO elettronico ventunenne militesciolto due anni di esperienza presso importante industria elettromeccanica offresi, anche libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8283 — Torino». A625

PERITO elettrotecnico 26enne, esperienza collaudo, cablaggio e manovaglio quadri elettrici, scopo miglioramento offresi. Telef. 298-556.

PERITO tessile semprebbesi analisi impiego. Telefonare 870-884.

POSTEGGIATORE albergo bi-trilingue 25enne offresi disposto trasferirsi. Telefonare 298-033. A383

PRATICO lavori ufficio cinquantenne, presenza impiegherebbesi anche mezza giornata. Telef. 644-756.

QUINDICENNE dattilografa presenza offresi. Telefonare 796-535.

RAGIONIERA dattilografa ventitreenne serietà e referenze, pratica triennale lavori ufficio settore commerciale, attitudine trattazione clientela offresi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3090 — Torino».

RAGIONIERA IMPIEGHEREBBESI CIVILMENTE LAVORO ORARIO 8-16. TELEFONARE 398-171.

RAGIONIERA universitaria impiegherebbesi mezza giornata presso Ditta, privato. Telefonare 370-139.

RAGIONIERA ventunenne stenodattilo-audit, primo impiego, offresi. Telefonare 888-551. A1144

RAGIONIERA 20enne occuperebbesi presso seria ditta. Tel. 641-494.

RAGIONIERE, pratico ufficio contabilità generale magazzino, miti pretese, disponibile subito offresi. Tel. 531-475. A580

SEGRETARIA 27enne pratica tutti lavori ufficio offresi. Telef. 282-528.

RAGIONIERE, ventitreenne, militesciolto, giovanissima esperienza, offresi. Telefonare 250-519.

RAGIONIERE 22enne militesciolto, primo impiego, buona nozione inglese, referenze impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3238 — Torino». A1917

RAGIONIERE 24enne, militesciolto, esperto ramo vendita, contabilità Audit, offresi. Telefonare 291-272.

REFERENZIATO ispettore pratico contabilità meccanizzata, meccanografica, corrispondenza, contenzioso, organizzazione lavori, libero subito, offresi a seria ditta. Tel. 683-819.

SCRITTORE offresi presso ditta ad alta edizione traduzioni corrispondenza, massimi fiducia adeguatamente compensato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3111 — Torino».

SECONDO impiego, conoscenza inglese, pratica lavori ufficio, offresi, referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8247 — Torino». A125885

SEDICENNE cerca impiego stenodattilo compiacentemente contabilità paghe contributi. Telefonare 681-588.

SEDICENNE stenodattilo inizia 1° impiego offresi preferibilmente zona Vittorio. Telefonare 218-326.

SEDICENNE steno-dattilografa 1° impiego occuperebbesi subito. Telefono 311-523. A1183

SEGRETARIA azienda diciottenne 1° impiego, macchina Audit, offresi. Telefonare 743-729. A1102

SEGRETARIA dattilografa secondo impiego offresi. Telefonare 674-359.

SEGRETARIA direzione 24enne ragioniera stenodattilografa ottima inglese corrispondente autonoma esperta contatti pubblico esamina offerte adeguate zona Centro, Francia, Rivoli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3123 — Torino». A1071

SEGRETARIA direzione 28enne pluriennale esperienza corrispondente italiano stenodattilo abile pratica rapace lavoro coordinato primarie referenze libero subito esaminerebbe proposta adeguata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3006 — Torino». A1022

SEGRETARIA stenodattilo francese inglese, pratica lavori ufficio esportimport, libera subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3167 — Torino». A1319

SIGNORINA corrispondente inglese francese tedesco, steno-dattilo bilingue, offresi impiego adeguato. Telefonare 292-588. A1254

SIGNORINA diplomata magistrale, offresi per lavori ufficio o baby sitter. Telefonare 378-131.

SIGNORA 24enne veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Non necessario inquadramento sindacale. Telefono 231-482. A1212

SIGNORA 24enne, libero ufficio esperienza settore amministrativo, commerciale, organizzazione aziendale, rapporti clienti fornitori, conduzione ufficio manodopera 6 personale, movimento casse, banche et magazzino, ottime referenze, esaminerebbe proposte seria azienda. Telefonare 554-810.

SIGNORINA libera mattino pratica fatture contabilità offresi Ditta. Telefono 338-295. A579

STENODATTILOGRAFA diciannovenne offresi primo impiego mezza giornata. Telefonare 759-769 pomeriggio. A685

STUDENTESSA cerca prima impiego offresi libera fino ore 18,30. Telefono 857-078. A1061

TECNICO, dirigente, esperto procedimenti lavorazioni; conduzione ai coefficienti servizi produzione, tempi, costi, preventivi, esamina proposte seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

TERMOTECNICO progettista impiantisti industriali, civili, introdotto presso industrie, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A1199

TRENTENNE licenza media occuperebbesi impiegato o fattorino ufficio. Telefonare 888-851. A1145

UNIVERSITARIO libero tutto il giorno offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore pasti 372-901.

VENTICINQUE anni militesciolto patente auto distinte serietà moralità inoccepibile, esperienza diretto contatto clientela conoscenza lingue inglese tedesco spagnolo, libero subito offresi qualunque impiego purchè serio. Tel. 681-419. A1029

VENTICINQUENNE offresi veloce dattilografia, corrispondente commerciale, referenziale. Scrivere: Tessera FF.SS. 1273883 fermo posta Torino. A1180

VENTISETTENNE, cultura media superiore, offresi impiego tecnico-amministrativo. Telefonare 779-408.

SIGNORA 24enne veloce stenodattilografa pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Non necessario inquadramento sindacale. Telefono 231-482. A1212

SIGNORA 24enne, libero ufficio esperienza settore amministrativo, commerciale, organizzazione aziendale, rapporti clienti fornitori, conduzione ufficio manodopera 6 personale, movimento casse, banche et magazzino, ottime referenze, esaminerebbe proposte seria azienda. Telefonare 554-810.

SIGNORINA libera mattino pratica fatture contabilità offresi Ditta. Telefono 338-295. A579

STENODATTILOGRAFA diciannovenne offresi primo impiego mezza giornata. Telefonare 759-769 pomeriggio. A685

STUDENTESSA cerca prima impiego offresi libera fino ore 18,30. Telefono 857-078. A1061

TECNICO, dirigente, esperto procedimenti lavorazioni; conduzione ai coefficienti servizi produzione, tempi, costi, preventivi, esamina proposte seria industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8376 — Torino».

TERMOTECNICO progettista impiantisti industriali, civili, introdotto presso industrie, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3146 — Torino». A1199

TRENTENNE licenza media occuperebbesi impiegato o fattorino ufficio. Telefonare 888-851. A1145

UNIVERSITARIO libero tutto il giorno offresi qualsiasi impiego. Telefonare ore pasti 372-901.

VENTICINQUE anni militesciolto patente auto distinte serietà moralità inoccepibile, esperienza diretto contatto clientela conoscenza lingue inglese tedesco spagnolo, libero subito offresi qualunque impiego purchè serio. Tel. 681-419. A1029

VENTICINQUENNE offresi veloce dattilografia, corrispondente commerciale, referenziale. Scrivere: Tessera FF.SS. 1273883 fermo posta Torino. A1180

VENTISETTENNE, cultura media superiore, offresi impiego tecnico-amministrativo. Telefonare 779-408.

DA GIOVEDI' 5 GENNAIO 1967

Il Consiglio d'Amministrazione della

S. P. A. **VITTADELLO**

METTE IN VENDITA

DECINE DI MIGLIAIA DI CAPI ALLUVIONATI A PREZZI DI REALIZZO

SCONTI SU TUTTA LA MERCE DAL **25** AL **50%**

ALCUNI ESEMPI:

PALETOT UOMO LANA	L. 3.800
SOPRABITO UOMO LANA	L. 7.900
SOPRABITO DONNA LANA	L. 6.900
PALETOT RAGAZZO	L. 4.500
IMPERMEABILE UOMO COTONE	L. 4.200
ABITO UOMO LANA	L. 7.900
TAILLEURS	L. 1.900
CALZONI SKI	L. 3.900
GIACCA UOMO LANA	L. 4.900
GIACCA SPORTIVA UOMO	L. 3.100
CALZONE UOMO LANA	L. 1.900
GONNE	L. 900

IN TUTTI I NEGOZI DELLA

S. P. A. **VITTADELLO**

CONTABILE ventiduenne praticissima paghe contributi ogni lavoro ufficio esperienza quinquennale, libero subito, offresi. Tel. 353-816 pomeriggio.

DATTILOGRAFA, lavori ufficio pratica controllino offresi. Tel. 912-214.

DATTILOGRAFA [illegible] offresi. Tel. 737-219. A1232

DATTILOGRAFA, ventenne, 2° impiego, referenziata, offresi. Telefonare 514-786. A1224

DICIANNOVENNE corrispondente contabilista pratica lavori ufficio stenodattilo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3214 — Torino». A1874

DICIANNOVENNE pratica lavori ufficio, 2° impiego, offresi subito seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8212 — Torino».

DICIASSETTENNE computista diplomata stenodattilo complementare primo impiego offresi. Tel. 260-234.

DICIASSETTENNE esperto dattilografia offresi seria ditta mezza giornata. Telefonare 83-193. A125775

DIPLOMATA pratica ufficio e contabilità magazzino impiegherebbesi presso seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3110 — Torino».

DIPLOMATA 22enne stenodattilograf

ULTIME NOTIZIE

INATTESA PROPOSTA DI PAOLO VI

Il Papa chiede di «ragionare di pace» con Mao Tse-tung

Il Pontefice ha affermato: «Noi siamo amici della Cina, e sappiamo che l'ideale della pace è intimamente congeniale con lo spirito del popolo cinese» - Il discorso durante una Messa in S. Pietro

Roma, venerdì sera.

Paolo VI, in un discorso pronunciato questa mattina in San Pietro, ha dichiarato di essere pronto a «ragionare di pace» con Mao Tse-tung, solo che questi lo voglia. In Vaticano si è subito ricordato che all'inizio del gennaio '66, furono proprio Mao Tse-tung e Ho Ci-minh a lasciare senza risposta il messaggio che Paolo VI aveva loro inviato per invocare il ritorno della pace nel Vietnam. Si disse allora che il capo cinese aveva rifiutato [illegible] di vedere il testo del messaggio papale, limitandosi a respingerlo. La reazione successiva nei circoli cino-vietnamiti fu l'accusa al Papa di essere «un docile degli imperialisti».

Tutto questo non ha scoraggiato Paolo VI, e oggi se ne è avuta la dimostrazione. Profittando d'una celebrazione sacra, parlando anzi il gesto nel contesto del rito, al momento del Vangelo, Paolo VI ha preso nuovamente l'iniziativa in modo inaspettato. Dapprima, senza toni polemici, ha ricordato la situazione grave che la Chiesa ha dovuto affrontare nella Cina comunista: «La libertà religiosa, nella Cina continentale — ha detto — incontra gravi ostacoli. Le nostre comunicazioni sono del tutto impedite. Il Concilio Ecumenico non ha [illegible] presente alcun membro di quella gerarchia, tutti i missionari sono stati espulsi: alla Chiesa cattolica, a questa stessa sede apostolica, si fa accusa di essere sentinella al popolo cinese. Ora, tutto questo non ha ragione d'essere. La Chiesa cattolica, ognuno lo sa, ha sempre guardato con [illegible] simpatia alla Cina... la Chiesa cattolica, a questa sede apostolica in specie, non è mai stata nemica, ma sempre amica della Cina. L'ha sempre ammirata e amata ed è ancora oggi in grado di comprendere e di favorire, nelle sue giuste espressioni, il travaglio della presente fase storica della sua trasformazione».

Il Papa ha quindi espresso il suo desiderio di «riprendere i contatti come già li conserviamo con quella porzione del popolo cinese l'Formosa] con la quale abbiamo relazioni amichevoli».

Poi ha proseguito: «Vorremmo riprendere i contatti col popolo cinese del continente, contatti non da noi interrotti volontariamente, per dire a tutti quei cattolici cinesi che sono rimasti fedeli alla Chiesa cattolica, che noi non li abbiamo mai dimenticati e che non rinunceremo mai alla speranza della rinascita, anzi dello sviluppo della religione cattolica in quella nazione. Riprendere i contatti per far sapere alla gioventù cinese con quale trepidazione e con quale affezione noi consideriamo la presente esaltazione verso ideali di vita nuova, laboriosa, prospera e concorde. E vorremmo anche, con chi presiede alla vita cinese odierna nel continente, ragionare di pace, sapendo come questo ideale, umano e civile, sia intimamente congeniale con lo spirito del popolo cinese».

Il Papa ha concluso dicendo di conoscere le difficoltà dell'ora presente e mandando i suoi voti «alla Cina così remota da noi geograficamente e così vicina a noi spiritualmente, alla Cina e a tutti i popoli della terra».

Filippo Pucci

Carestia e pregiudizi nel Paese sovrapopolato

Sanguinosi tumulti nell'India affamata

Quindici morti a Patna, capitale del Bihar - I dimostranti hanno incendiato edifici e distrutto automobili; i danni ascendono a quasi un miliardo di lire - Difficili problemi per il governo: acquistare immense quantità di grano e diffondere il controllo delle nascite

Nuova Delhi, ven. sera.

Quindici persone sono morte e 25 sono rimaste ferite in seguito ai disordini avvenuti ieri a Patna, capitale dello Stato di Bihar, nell'India nord orientale. Questi disordini hanno provocato danni per quasi un miliardo di lire: alcuni edifici sono stati incendiati e diverse vetture che sostavano nelle vie sono state distrutte.

Situazione allarmante

Per il secondo anno consecutivo, la siccità ha dimezzato nel '66 il raccolto del grano. L'India ha dunque bisogno di importarne nell'anno nuovo undici milioni di tonnellate. Lo spettro della fame si riaffaccia dunque nel paese, tanto più allarmante in quanto le importazioni dall'America sono destinate a diminuire, mentre il «boom» della popolazione non è ancora sotto controllo. L'America nel '66 ha venduto all'India un quarto della sua intera produzione di grano, nove milioni di tonnellate, accettando in pagamento rupie, che non possono essere cambiate coi dollari.

Nell'anno nuovo, non potrà venderne più di cinque o sei milioni di tonnellate: il ministro dell'Agricoltura americano Orville Freeman ha annunciato infatti che le riserve di grano sono al punto più basso degli ultimi anni. Washington sembra contraria inoltre ad assumere impegni a lunga scadenza, come in passato. Ha fatto sapere che altri paesi occidentali, i quali vendono grano al blocco comunista ottenendo pagamenti in dollari, dovrebbero contribuire agli aiuti all'India. E ritiene che l'India dovrebbe procedere più speditamente nella meccanizzazione dell'agricoltura.

Mentre il problema della siccità e delle importazioni di grano è contingente, quello del contenimento della popolazione è fondamentale per l'India. Il mese scorso il numero degli abitanti ha superato per la prima volta il mezzo miliardo. Il primo ministro, signora Indira Gandhi, ha dichiarato che è «come tentare di erigere una casa su un terreno costantemente allagato». Da trentasei anni, il governo indiano favorisce la politica di controllo delle nascite, ma senza successo. L'ultima campagna, di quindici giorni fa, ha lanciato lo slogan: «La famiglia piccola è una famiglia felice». Difficilmente avrà più fortuna degli altri, infranti contro l'indifferenza e l'ignoranza della popolazione.

Molte donne indiane pensano che sia loro dovere procreare un maschio, l'erede, per soddisfare i mariti. Le classi più umili vedono i figli non come altre bocche da sfamare, ma come una fonte potenziale di sostentamento per la famiglia. I preti musulmani condannano ai loro fedeli la limitazione delle nascite per paura che la popolazione indù continui invece a espandersi e a arrogarsi maggiori diritti politici con la prepotenza del più forte.

Più dell'inizio, inoltre, gli organi del governo responsabili hanno ammesso ormai di fallire. Gli esperti sorridono ora del tentativo di Nehru di promuovere il controllo delle nascite col metodo Ogino-Knaus: soprattutto nelle campagne, a causa dei lavori pesanti e del vitto inadeguato, le donne soffrono di cicli irregolari. Nehru fece distribuire calendari su cui erano segnati in rosso i giorni dell'astinenza, e in verde gli altri. Ma anche quell'accorgimento fallì, per il sorprendente motivo che le donne indiane il consultavano solo a tarda sera, quando era impossibile distinguere i colori per la mancanza di luce.

Anche se le pillole anticoncezionali fossero economiche, insegnare l'uso sarebbe spesso una battaglia perduta in partenza. Oggi il governo favorisce un apparecchio intrauterino di plastica, il più semplice e meno caro. Esso tuttavia è guardato con diffidenza. Finora è stato distribuito a oltre un milione di donne.

Quasi due milioni di uomini, inoltre, si sono fatti sterilizzare. Con tutto ciò, l'India è ancora ben lontana dal ridurre le nascite dal 4,1 per cento al 2,5, come previsto nella programmazione.

Firora il governo si è proposto mete rivelatesi poi irraggiungibili. L'anno prossimo per esempio si propone di esporre oltre 10 mila cortometraggi in tutto il paese, con un scritto: «Dante l'apparecchio intrauterino», e di proiettare pellicole pubblicitarie in cinquemila cinematografi.

c. c.

All'ospedale di Cuneo

I contadini ricoverati ma i medici non visitano

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il fronte degli ospedali della provincia contro la Mutua coltivatori diretti, che da un anno non paga le rette e i compensi ai sanitari, è stato inasprito dalla decisione presa ieri sera dalla amministrazione del «Santa Croce» di Cuneo di non compilare i rapporti con l'Istituto assistenziale dei contadini, come invece vogliono fare gli altri nosocomi. L'ospedale di Cuneo ha un credito nei confronti della Mutua del C. D. di oltre 350 milioni.

In contrasto coi loro amministratori i medici del «Santa Croce» hanno invece, dal canto loro, confermato la sciopero a oltranza da martedì prossimo: i mutuati contadini saranno, pertanto, accettati dall'ospedale, ma una volta ricoverati in corsia non verranno assistiti se il caso non sarà considerato di estrema urgenza.

Assalto notturno in canonica

Parroco aggredito presso Borgosesia

Ad Ara di Grignasco - Il sacerdote è riuscito a liberarsi e a chiamare aiuto - I banditi sono fuggiti sparando colpi di rivoltella

BORGOSESIA, venerdì sera.

Un parroco di un piccolo paese presso Borgosesia, Ara di Grignasco, è stato brutalmente aggredito questa notte da due sconosciuti che, con ogni probabilità, fanno parte della «banda delle canoniche» che nei giorni scorsi ha compiuto numerose azioni criminose prima nel Pavese, poi nel Vicentino. Il sacerdote, don Ignazio Tonetti, di 37 anni, è riuscito a mettere in fuga i malviventi: questi tuttavia sono riusciti a impossessarsi di un grazioletto di denaro, circa ventimila lire, che don Tonetti custodiva in un cassetto della sacrestia del suo studio.

Quando i due sconosciuti si sono avvicinati alla canonica aldossata alla chiesa parrocchiale del paese era all'incirca mezzanotte. «Ho sentito il cane abbaiare — ci ha detto il sacerdote — e poi dei rumori sospetti. Sono uscito subito a pianterreno per vedere che cosa succedeva. Ero preparato a trovarmi di fronte dei ladri, ma non credevo che fossero così decisi. Erano in due ed avevano appena sfondato la porta d'entrata. Appena mi hanno visto, uno si è avventato su di me; l'altro è corso al piano superiore ed ha rovistato in ogni cassetto».

Il giovane parroco di Ara è riuscito a svincolarsi dal suo assalitore (sono evidenti i lividi e le graffiature alle mani) ed a correre nel sagrato, urlando a squarciagola per attirare l'attenzione dei suoi parrocchiani. A questo punto i due banditi sono usciti dalla canonica, sono saliti su una «Giulia» targata MI, che li attendeva poco distante con un complice a bordo, e si sono dileguati nell'oscurità, sparando alcuni colpi d'arma da fuoco a scopo intimidatorio (ma forse in rivoltella era uno scacciacani) in direzione di due giovani che, richiamati dalle grida del parroco, stavano correndo verso la canonica.

«Erano vestiti dimessamente — ha spiegato don Tonetti — ed avevano il viso coperto da una mascherina. Mi troverei in difficoltà se dovessi riconoscerli».

La disgrazia stanotte

Auto nell'Arno due giovani annegati

FIRENZE, venerdì sera.

Un'auto «Simca 1000» è precipitata stanotto alle 0,40 in Arno, alla «curva dei macelli» di Campi Bisenzio, provenendo da Pontassieve e diretta verso Firenze. A bordo c'erano quattro persone, quattro giovani, forse di ritorno da una cena: due di essi sono morti; gli altri due sono riusciti a salvarsi, uscendo dall'auto piombata in acqua dopo un volo di circa 25 metri. Hanno raggiunto a nuoto il greto e hanno potuto così essere soccorsi.

Si tratta di Carlo Turzi di 20 anni, abitante in via Orlandi 17 e di Bruno Rosati di 21 anni, abitante in via Reginaldo Giuliani 111 a Firenze. Il cadavere di un terzo passeggero è stato recuperato a tarda notte, ma non è stato ancora identificato. I vigili del fuoco stanno ancora cercando il corpo dell'altra vittima.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Quello quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 9

Per inesorabile malattia è prematuramente mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Cilardi in Vacca

Costernati ne annunciano la mamma, il cognato Filippo, il fratello Beppe con la moglie Florina Mazzucco e figli Edoardo e Roberto, cognati, nipoti e parenti tutti. Un commosso ringraziamento al Dottori Vejo e Sciolla, al Reverendissimo Don D'Anna, agli amici, conoscenti ed a tutte le care persone che si sono prodigate con tanto affetto. I funerali avranno luogo sabato 7 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione sull'Eldine. Stazione Ferroviaria di Bastia Mondovì. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Bastia Mondovì, 6-1-1967.

Il 5 gennaio mattina, cristianamente come visse chiuse la sua esistenza terrena

Adele Ferrari in Allsetti

Madre e moglie di grandi virtù. Profondamente addolorati ne danno annuncio il marito Luigi Allsetti con il padre Virginio, i figli Gualtiero con la moglie Rina, Fabrizio con la moglie Cosetta, Rudy, i parenti tutti. Il rito funebre avrà luogo nella Chiesa Parrocchiale di Mezzate. I funerali partiranno dall'abitazione dell'Estinta in Peschiera Borromeo (Autostrada).
— Peschiera Borromeo (Milano), 5 gennaio 1967.

Partecipano vivamente al lutto delle famiglie Allsetti: Divalone, Impiangi, Mascheroni della Autostrada Allsetti.

Il Comm. Renato Longoni e famiglia
l'Avv. Gino Checchetti e famiglia
Mario Raschelli e famiglia
Carla Ghatia e famiglia.

Flavio e Anna Tessa partecipano al grande dolore dei cugini per la dipartita di

Maria Carla Peiretti

— Torino, 5 gennaio 1967.

Le famiglie Cavalla Bonaria partecipano con vivo dolore il lutto dell'amico [illegible] per la scomparsa del Papà

Roberto Amico di Meana

— Torino, 5 gennaio 1967.

Flora e Giuseppe Benvenuto partecipano parte al dolore di Gianni per la perdita del PADRE.

Sono vicino ai familiari le famiglie Acutis, Corso, Giambbò, Moisa, Maltura, Panzera, Parasacco.

Il 1° gennaio è cristianamente mancato il

Dott. Dario Bruno

Natalio in Pontelone

A funerali avvenuti addolorati l'annunciano le figlie Flora con il marito Franco Vercellina e figli, Suor Cecilia e parenti tutti, ringraziando quanti onorarono il compianto con prove di affetto e di stima.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Mancava all'affetto dei suoi

Annibale Brugnoli

Medaglia d'oro Aga

Lo annunciano la moglie, i figli, parenti tutti. Funerali il 6 corr. ore 8.30 partendo Ospedale Maria Vittoria
— Torino, 5 gennaio 1967.

A funerali avvenuti il fratello annuncia il decesso di

Palmira Broglio ved. Della Zuana

— Torino, 5 gennaio 1967.

Silvia Carruti Tomasini con i figli, Ina e il marito Orazio Bianc e figli Carla e il marito Leonardo Carandini e figli, Antonia con la moglie Diana e figlia, Alberto con la moglie Laura e Silvia, Attilio e Patrizio annunciano addolorati la scomparsa della carissima cognata e zia

Mary Carruti ved. Bertolotti

— Biella, 5 gennaio 1967.

Nel primo tristissimo anniversario dell'immatura scomparsa di

Adriana Cosola

Mamma, papà, Luigina, Riccardo, Emanuela, parenti, amici la ricordano con immutato dolore. Messe Cascinborgiana, 8 gennaio ore 9,30 Torino, parrocchia S. Barbara, 9 gennaio ore 9.
— Torino, 8 gennaio 1967.

1962 1967

Con immutato affetto i suoi cari ricordano

Nincito Borla Tuninetti

Messe a Torino e Sanremo.
— Torino, 6 gennaio 1967.

È mancata all'affetto dei suoi cari

Elsa Sola n. Vaccarino

Ne danno il triste annuncio il marito Chiaffredo, il figlio, la nuora, l'adorata Paoletta, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si fanno 7 corr. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Evangelico via Silvio Pellico 19; indi la cara Salma proseguirà per San Mauro dove sarà tumulata. La presente vale di ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1967.

La FIAT Divisione Mare e Grandi Motori - Dirigenti e Collaboratori tutti - si uniscono profondamente commossi al dolore del Cav. Chiaffredo Sola per la dipartita della sua diletta Consorte, Signora

Elsa Sola n. Vaccarino

— Torino, 6 gennaio 1967.

Le famiglie Bacciarini partecipa vivamente al dolore della Famiglia Sola.

I Dipendenti della Divisione Fabbricazione si associano al dolore del loro Direttore per l'immatura perdita della Consorte Signora

Elsa Sola Vaccarino

— Torino, 5 gennaio 1967.

Partecipano al lutto del loro Direttore per la scomparsa della Consorte Signora

Elsa Sola Vaccarino

I Collaboratori e Dipendenti del Servizi Diversificazione.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Ha serenamente concluso la sua lunga e laboriosa giornata terrena, interamente dedicata al lenimento delle umane sofferenze, il

Dott. Piero Pistono

anni 93

Costernati ne danno il doloroso annuncio la moglie Adele Nicola, i figli Carla con il marito Isidoro Comunetti e figlie Flora e Giusy, Peppino con la moglie Annamaria Baltolani le sorelle Margherita e Rosina i cognati, le cognate, i nipoti ed i parenti tutti, i famigliari desiderano rivolgere un vivo e sincero ringraziamento al Direttore dell'Istituto di Patologia Speciale Medica dell'Università di Torino prof. Alessandro Beretta Anguissola, al suo Aiuto prof. Francesco Saverio Perugia, nonché al prof. Felice Riccardo Grefferio assistente della Clinica Psichiatrica di Torino, per le premurose cure prestate al Caro Estinto ed esprimono le loro profonde ed imperiture gratitudine all'amico prof. Guglielmo Pandolfo che, con fedele devozione, gli è stato, fino all'ultimo, costantemente vicino. I funerali avranno luogo a Mongrando Curasiva, sabato 7 corrente alle ore 10,15, partendo dalla Chiesa Parrocchiale. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Franco e Tina Levis, unitamente alle figlie Mirella con Carlo e Anna-rosa con Giuseppe, annunciano con dolorato cordoglio la scomparsa dell'amato zio

Dott. Piero Pistono

e sono state affettuosamente vicini a Zia Adele, a Carla ed a Peppino.
— Vercelli, 5 gennaio 1967.

I Dirigenti ed i Collaboratori tutti della Ditta Reg. Francesco Levis di F. Levis & C. Piatano, prendono viva e sincera parte al dolore del loro Consigliere Rag. Giuseppe Pistono per la scomparsa del padre

Dott. Piero Pistono

— Vercelli, 5 gennaio 1967.

La Ditta Serafin Mezzo partecipa al dolore della famiglia Pistono.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Sisto Quagliotto

Anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio la moglie, la figlia Giuseppina col marito Giuseppe Serafin, fratelli, sorelle, cognati, parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 7 corr. alle ore 14,45 partendo dall'Ospedale Mauriziano (via Santena). La presente vale di ringraziamento. Un grazie particolare al dott. Pasquale De Grazia. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 6 gennaio 1967.

La famiglie Vaquino e Lucmagno partecipano al dolore per la perdita del loro caro cugino

Sisto Quagliotto

— Torino, 6 [illegible] 1967.

Improvvisamente è mancato

Felice Zaina

Addolorati lo annunciano la nuora Miriam Baldero ved. Zaina col figlio Roberto, sorelle, parenti tutti. Funerali, sabato 7 corr. ore 10,30 dall'Ospedale Maria Vittoria. La presente per ringraziamento.
— Torino, 4 gennaio 1967.

Costernati, partecipano al dolore Cleila Cambursano e Rosina Rodella Balocco.

Il giorno 4 gennaio 1967 è deceduto

Bianca Fiorio n. Betti

Ne danno l'annuncio il marito, i figli Bice, Arturo, Federico, Alfa, Bruno, con nuore, generi e nipoti, sorelle, fratelli, cognata e cognati.
— Asti, 5 gennaio 1967.

Le famiglie Santoni e Richieri partecipano affettuosamente al dolore di Bice e famiglieri.

Ha chiuso la sua lunga vita di affetto e di lavoro

Carolina Scavino (Lina)

Ne danno l'annuncio il Generale Ubertalli, i fratelli Cav. Luigi e famiglia, Monsignore Domenico, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Giuseppe Pescarmona e alla affezionatissima Medrilana. I funerali sabato 7 corr. alle 10,30 da via Duchessa Jolanda 17.
— Torino, 5 gennaio 1967.

Il 31 dicembre, nella pace del Signore, si è concluso la lunga giornata terrena di

Maria Bersano Bruno

1868 - 1966

I figli Carlo e Lucia Bersano, Nicola e Eugenio Bosco, unitamente alle loro famiglie, ne partecipano commossi il sereno trapasso. La cara Salma è stata trasportata a Saluzzo vicino ai suoi cari che l'hanno preceduta.
— Torino, 5 gennaio 1967.

È mancato all'affetto dei suoi cari

Francesca Pinta

anni 76

Ne danno comunicazione la nipote Domenica e cognati. Un ringraziamento a tutto il personale della Clinica Cardiologica della Mollinette per le cure prestate alla cara estinta. Funerali venerdì 6 corrente ore 10,30 via Santena (Mollinette).
— Torino, 5 gennaio 1967.

È mancato

Ernesta Modina ved. Rolfo

Ne danno dolorosa annuncio: il figlio Mario, nipote Mayo, parenti tutti e la signorina Alice Barzoli che amorevolmente l'assistette. I funerali domani alle ore 9,45 da via Goriola 191 indi la cara salma proseguirà per Bianzè. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 gennaio 1967.

5-1-1932 5-1-1967

Nel trentacinquesimo anniversario della scomparsa del

Dott. Luigi Giulietti

Chirurgo emerito dell'Ospedale Maggiore di Novara - ex Sindaco della Città - ex Deputato al Parlamento, il figlio Giuseppe con immutato affetto con la moglie Carla lo ricordano a quanti ebbero la fortuna di conoscerlo.
— Torino, 5 gennaio 1967.

EPIFANIA 1952

Gianmario Maffei

vive nell'immutato ricordo della mamma, parenti, amici. Messa Sant'Anna 7 gennaio ore 18.
— Torino, 6 gennaio 1967.

1962 1967

Vincenzo Carri

Moglie, figlia, parenti lo ricordano con infinito rimpianto.
— Torino, 3 gennaio 1967.

RINGRAZIAMENTO

I congiunti tutti di

Luisa Marchesini in Selce

commossi ringraziano chi ha partecipato in ogni modo al loro dolore.
— Torino, 5 gennaio 1967.

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Le «voci» sulla cedolare deprimono il mercato

MILANO, venerdì sera.

La settimana si è svolta all'insegna dell'incertezza: gli interrogativi riguardo alla sistemazione del regime fiscale della cedolare hanno portato nel mercato un'atmosfera di pesante nervosismo. Come è noto il 22 febbraio prossimo scadrà la legge attualmente in vigore che prevede la scelta tra il pagamento di una ritenuta d'acconto pari al 5% o di una imposta secca del 30%. Si potranno ora avere due probabili soluzioni, o continuare con l'attuale sistema, oppure ritornare alla ritenuta d'acconto del 15% secondo quanto stabiliva la legge precedente.

Il fatto che ancora nulla si sappia di definitivo al riguardo, non fa che aumentare la confusione e lo stato di disagio dei nostri mercati mobiliari. Occorre aggiungere che le operazioni a termine del mese hanno scadenza al 18 prossimo e anche per motivi tecnici occorrerebbe conoscere qualcosa di definitivo prima di tale data.

L'andamento del mercato durante tutta la settimana è stato così nettamente influenzato dalla [illegible] e dalle mutevoli voci che arrivavano da ogni parte; si sono così alternati di volta in volta fugaci rialzi e momenti di malumore e di corsi depressi. Gli scambi sono aumentati in misura abbastanza sensibile; si è infatti passati da un minimo di 321.000 [illegible] della prima seduta a quantitativi di quasi 1.000.000 di unità giornalmente trattate nelle rimanenti sedute.

Gran parte dell'attività si è così basata su operazioni di piccolo cabotaggio e di origine differenziale. La chiusura delle Borse per tre giorni consecutivi ha poi contribuito a consigliare una ancor maggior prudenza e l'ottava termina con una perdita dell'1,6%. L'indice scende infatti da 74,86 del venerdì precedente a 73,48 di ieri.

La cronaca giornaliera offre un quadro anche più preciso del tono nervoso e contrastato che il mercato ha avuto nel corso dell'ottava. Lunedì giornata incerta in un vuoto quasi completo d'affari (—0,1%); martedì netto prevalere di realizzi con marcate perdite in tutto il listino (—1,3%). Nulla si è praticamente salvato dal malumore generale; del tutto inosservate le anticipazioni rese note il giorno prima sul bilancio Fiat del 1966 da cui risulta un cospicuo aumento del fatturato rispetto al 1965.

Mercoledì, dopo un inizio ancor più cedente, la quota si è rinfrancata leggermente alla notizia che sarebbe fermo proposito del governo di affrontare la questione della cedolare prima delle scadenze tecniche di gennaio (+ 0,5%). Ieri, giovedì, il mercato ricadeva, soprattutto nella fase finale, sul tono depresso delle prime giornate (—0,5%).

Particolarmente colpiti, durante la settimana, i valori primari anche per effetto di acquisti a premi contro vendite di titoli.

Attività molto intensa nel settore del reddito fisso, con discreti miglioramenti al corso per tutto il listino ed i parastatali in particolare. Mercoledì si sono aperte e chiuse le sottoscrizioni per 100 miliardi di Enel di cui ora già scontato il successo. La notizia di un modesto riparto del 23,3% ha impresso al mercato un ancor maggior dinamismo. Per venerdì 16 è prevista l'offerta al pubblico di 100 miliardi di Autostrade 6% a premi.

r. c.

Forze nord-vietnamite combatterebbero nel Laos

VIENTIANE, venerdì sera.

Un attacco di vaste proporzioni sarebbe stato sferrato da forze comuniste nelle prime ore di stamane contro Na Khang, nella provincia di Xieng Khouang.

Fonti militari degne di fede hanno riferito che le forze attaccanti sono costituite soprattutto da reparti nordvietnamiti appoggiati da reparti del Pathet Lao.

Arrestati mentre si dirigevano a Parigi

Frequentavano i night di Torino i quattro corrieri della droga

Si cerca la sede centrale dell'organizzazione - Il traffico, oltre che in Francia, avrebbe ramificazioni anche in Svizzera

Milano, venerdì sera.

Dovrebbe rapidamente condurre all'identificazione di coloro che hanno tra le mani le fila del losco traffico di «paradisi artificiali» la cattura dei quattro «corrieri della droga» (due uomini e due belle ragazze loro amiche) avvenuta ieri a Torino. Presumibilmente la sede centrale dell'organizzazione è a Parigi, dove appunto i quattro bloccati a Torino si stavano recando con i campioni di «merce» che adesso i chimici del Laboratorio provinciale di igiene di Milano stanno analizzando, ma che comunque sembra essere morfina mescolata a stovaina, il cloridrato dell'acido benzoico usato come anestetico al posto della cocaina.

Oltre che a Parigi, il traffico, secondo le ultime risultanze delle indagini, avrebbe ramificazioni anche in Svizzera. Questa notizia sarebbe stata ricavata da alcune ammissioni (le prime) fatte dal quartetto preso a Torino e che ora è stato rinchiuso nelle camere di sicurezza della Questura milanese. I quattro sono personaggi che hanno quasi sempre vissuto sull'asfalto che sta fra il legale e l'illegale, con abbondanti sconfinamenti da parte di alcuni verso quest'ultima direzione. Prendiamo per esempio i personaggi principali della vicenda. Pierluigi Meinardi di 26 anni e Katiuscia Racca di 18 anni, amici da tempo.

Lui era di casa in un night torinese e qui agganciava i clienti da portare nell'appartamento di Katiuscia. Pare anche che un anno fa, a Sanremo, egli abbia mandato in frantumi la vetrina di un'oreficeria, impadronendosi di una manciata di oggetti preziosi.

Katiuscia Racca, poi, nonostante la giovanissima età, ha già un passato estremamente avventuroso. Bella, alta, slanciata, fuggì da casa praticamente, si sposò, si separò dal marito, andò a vivere sola in un appartamento di via Monte Asolone 108 a Torino. Anche lei non è sconosciuta alla polizia: una volta venne sorpresa in un *autogrill* con nella borsetta numerose fotografie sulle quali essa stessa era effigiata nei panni di Eva. Un'altra volta fu trovata in possesso di merce rubata. Ultimamente si era messa col Meinardi e insieme frequentavano il locale notturno di Torino, dove appunto hanno conosciuto gli altri due personaggi ora nelle mani della polizia, l'italiano residente a Parigi Vincenzo D'Arrigo di 38 anni e l'inglesina Mary Shepard di 21 anno.

Intanto stanotte a Torino, un altro uomo è stato arrestato, sempre sotto l'imputazione di traffico degli stupefacenti. Si tratta di Giovanbattista Piazzola di Calliano di Calamzano, abitante in un albergo di Torino. Non è escluso vi siano rapporti tra il Piazzola ed i quattro corrieri della droga.

c. b.

Katiuscia Racca: 18 anni e già un «passato»

Notte brava a Roma di un giovane siciliano

Una «entraineuse» rifiuta di prolungare la serata Il suo accompagnatore spara contro una macchina e ferisce un'altra ragazza - La fuga e l'arresto

Roma, venerdì sera.

Notte brava in via Margutta: un siciliano di 20 anni, dopo aver trascorso la serata in compagnia di una bella e giovane «entraineuse» del locale notturno «La Taverna degli Artisti», all'alba di stamane ha esploso quattro colpi di pistola contro l'auto che era ad attenderlo in [illegible]. Questa ultima si rifiutava di prolungare la serata in compagnia del giovane. Dei quattro proiettili esplosi, uno ha infranto il lunotto della macchina. Una donna che era ad aspettare la «entraineuse» è rimasta ferita.

Il siciliano, subito dopo, si è dato alla fuga. Pistola in pugno ha bloccato una macchina che passava per la strada dei pittori romani e, minacciando il conducente, si è fatto portare in piazza Bainaixa. Qui ha puntato l'arma contro gli agenti che nel frattempo si erano messi sulle sue tracce. La pistola si è inceppata.

La ragazza ferita è Alberina Iafrate, di 28 anni. Il feritore è il palermitano di 20 anni, Gianni Giambarberi. L'«entraineuse» non è stata ancora identificata: è conosciuta soltanto col nome di Mary. La donna che era ad aspettare la «entraineuse» è rimasta ferita.

Il siciliano, subito dopo, si è dato alla fuga. Pistola in pugno ha bloccato una macchina che passava per la strada dei pittori romani e, minacciando il conducente, si è fatto portare in piazza Bainaixa. Qui ha puntato l'arma contro gli agenti che nel frattempo si erano messi sulle sue tracce. La pistola si è inceppata.

La ragazza ferita è Alberina Iafrate, di 28 anni. Il feritore è il palermitano di 20 anni, Gianni Giambarberi. L'«entraineuse» non è stata ancora identificata: è conosciuta soltanto col nome di Mary. La donna che era ad aspettare la «entraineuse» è rimasta ferita.

In un centro agricolo a trenta chilometri da Catania

Famiglia intossicata dal cibo: morte due sorelle, grave il padre

All'ospedale anche la madre e altri quattro fratelli - Avevano mangiato cavolfiore fritto, condito con salsa di pomodoro - Forse l'ortaggio, irrorato di anticrittogamico, non era stato lavato bene

CATANIA, venerdì sera.

Una ragazza di 13 anni, Vincenza Calvagno, e la sorellina Rosetta di appena ventidue mesi, sono morte ieri a Biancavilla — grosso centro agricolo a circa una trentina di chilometri da Catania — dopo aver mangiato a tavola parte di un contorno di cavolfiore fritto e condito con salsa di pomodoro conservata in bottiglia. L'ortaggio era stato portato a casa dal padre, il contadino Salvatore Calvagno di 38 anni, rientrando dal quotidiano lavoro in campagna.

La tragedia si è svolta fulmínea: la prima a sentirsi male è stata la piccola Rosetta, poi uno dopo l'altro hanno manifestato chiari segni di avvelenamento la sorella maggiore, il padre, la madre, Nunzia Focina di 31 anni, le altre sorelle più piccole: Giuseppina di 12 anni, Maria di 11, Carmela di 5 e il fratellino di 7 anni.

Intuita la gravità della situazione, e pur colto da forti[illegible] capogiri, il capofamiglia ha cercato di uscire sulla strada per andare a chiamare un medico ma non vi è riuscito: gli sono mancate le forze e non ha potuto fare altro che invocare disperatamente aiuto.

Accorsi alle sue grida alcuni vicini, non è stato possibile purtroppo arrecare [illegible] aiuto alla piccola Rosetta, perché trattano era spirata tra terribili conati di vomito. Mentre qualcuno si adoperava per trasportare al pronto soccorso di Biancavilla la maggiore delle ragazze, Vincenza, le cui condizioni si erano subito manifestate preoccupanti, altri hanno caricato i rimanenti componenti della famiglia portandoli di urgenza all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania, dove si trovano tuttora ricoverati. Anche per Vincenza Calvagno ogni soccorso è stato vano: la ragazza ha cessato di vivere durante il tragitto.

Dei cinque ricoverati a Catania solo Salvatore Calvagno desta preoccupazioni: egli si dibatte infatti tra la vita e la morte. I medici tuttavia non disperano di poterlo salvare. Le condizioni della moglie e degli altri quattro figli sono invece sensibilmente migliorate, tanto da farli ritenere ormai fuori pericolo.

In casa del Calvagno — una modestissima abitazione al n. 58 della via Seminara — subito dopo l'accaduto si sono recati i carabinieri con il pretore di Biancavilla. L'ipotesi più probabile sulla intossicazione generale, secondo i carabinieri, è che il cavolfiore che il Calvagno mercoledì sera aveva raccolto in contrada Giardinelli fosse stato irrorato di recente con un potente antiparassitario. Meno probabile — anche se non da escludere del tutto — appare la tesi che la salsa in bottiglia fosse andata a male, giacché in passato la donna si era servita di altre bottiglie del genere, senza nessun inconveniente.

Ieri pomeriggio il cadavere della piccola Rosetta è stato trasportato a Catania, dove verrà sottoposto ad autopsia.

Salvatore Lo Presti

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 11)

OFFRESI coppia marchigiani serio autista tuttofare moglie cuoca tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3071 — Torino».

OFFRESI cuoca tuttofare, referenziata, ore mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3116 — Torino».

OFFRESI fattorino autista esperienza qualunquenne praticissimo città e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3314 — Torino».

OFFRESI fattorino subito presso ditta. Telefonare 587-169.

OFFRESI giovane fattorino pratico città patente B. Tel. 735-921.

OFFRESI govane bambino minimo tre anni, trattamento familiare. Rivolgersi via Veneria 72/5, Mette.

OFFRESI meccanico auto e autista con patente B. Telefonare 893-692.

OFFRESI motorista qualificato o aiutante per città. Tel. 722-463.

OFFRESI operatore caterpillar D9 D8 Scraper 651 per lavori stradali e dighe, possedente patente operatrice e patente E pubblica. Tel. 534-401.

OFFRESI ragazzo diciottenne apprendista odontotecnico. Telefonare 582-862. A1258698

OFFRESI signora per custodia bambinetta, referente. Telef. 788-466.

OFFRESI signora piemontese diun quarantenne per pulizie uffici e scala. Telef. 334-079. A1751

OFFRESI fattotore 3-4 ore mattino. Telefonare 343-775.

OFFRESI uomo di fiducia per manovali autista, tecnico, 25 anni. Telef. 336-284. A1229

OPERAIA 26enne offresi. Telefonare 555-765. A1229

PENSIONATO quarantanovenne piemontese bella presenza serio referenziato offresi lavori fiducia leggeri aiuto magazzino. Tel. 737-285.

PENSIONATO stabile offresi lavori fiducia custode imprezzabile mezza giornata. Telefonare 235-732.

PENSIONATO 48enne cerca lavoro non gravoso fattorino o altro. Telefonare pomeriggio sera 750-771.

PER la sede Barriera Milano trasferitasene offresi mezza giornata mattina custodia bimbi pratica assetto biancheria. Scrivere: Maiera Luisa presso famiglia Carbone, via Francesco Lanini 4, Torino.

PIEMONTESE autista anni 32 pratico ribaltabile offresi subito. Scrivere: Fracchia Giuliano, via Pracisca 14, Pinet S. Pietro, Mercatori, Torino.

PIEMONTESE pratica cucina stile offresi h 17. Tel. 255-609.

PIEMONTESE quarantaseienne patente B, offresi subito come mezzadriera fattorino o qualsiasi lavoro. Telefonare 591-087.

PIEMONTESE trentaduenne occuperebbe qualsiasi posto libero subito patente D pratico città e Piemonte. Tel. 236-475. A1006

PIEMONTESE ventiduenne pratica vendita offresi come commesso od piaz. disposto viaggiare patente B. Telef. 642-346. A555

PILOTA auto vari-i offresi anche come collaudatore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 372 — Torino».

QUARANTENNE istruisce ragazzi tutorie dalle ore 8-12 assolutamente sono percorso autobus C trem 19. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino». A1114

RAGAZZO 17enne media cultura offresi, ufficio, magazzino, Telefonare 275-076. A546

REFERENZIATO 22enne piemontese, offresi fattorino, autista, magazziniere, altro lavoro onesto, disponesi, eventualmente mezza giornata. Telefonare 875-532. A1258910

SALDATORE elettrico offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8224 — Torino». A1256687

SIGNORA [illegible] propria domicilio bimba o bimbe. Telefonare 257-242. 2001

SIGNORA libera subito cerca per custodia bambini, piccoli lavori come cucito. Telef. 656-385.

SIGNORA offresi pulizie scale appuro ore zona Regio Parco. Telefonare 383-833. A1043

SIGNORA referenziata offresi per pulizie uffici o scale dopo le ore 17,30. Tel. 725-758.

SIGNORA ventisettenne offresi famiglia mezza giornata zona S. Rita, libera subito. Scrivere: Caredda, via Mombercaro 34. A561

SIGNORA 28enne piemontese presenza offresi commesso a presso ambulatorio medico. Telef. 775-459.

SIGNORA 38enne tutto fare offresi. Telefonare [illegible] A1259911

SIGNORINA offresi sorveglianza bambini a giornata. Telef. 852-072.

SIGNORINA 40enne referenziata accuperebbesi custodia anmaganda persona anziana. Telef. 83-801.

SIGNORINA trentacinquenne offresi bambinaia pomeriggio anche notte, esperienza moralità referenziatissime. Tel. 728-060.

SOLA referenziata [illegible] età offresi signora sola compagnia leggeri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8313 — Torino».

STENODATTILO maturità [illegible] conoscenza pratica lavori ufficio import-export offresi industria zona Francia, Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 395 — Torino».

TIPOGRAFO compositore II categoria militesonta 23 anni occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8384 — Torino». A2162

TORNITORE qualificato offresi a ore. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A1258597

TRENTACINQUENNE [illegible] offresi aiuto magazziniere o guardianonchiamo o qualsiasi lavoro. Bottallo, c. Umbria 33, Torino. A133932.

TRENTENNE, libero subito, massimi impegni, offresi a Cirio. Telefono 538-787. A1245

TUBISTA autoattrezzato offresi [illegible] saldatore impianti. Tel. 839-185 0119-38185. A725

TUBISTA offresi perla ditta [illegible] anche subito. Tel. 491-420.

TUTTOFARE 46enne referenziata occuperebbesi guardaroblera sfilastrice. Calabvore Banita, Bogino 13.

VEDOVA quarantenne referenziata con figlio che lavora cerca sorti-ceria Telefonare 211-508 ore 12-13.

VENTENNE millesanta meccanica auto con patente occuperebbesi qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 304 — Torino».

VENTICINQUENNE autista B esperimentatissimo offresi Ditta o privato Scrivere: «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A583

VENTICINQUENNE [illegible] furgone 500 T libero subito offresi Ditte. Tel. 235-767. A1245

VENTICINQUENNE idraulico pubblicista con patente offresi a serie Ditta. Tel. 482-703. A1258652

VENTISEIANNE offresi [illegible] giornata Telefono 652-526.

VENTISETTENNE pratica abbigliamento sposta macrerie offresi commesso negozio o magazzino. Mijl volgarsi via Veneria 72/5, Metta.

VENTISETTENNE pratica vendita accessori d'auto occuperebbesi negozio, subito, inizi prefesa. Telef. 545-281.

VENTISETTENNE robusto patentino offresi qualsiasi lavoro preferibile autista. Telefonare 298-360.

VENTITREENNE meccanico motori sia offresi. Tel. 360-767.

VENTITREENNE robusto, volenteroso, libera 4 ore giornaliere lattorino o altro, offresi. Telefonare 675-116 ore pasti. A372

VENTOTTENNE cuoco esperto offresi per torino. Tel. 251-510.

VENTUNENNE garagista pratico lavagi e motori con patente, offresi. Telefonare 730-354. A1116

VENTUNENNE panettiere con patente offresi. Telefonare num. 730-354.

18ENNE offresi fattorino Matem o magazziniere. Telefonare 281-906.

21ENNE congedato patente B offresi fattorino autista. Telef. 699-680.

23 anni con patente C offresi subito anche qualsiasi lavoro. Telef. 644-373.

OFFERTE LAVORO
L. 200 per parola

A.A.A. ABILISSIME compagne cantieri maglierie cercansi. Tel. 792-842.

A.A.A. TUTTOFARE fisse cercasi. Telefonare 538-422. A1217

A.A. APPRENDISTA elettricista pratico guida motocarrino assume Bel.Ma. Osasco 30. 2001

A.A. LAVANDERIA [illegible] cerca maestra cucito, pantalonista finito, stiratrici. Telefonare 760-487 dalle ore 12 alle 19. A125494

A. AGGIUSTATORE meccanico cercasi pensionato oppure mezza giornata. Telefonare 331-897.

ABILE macchinista cerca manitellatore confezioni bagno. Telef. 583-448.

AFFILATORE utensili esperto manualenti responsabile in regarto utilizzo assume officine costruzione ingranaggi. Offronsi ottime condizioni ed veramente serie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 342 — Torino».

AGGIUSTATORE dotato attitudine capacità iniziative manutenzione meccanica utensili, presume media industria meccanica precisione. Cercina Vica. Possibilità categoria superiori, retribuzione adeguata. Fornire completo informazioni referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 348 — Torino», 2001

AGGIUSTATORI stampisti lamiere e fornitore anche a ore assumiamo. Telefonare 341-935. 1901

ALBERGO cerca [illegible] e tuttofare fisso. Telefonare 537-819.

APPRENDISTA e apprendista commesso negozio casalinghi cerca. Telefonare 547-322. 2001

APPRENDISTA fornitore rettificatore ani 15-16 assume officina meccanica. Telefonare 850-883.

APPRENDISTI barbi volonterosi 15-16enni cerca Bar Motta. Telefonare 383-559. [illegible]

APPRENDISTI meccanici revisionatori zona Lingotto Mirafiori, età non superiore anni 18. Telef. 631-893.

ASSUMESI apprendista pantalonaio portapane. Tel. 70-275.

ASSUMESI meccanico manutenzione pratico [illegible] autogena elettrica [illegible] giornata. Tauro, via Belmonte 34. A553

ASSUMIAMO FRESATORI I E II CATEGORIA PER FRESA UNIVERSALE DI ATTREZZERIA. OTTIMA CONDIZIONE. DISCORSO PRESSO FARM IN CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO.

ASSUMIAMO saldatori ossigeno veramente pratici. Tel. 737-137, Strada Antica Venaria 64.

ASSUMIAMO tornitori, aggiustatori, rettificatori, fresatori, carrici. Presentarsi Ditta O.M.E.R., via Bielle 49, [illegible] 2001

ASTORI assume ragioniere patentino Apa. Presentarsi Piazza Castello 9 ore 9-10 16-19. A1256800

AUTOCARROZZERIA cerca operaio battitestra e montatore. Presentarsi corso Maroncelli 37. A1259770

AUTORIMESSA cerca notturno pensionato. Tel. 852-012.

AZIENDA cerca mercerie. Presentarsi ore 10 Ufficio Corrieri, via Torino 40, Rivoli Cascine Vica.

AZIENDA elettromeccanica strumenta zona Mirafiori cerca operatori 2ª categoria per tornito automatico Caser e parallelo. Tel. 341-409.

BARISTA alutante abbigliamenti subito. Telefonare 70-777.

CAMERIERA REFERENZIATA CERCASI, SISTEMAZIONE IN VILLA COLLINARE, OTTIMO TRATTAMENTO. TELEFONARE 599-242.

CAPPELLERA in ferro cerca operaia lavoro sabbiatura elettrico. Telefonare 243-083. 2001

CARROZZERIA riparazioni cerca abilissimo verniciatore. Tel. 276-382. Via Palestrina 6. 1001

CERCANSI abili falegnami idraulici e termoidraulici. Tel. 0123-3086.

CERCANSI apprendisti verniciatori già pratici e verniciatori qualificati. Presentarsi carrozzeria Alessandro, corso Sicilia 19. [illegible]

CERCANSI fabbri, carpentieri, ferromodellisti, idraulici, sono Rivalta Torinese. Telefonare 908-259.

CERCANSI due baristi. Tre Re. Rivoli, tel. 950-465. A123677

CERCANSI operai generici e manovali. Strada Cascia 33, San Mauro Torinese. 2001

CERCANSI ragazze 18anni lavorazioni meccaniche. Telefonare 790-719.

CERCASI abile commessa vetrinista pratica ramo confezioni maschile femminile, giovane, bella presenza. Inglese preferibile, esigesi referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 353 — Torino». 1001

CERCASI abili lavoranti divise militari interno od esterno. Via Saluzzo 72, Parotto. A570

CERCASI aiuta perlopatrice manicurista massima 18anne libera subito. Telefonare 767-891. 1001

CERCASI apprendista barista torrefazione centrale chiusura serale festiva. Telefonare 534-651.

CERCASI apprendiste elettriciste massimo 18 anni, Telefonare 724-134.

CERCASI apprendista meccanico 15-16enne. Telef. 872-813.

CERCASI apprendisti pulitori. Presentarsi, Via Sansovino n. 242/9, telefono 295-384. A1088

CERCASI cameriere piani e una tuttofare subito. Telefonare 98-68 Bardonecchia. 2001

CERCASI carpentiere in ferro 1ª categoria. Telefonare 663-289. Ochat. [illegible] 13 Rivoli: Moncalieri.

CERCASI commesso per generi alimentari formaggi, ambulante, ciso referenze. Tel. 793-696.

CERCASI cuoco per gestione ristorante. Referente. Telef. 857-241.

CERCASI donna tuttofare fisso per coniugi soli. Tel. 90-870, oppure ore pasti 284-135. A585

CERCASI esperti lavoratori carpentieri per ferro e lamiera. Telefonare dalle 13 alle 22 al n. 366-562.

CERCASI fattorino 18-17enne pratico elettricità. Via Monzatto 4.

CERCASI lisse tuttofare per signora sola e tuttofare pratica bambini. Telefonare 875-384. A1117

CERCASI lucidatori attrezzisti 1ª c., regolaz. Telefonare 341-826.

CERCASI garagista lavagista. Telefonare 697-228. A1115

CERCASI lavoplasti 16-18 anni rimanente piazza Solferino 3.

CERCASI meccanico generico. Ditta Dalforno, via Biella 50, Cascine Vica. Telefonare 550-223. A1259518

CERCASI operai pratici taglio lamiere cesoie ghigliottina. Telef. 351 690.

CERCASI operaio libero massa giornata per lavori vari. Tel. 365-495.

CERCASI pettinatrice veramente esperta, disposta ad assumere direttive. Telefonare 893-261.

CERCASI ragazzo o signorina, [illegible] 20enne, disposto lavorare a ore officina meccanica specialmente pezzo massima. Presentarsi via Genova 7.

CERCASI ragazzo generico, età 18 anni, via S. Anselmo 1. Telefono 651-685. A1259911

CERCASI ragazzo volenteroso per autorimessa. Tel. 300-271.

CERCASI saldatore e carpentiere, preferibilmente via delle Finanze 48 (Nichelino). A1259912

CERCASI tuttofare e ora 25-40enne pratica, referenze. Via P. Cossa 25, tel. 790-911. A1257782

CERCASI [illegible] fisse o giornata coniugi con bimbo. Telef. [illegible]

CERCHIAMO integrali resinatori per offset, seconda e terza categoria. Telefonare 337-865. A1259838

CERCO apprendista tornitore e aggiustatore 15-16 anni. Tel. 293-674.

CERCO donna 4 ore giornaliere lavori nidi trattoria Crocetta. Tel. 535-111

CERCO operaio notturno, Rivoligersi via [illegible] Monti 30, garage.

CONIUGI cercansi [illegible] fisso e giornata per custodia neonato e lavori leggeri. Tel. 377-387.

DITTA farmaceutici cerca giovanis 16-18 anni aiuto magazzino. Livorno n. 23. A1276

DITTA genesi alimentari cerca apprendiste per laboratorio. Telefonare 786-894. [illegible]

DITTA ingrossi cerca apprendista commesso 15-17 anni. Tel. 387-435.

DONNE pratiche presso cerca aiuto zona Francia, Telef. 730-012.

DUE persone cercano donne fisse, mature, libere, preferibilmente [illegible] Telefonare 518-845. 2001

FAMIGLIA cerca abile tuttofare a giornata referenziata. Tel. 345-814.

FAMIGLIA signorile cerca guardarobiera veramente abile cucito stiro a giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3121 — Torino». A1054

FAMIGLIA [illegible] adulti cerca tuttofare fisso. Telefonare 382-882.

FAMIGLIA 3 adulti [illegible] tuttofare, giornata, pratica cucina. Telefonare 779-870. A583

FALEGNAMERIA chiusa cerca provetti chiusuristi. Telefono 290-574.

FRESATORE 1ª o 2ª categoria cercasi. Telefonare 284-193. 2001

IMPORTANTE industria meccanica assume rettificatori interni, rettificatori lapidelli tangenziali, affilatori utensili 1ª - 2ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3126 — Torino».

INDUSTRIA Balnasco assume subito apprendisti stampisti. Tel. 328-557.

INDUSTRIA Balnasco cerca stampisti retribuzione adeguata. Tel. 329-557.

INDUSTRIA cerca tornitori, fresatori I-II categoria. Presentarsi ore ufficio via Quadrone 18/A. Telefono 251-713. A732

INDUSTRIA elettromeccanica borgata Lanzo cerca operai specializzati da adibire a montaggi gruppo linee montaggio dopo apportuna ricicletio. Esigesi licenza scuole media inferiore età 25-40 anni. Sarà data preferenza a coloro che abbiano già esperienza analoga mansione. Scrivere curriculum vitae a: «Pubblicità Stampa 3057 — Torino». A125486

INDUSTRIA tornitagai metallici assume tornitore 20-30anne. Possibilità carriera. Telefonare 725-839.

**INDUSTRIA METALMECCANICA ASSUME ELETTRICISTI ESPERTI CIRCUITI MACCHINE AUTOMATICHE, AGGIUSTATORI E TORNITORI PER MANUTENZIONE. RETTIFICATORI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE CURRICULUM VITAE A: «PUBBLICITA' STAMPA 3257 — TORINO». A2025

INDUSTRIA TORINESE ASSUME OPERAIO ADDETTO MAGAZZINO PRATICO IMBALLI E SPEDIZIONI CARRELLISTA PER CARRELLO DIESEL. PRESENTARSI CORSO MASSIMO D'AZEGLIO 21 ORE UFFICIO. A930

INDUSTRIA torinese cerca ragioniere esperto amministrazione pratiche fiscali ed sindacali, provata capacità ed esperienza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 370 — Torino».

INDUSTRIA torinese zona Grugliasco cerca tubista, fornitore, aggiustatori prima categoria. Telefonare 784-848.

INDUSTRIA VICINANZE TORINO ASSUME SORVEGLIANTI CIA' APPARTENENTI CORPO P.S. G.F. O CARABINIERI DISPOSTI EFFETTUARE TURNI. INVIARE DETTAGLIATO CURRICULUM AI «FIDUCIA» STAMPA 3257 — TORINO».

MANIPATTURA cravatta assume pratica [illegible] Tel. 535-657.

MANOVALI fonderia assume Fonderia Trofarello, Fabbioni 13, Trofarello. A125789

PANETTERIA cerca apprendista commesso, zona Lucento. Te. 731-764.

PENSIONE cerca donna tre ore giorno. Telefonare 532-487. 1001

25-18ENNE apprendista commesso cercasi. Via Principe Amedeo 22, telefono 540-500. A125777

PIAZZISTI, RAPPR.
L. 200 per parola

AD agenti settore dolciario provincie Piemonte offre ottimo prodotto veloce elevato guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 346 — Torino». 2001

AZIENDA operante settore accessori signora, cerca per Torino città 3 Agenti vendita. Offre seria, sicura sistemazione, ottimo fisso garantito, altre provvigioni, premi, attentive possibilità avanzamento per elementi dotati. Prendonsi in considerazione anche elementi provenienti altro settore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 350 — Torino».

CERCASI introdotti [illegible] casalinghi elettrodomestici zona Liguria Piemonte abbinare nostri articoli ferro battuto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 305 — Torino».

DITTA trentennale affidabile rappresentanza Piemonte a giovane volonteroso dinamico possibilmente introdotto tappezzieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 381 — Torino».

MASSAGGIATRICI abilissime dimagranti rassodanti garantiti, esame, vacuum, relax. Tel. 587-693. Q307

MASSAGGIO viso corpo dimagrante pedicure. Telef. 511-354.

AUTOMOBILI
L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIDICASIONISSIME Giulia GT, GTA, Super, TI, Sprint, Giulietta TI, Flavia coupé 1800, 1820, Fulvia 2C, normale, Appia II, III serie, Fiat 2300, 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500, 1300 1500 familiare, Mercedes 300 SE coupé, 220 SE scoperta, Porsche 912 come nuova, Prinz 4, BMW, Volkswagen, R8, R4L, Dauphine, Simca 1000, 1300, Formula rateazioni (con minimo anticipo) aperto festivi, corso Giovanni Agnelli 22, telef. 322-493 - 366-997. Q530

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora, acquistiamo, compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo pagando massimo contanti vendiamo rateizzando, garantito 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

A.A. PIEMONTESE [illegible] 750 semestrale. Telefonare 674-116 ore pasti.

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Appia II-III, Giulietta TI, Simca 1000, BMW Sport. 0792

A. SENZA anticipo vendiamo qualunque auto Fiat Lancia Alfa Romeo. Vigone 44. Q333

A. VENDIAMO senza anticipo qualunque auto italiana e straniera Vigone 44. 0593

A 50.000 80.000 100.000 120.000 vendiamo 500 600 1100 Appia Giulietta giardiniera senza Perrucci 60

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Gaillari 11. 0787

ACQUISTIAMO vendiamo facilitiamo autosalone Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244.

ACQUISTO contanti vetture dipendenti. Valutazione massima. Via Nizza 50. Q833

ALLA Sala concessionaria Opel per prossimo trasferimento nella nuova grande sede liquidiamo stock usato a prezzi eccezionali: Fiat 500 D '62 200.000; Fiat 500 D '62 250.000; Fiat 850 '64 Cielfalia Abarth 500.000; Giulietta '61, '62, '63, 200 - 250 - 300.000; Lancia Flavia '62 420.000; Ford Taunus '66 come nuovo 850.000 Vendite rateali con minimo anticipo Piazza Adriano 11, telef. 735-924, 779-647. 0709

ANI 6 CITROEN [illegible] 600, 4 POSTI. DISPONIBILE VASTO ASSORTIMENTO VETTURE TOTALMENTE REVISIONATE E GARANTITE MESI 6 A PARTIRE DA L. 400.000. CITROEN, VIA ZUMAGLIA 28, TELEFOND 733-362. 0812

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, autovetture perfette. Cisal. 0574

ANDREA Doria 13: senza anticipo, comode rate, un'autovetture per voi. Cisal. 0574

APPIA II serie 45.000 km. ottimo stato vende privato. Telef. 783-588.

APPIA III 1960 perfetta vendesi eccezionale. Telef. 342-644.

ARCICOCASIONISSIME Porsche super 90, Angile, inglesi, TR 3, MG/B, Jaguar, spider, coupé, Austin A40, Hillman super Minx, vasto assortimento Fiat 500, 600, 1100-103, 1300, 1500, permuta, facilitazioni. Via Montalcino 13, telef. 365-863.

AUTOCARRI, 642 N2 rimorchio Viberti turgonali, Super Taurus, Gru 25 q.li, rimorchio, Alfa 1900 perfetta, vendo, Tel. 980-628.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Isabella 32, telefono 773-985.

AUTONOLEGGIO «Moderno» autovetture 1300, 1100 D, 850, 800 D, 500 D. Telefonare 376-031. 0787

BELLA 500 1959 L. 122.000 vendo. Tel. 362-917. 1001

BELLISSIMA 1100 blu scuro fine '58 marcia nuovissimo privato vendo a 345.000. Tel. 362-617.

BIANCHINA panoramica unico proprietario 34.000 km. 285.000. Telefonare 790-391, 752-828. 2001

BMW 700 Deluxe, [illegible] 1963, azzurra vendo. Tel. 540-780.

CAMION 650 '64 prolungato come nuovo vendo 2.600.000. Telefono 569-588. A124675

CAUSA espatrio, vendo 750, 8 mesi. Telefonare 736-904.

CINQUECENTOTRENTAMILA vendo perfetta 850 1965 [illegible] medio. Telefonare 657-134 0574

CISAL ORGANIZZAZIONE VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO, VIA ANDREA DORIA 13, CORSO RAFFAELLO 3. 0574

COMPERIAMO contanti qualsiasi automezzo [illegible] permutando. Calvo, corso Turati 38.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo in contanti. Tel. 682-004. 0832

COMPERO qualunque [illegible] condizioni valutazione massima. Via Nizza 50. 0832

COMPRIAMO [illegible] qualunque autovettura lungona contanti vendiamo rateizziamo. Vigone 44.

COMPRO qualsiasi automobile pagamento contanti. Corso Rosselli 11, telefono 502-230. 0805

CONTANTI Giulietta spider '61-'62 compero. Telefonare 393-617.

CORSO Dante 131, telefono 651-753, smontiamo vetture usate e nuove. Compro-vendo-facilito. Aperto festivi.

CORSO Monceiori 19: 600, 90.000; 1100, 120.000; 1400, 80.000; 500, 160.000. 0595

CORSO Moncalieri 19: Mini Minor inglese, 500, 600, 1100, A 40, 500 [illegible] 500 giardiniera, 500 belvedere, Dauphine, 1400. 0590

CORSO Principe Oddone 68 vicino stazione Dora grande complesso di compra - vendita automobili, immobili rendi occasioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). Telefonare 488-213.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo via Fabro 10: vasto assortimento: Giulia T.I., cloche, super G.T.V., Giulietta T.I. cloche, Fiat 124, 1300, 1500, coupé S, 230 i, BMW. Cortina G. T.

DORIA 13, senza anticipo, comode rate, un'autovetture per voi. Cisal.

FAMILIARE 1100 special 603 multiple 500 giardinetta facilitazioni. Siracusa 158. 0599

FIAT 124 semestrale blu scuro litro subito vendesi. Telef. 344-451.

FIAT 1500 recente, 1100 R, 850, 750, 600, 500. Moderna Cristina 93.

FORD Anglia Torino mesi dodici 600.000; 17 M ultimo tipo 850.000, 12 M 1964 480.000. Siracusa 159.

FULVIA 2 C [illegible] bianco perfetta dipendente vende. Tel. 776-316.

FULVIA 2 C semestrale vende dipendente. Telefonare 394-506 ore pasti. 1001

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare 778-472.

FULVIA 2C semestrale grigio vendo [illegible] Corso Siracusa 158.

FURGONE 750 T Fiat anno '62 vendo. Tel. 540-780. 1001

LE MIGLIORI SEMESTRALI AL CENTRO VENDITA SCONTI, CORSO DUCA AOSTA 112 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

LEONCINO [illegible] doppia trazione riduttore Tigrotto furgone occasione vendo. Raffaello 18, tel. [illegible]

MILLECENTOSEI dicembre 1962 bianco perfetto 480.000 vende. Telefonare 657-734. 0974

MULTIPLA 600 1964 unico proprietario vendo permuto, facilitazioni. Telefonare 386-165. 1029

OCCASIONE privato vende 1500 Alfa millaro come nuova. 18.000 km. esatti. Tel. 760-189. A124861

OPEL Kadett 1100 come nuova occasione vendo. Tel. 761-197.

PENSIONATO a privato vende bellissima 750 unico proprietario, Telefonare 595-212. 0549

PRIVATAMENTE vendesi 850 semestrale. Telefonare 293-038 dalle 18 alle 20. 2001

PRIVATI! Autorimessa vende permuta rateizzando, revisionate Fiat, Lancia, Alfa, Via Saorgio 37 angolo Chiesa Salute. 0995

PRIVATI vendesi Fiat 850 semestrale blu interno rosso. Telef. 560-214.

PRIVATO vende Giulietta T.I. [illegible] ottimo stato, Telefonare 775-533.

PRIVATO vende perfetta Giulia G.T. mesi 15. Telefonare 644-097.

PRIVATO vende 103 Familiare '60 perfetta, Bianchina '58 autoriparto, Telefonare ore pasti 274-252.

PRIVATO vende 124 semestrale. Telefonare 221-071. A124635

PRIVATO vende 500 sei mesi in rottaggio. Telef. 866-109.

PRIVATO vende 500, 600 furgone. Autorisarcisesi via Locana 27, occasione. A125864

PRIVATO vende 500 mesi 6. Telefonare 854-382 ore 18-18,30.

PRIVATO vende 600 sabbia, semestrale. Telefonare 285-533.

PRIVATO vende 600 mesi 6, km. 3420. Tel. 698-012. A124486

PRIVATO vende 600 fine '62 ottimo stato. Via Assisi 32.

PRIVATO vende 850 dodici mesi. Telefonare ore pasti 568-882.

PRIVATO vende 850 semestrale colore sedili ribaltabili. Telefonare 210-334. 1001

PRIVATO vende 850 semestrale bianca. Telef. 342-348 ore 12-14.

PRIVATO vende 850 blu perfetta semestrale. Tel. 373-380.

PRIVATO vende 1100 familiare '62 perfetto bollo 210.000. Tel. 531-826.

PRIVATO vende 1100 R mesi 6. Telefonare 733-937.

PRIVATO vende [illegible] '63, ottimo stato facilitazioni pagamento. Telefonare 350-710. 1001

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comode rate, un'autovetture per voi. Cisal. 0574

RAFFAELLO 3: senza anticipo, comodo rate, autovetture perfette. Cisal.

RENAULT nuovo sempre [illegible] ufficiali ricambi vendite Commissionaria Renault corso Siracusa 85 [illegible] corso Sebastopoli. Telefonare 328-011, 323-056.

RENAUTO Concessionaria vende rateazione R8, Giardinetta R4L 1963-1964 revisionate, Corso Siracusa 75, telef. 325-011; corso Turati 74, telef. 594-675. 0919

ROULOTTES Elnagh scanti stagionali eccezionali, facilitazioni pagamento permute vantaggiose. Cavoto, Giulio Cesare 157, tel. 851-135.

SEMESTRALI OTTIME, RODATE, COME NUOVE, GARANZIA, RATEAZIONI, SCOPIT, CORSO DUCA AOSTA 112 BIS. ESPOSIZIONE ANCHE MATTINATE FESTIVE.

SENZA ANTICIPO, COMODE RATE, UN'AUTOVETTURA PER VOI. CISAL RAFFAELLO 3, DORIA 13.

SIMCA [illegible] coupé, occasionissima A 40 1964 facilitazioni corso Siracusa 158. 0599

TRECENTIDUEMILA perfetta [illegible] A 40 [illegible] vendesi, Telefonare 657-134. 0274

UNICO proprietario vende inserenti Morris MO 1963 radio trombe 960 mila, eventuale rateizzo. Tel. 310-192

VENDESI 600 D semestrale 5000 km. reali. Telefonare 271-671.

VENDESI 850 S semestrale perfetto radiosole. Telefonare 342-360.

VENDO 500 semestrale colore acquamarina. Telefonare 699-875.

VENDO 500 1963, permuto con 500. Telefonare 772-000.

VENDO 850 di sei mesi. Telefonare 770-043. A125425

VENDO 1100 familiari 6 mesi. Telefonare 778-237. A125410

VISITATE le nostre grande compravendita, permettiamo valutando massimo le nostre autovetture, facilitazioni di pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi): Corso Fr. Odasso 68 vicino stazione Dora. 0819

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi Hitlinger, grande consegna, rateazioni 30 mesi senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Montecuneo, piazza Adriano 1, tel. 283-772.

124 sabbia tinta nelle persone bianche mesi sei privato vende a prezzo. Telefonare 553-888 ore pasti.

124 semestrale bianca privato vende. Ore pasti telef. 892-779.

124 semestrale vende privato. Telefonare 938-388. A124825

124 verde giugno 1966 km. 7000 vende privato. Telef. 693-314.

124 semestrale, blu scuro, 6000 km. dipendente vende. Tel. 321-283.

500 Giardiniera anno 1963 in buono stato [illegible] vendo. Tel. 540-780.

500 semestrale vende km. 2900 blu persone pelle. Telef. 354-897.

500 vendesi o privato, 160.000. Telefonare 398-858 A125249

500 R2 [illegible] ben tenuta 225 630. Tel. 258-580 ore pasti. 1001

850 semestrale vende privato km. 4400 inglimado. Telefonare 560-871 - 383-257. A125394

600-750 semestrale blu medio, vendo privato. Telefonare 328-890.

850 coupé garantito 7000 km. nuovissima 780.000 vendo. Tel. 685-888.

850 coupé rosso mesi 6 vendo a privato, Telefonare 781-371.

850 semestrale blu medio perfetto vendo 850.000. Telef. 391-830.

850 semestrale garage propria vendo a privato, Telefonare 221-431.

950 S blu scuro semestrale a privato vendesi. Telefonare 537-240 ore pasti. 38380

850 S colore beige 8 mesi privato vende privato. Telef. ore pasti 388-802.

1100 R rabbia sei mesi perfetta vendesi. Telef. 788-873.

1100 R [illegible] blu medio interno rosso vendesi. Telef. 358-728.

1100 R [illegible] blu pavone nuova vendo. Tel. 765-882.

1300, 1500, 124, 1100 P vastissimo assortimento Fiat. Corso Siracusa 158.

1400 '58 occasione buone condizioni funzionante vendo. Autorimessa, Mentasti 3. A125713

48.000, 40.000, 30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite. Corso Monzalleri 13. 0598

180.000 ottimo 103 [illegible] Giulietta '56 bellissima 250.000. Telefonare 761-536.

CICLI MOTO SPORT
L. 200 per parola

LAMBRETTA, Rezzaioni, occasionissime, Ronco, Torino, Vigilanti Pravia 3. Telefonare 485-745.

VESPA nuovi motocarri speciali, ricambi originali. Cavolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. 0215

PRESTAZIONI DIVERSE
L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONE cura condomini piccole aziende regolariere ore libere. Tel. 724-379. A124817

CENTRO Famiglie offre persone continuato baby-sitter: Accorti. Telefonare 531-441 ore 13-15.

DATTILOGRAFA dattilografa offresi lavoro proprio domicilio. Tel. 776-839 pomeriggio. A116396

DIPLOMATO ragioniere maestro cerca lavoro che permetta anche saltuaria frequenza università. Telefonare 388-602 ore pasti.

GEOMETRA offresi amministrazione immobili, massima onestà, competenza, riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

SIGNORA, cerca lavoro domiciliu, di ufficio, o altro genere. Tel. 984-969.

ANNUNCI VARI
L. 200 per parola

A.A. VIA Bogetti 25 (ang. corso Francia 25) parte pieghevoli Divisetta in plastica, similpelle, stoffe, velluti, lanai. Telefoni 761-471, 745-321.

A. ACQUISTIAMO rottami ferri oggetti vari, scombriamo locali. Telefonare 485-440, 471-727.

A. PELLICCE visoni persiani [illegible] ecc. Lavorazione accurate, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mercina 28, telefono 81-692.

A privato vendo Bibbia Febvri intiera nuovissima, occasione. Tel. 774-433.

APPARE sicuro liquido salotti [illegible] tutto in stile, prezzi realizzo, facilitazioni. Telefonare 896-180. A1254

ARFARONE svendo bellissima camera letto poltrone 175.000, soggiorno 145.000.